



ADERENTE

CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI



Servizi a Tutela del Credito VIII Rapporto

**CENTRO STUDI
UNIREC**

in collaborazione con

Il Sole **24 ORE**

maggio 2018



Servizi a Tutela del Credito VIII Rapporto Annuale

CENTRO STUDI
UNIREC

24 maggio 2018



Indice

Introduzione	6
1. Sintesi dello scenario socio-economico in Italia nel 2017	9
1. Anno 2017: Lo scenario macroeconomico	11
1.1. Prodotto Interno Lordo	11
1.2. Famiglie	13
1.2.1. Tasso di disoccupazione	13
1.2.2. Reddito e spesa per consumi	16
1.3. Imprese	18
1.4. Credito	21
1.4.1. Credito – Andamento	21
1.4.2. Credito deteriorato e determinanti macroeconomiche	22
1.4.3. Credito – sofferenze bancarie	24
1.5. Clima di Fiducia	29
1.5.1. Imprese e Consumatori	29
2. Il comparto della Tutela del Credito in Italia	31
2. Quadro d'insieme: operatori, ricavi complessivi e ricavi della sola attività di recupero crediti	33
2.1. Premessa	33
2.2. Imprese operanti nel settore della Tutela del Credito	33
2.3. Ricavi complessivi	34
2.4. Ricavi per la sola attività di recupero crediti	35
3. Mercato UNIREC: Trend e Performance di recupero	37
3.1. Crediti affidati e crediti recuperati	39
3.1.1. Pratiche	39
3.1.2. Importi	40
3.1.3. Ticket medio	41
3.1.4. Crediti affidati e recuperati suddivisi per Regione	42
3.2. Analisi di dettaglio - lavorazione conto terzi	46
3.2.1. Incidenza per classificazione delle Committenti	46
3.2.2. Performance per classificazione delle Committenti	49
3.2.3. Settore Utility e TLC: focus Clientela	50
3.2.4. Settore Bancario-Finanziario: focus Pre-DBT, Post-DBT e Post-Cessione	51
3.2.5. Tipologia debitore	52
3.2.6. Tipologia di lavorazione	53
3.2.7. Crediti di proprietà: analisi portafoglio imprese UNIREC	55
3.3. Crediti di proprietà: analisi portafoglio imprese UNIREC	53
4. Sviluppo e andamento economico delle Imprese Associate a UNIREC	57
4. Quadro d'insieme: Operatori, ricavi complessivi e ricavi della sola attività di recupero crediti	59
4.1. Distribuzione delle Imprese Associate UNIREC per forma giuridica	59
4.2. Distribuzione delle Imprese Associate UNIREC per area geografica	60
4.3. Ricavi complessivi (recupero crediti e altri servizi)	62
4.4. Ricavi per la sola attività di recupero crediti	63
4.5. Ricavi da recupero crediti per dimensione aziendale	64
4.6. Addetti dedicati al recupero crediti	66
4.7. La formazione professionale degli addetti	68
4.8. Trend economico delle Imprese Associate UNIREC	69
4.9. Provvigione media corrisposta alle Imprese Associate UNIREC	70
5. Aspettative per il 2018	73
5. Clima di fiducia delle Imprese Associate UNIREC	75
Raccolta studi UNIREC	
Dinamiche e sfide per gli operatori indipendenti del settore recupero crediti	79
<i>English language version for chapter 2-3-4-5</i>	<i>90</i>

PREFAZIONE E RINGRAZIAMENTI

Siamo lieti di divulgare il **Rapporto sui Servizi a Tutela del Credito** per il 2017, che raggiunge questo anno la sua ottava edizione e una maturità che rende l'analisi sempre più efficace.

Il lavoro, come da consuetudine, sintetizza il quadro di insieme in cui operano le società del comparto e dà conto non solo dei risultati, ma anche dei cambiamenti che intervengono nel settore. La base dati ormai ampia e consolidata, che permette raffronti su un arco temporale di ben otto anni, fa sì che i dati siano divenuti anche un indicatore delle tendenze e degli sviluppi che interessano il comparto dei servizi a tutela del credito.

Desideriamo ringraziare le Imprese Associate che, conferendo i propri dati, rendono possibile la realizzazione di questo studio.

Un ringraziamento alle persone della Segreteria: Roberta Ricci, che si è prodigata nella revisione delle bozze, e a Sara Di Marzio, che ci ha supportato nel compito di revisione durante i suoi mesi di tirocinio. Un grazie particolare a Giancarlo Randazzo, per il consueto, essenziale apporto alla elaborazione e sintetizzazione dei dati.

Un grazie anche al Consiglio Direttivo in carica, che ha dedicato parte delle sue riunioni a discutere i temi di base del Rapporto: il Vicepresidente Marcello Grimaldi, i Consiglieri Virgilio Castri, Giuseppe Gorgone, Clemente Reale, e il Coordinatore nazionale Macroregioni Massimiliano Moscatelli; un ringraziamento particolare al Presidente Marco Pasini e ai Consiglieri delegati Carlo Giordano e Marco Schilirò, il cui fattivo apporto è stato essenziale per la riuscita dello studio. Un grazie particolare anche al Consigliere Francesco Vovk per il contributo dato all'esame di alcuni dati macroeconomici.

Michela De Marchi
Segretario Generale



IMPRESSE ASSOCIATE CHE HANNO CONFERITO I DATI

A.C.M. CONSULTING SRL, ABBREVIA SRL, ADVANCING TRADE SPA, AGE CREDIT SRL, AGENZIA AFI SRL, AP SOLUTION SRL, ARCOBALENO MANAGEMENT SRL, ARES SRL, ARGO GE.RE.CRE. SRL, ASC SRL, AXACTOR ITALY SPA, C.E.C. SRL, C.R. SERVICE SRL, CAF SPA, CALL&CTION SRL, CE.S.E.C. SRL, CERTA CREDITA SRL, CERVED CREDIT COLLECTION SPA, CITY RECUPERO CREDITI SRL, CMS SRL, CNR CREDIT SRL, COLLECTION PROJECT SERVICE SRL, COMP.GEST. SRL, CONNETIKA SRL, CONSULENZE FINANZIARIE E GENERALI SRL, CONSULFIN SRL, CONSULGEST ITALIA SRL, CONSULT SERVICE COMPANY SRL, CONSULTING CREDIT SRL, CORVI FEDERICO, COSMOREC SRL, CREAMICI SRL, CREDECO SRL, CREDEN SPA, CREDEREC SNC DI ARDIFUOCO C. & FALCONE F., CREDIGER SRL, CREDIREC ITALIA SRL, CREDIRES SRL, CREDIT CONSULTING SRL, CREDIT2CASH SPA, CREDITON SRL, CREDITVISION SRL, CRIBIS CREDIT MANAGEMENT SRL, CROMA SRL, CSS SPA, D.G. DI DORE GIACOMO&C. SAS, DALMA SRL, DB MEC SRL, DUE EFFE SRL, E.N.I. A RL - ESAZIONE NAZIONALE ITALIANA, ECR SRL, EFFEPI CREDIT SRL, EMANUELE FELICI SAS, ERIS SRL, ESACONSULT SRL, ETRURIA GLOBAL SERVICE SRL, EULER HERMES COLLECTIONS SP.ZO.O, EURO EXECUTIVE SRL, EURO GES.C. SRL, EURO LEGAL SERVICE SRL, EUROCOLLECTION SRL, EUROPA FACTOR SPA, EUROSERVICE SRL, EUROSTUDIO SAS, F.G. GROUP SRL, FIDES SPA, FINARC SRL, FINCREDIT SRL, FININT REVALUE SPA, FIRE SPA, G.B. PARTNER SRL A SOCIO UNICO, G.B.L. SRL, GANDOLFI SAS, GE.O.S. SAS, GE.RI. GESTIONE RISCHI SRL, GE.RI.C.O. SRL, GENAFIN SRL, GENERALE GESTIONE CREDITI SRL, GEXTRA SRL, GI. & BI. MULTISERVICE SRL, GLS SRL, GSM SOLUTION SRL, HAMILTON SPA, HOIST ITALIA SRL, I.NA.GE.C. SRL, I.N.CR.I. ARL, INNOLVA SPA, I.R.C. FAST SRL, I.R.S. SRL, IEN SAS, IN.SE.CO SRL, INFORMA CREDIT SRL, INTERNATIONAL CREDIT SRL, INTRUM JUSTITIA SPA, ITALIAN CREDIT SRL, KEY PEOPLE SRL, KREKOLL SRL, KREOS SPA, KRUK ITALIA SRL, LINK FINANZIARIA SPA, MARAN SPA, MBCREDIT SOLUTIONS SPA, MEDIACOM SRL, MG STUDIO PROFESSIONALE SRL, MIFIDO SRL, MIRO SRL, NATIONAL SERVICE SAS, NATIONALCREDIT.IT SRL, NEW ORVE SAS, NIVI CREDIT SRL, NOVA CREDIT CASH, OFFICINE CST SPA, ONE SRL, OSIRC SRL, PARR CREDIT SRL, PHONIKA SRL, PM71 SRL, PRA GROUP ITALIA SRL, PREMIER SRL, PRIMEFIN SRL, QUINSERVIZI SPA, R.C. COLLECTION SRL, RASKA SERVICE SRL, REAL CREDIT SAS, RECOV ITALIA SRL, RECREDIT SERVICE SRL, REGIE SRL, RINALDO VAIRA - STUDIO EUROPEO GESTIONE INSOLUTI SRL, RS SERVIZI SRL, S.I.R. SAS, SAGRES SRL, SARDA RECUPERI SRL, SERCOM SRL, SERFIN 97 SRL, SERVICE CREDIT SPA, SERVICE LINES SRL, SERVIZIO ESATTIVO ITALIANO SRL, SI COLLECTION SPA, SIGGER CONSULTING SPA, SISTEMIA SPA, SO.CA. SERVICE SRL, SO.GE.C. SRL SOCIETA GESTIONE CREDITI, SOCIETA' SERVIZI TRIVENETO SRL, SOREC SRL, STAR CREDIT SRL, STUDIO BONDI' SRL, STUDIO CO.GE.FIN. SRL, STUDIO LUZZI&ASSOCIATI SRL, STUDIO PASQUALIN E PARTNERS SRL, STUDIO PTF SRL, STUDIO RECOVERING SRLS, STUDIO SERVIZI SAS, STUDIO UNO SAS, SUD CREDIT SRL, SYNERGY KEY SRL, T.C.S. TEMPONE CREDIT SOLUTIONS SRL, TEAM COMPANY SRL, TEAM SRL, TESEO SRL, TOTAL COLLECTION SRL, UNICREDIT SRL, VIREC MANAGEMENT SRL, VS SERVICE SRL, WCM SRL.

INTRODUZIONE

L'**VIII Rapporto UNIREC** sui Servizi a Tutela del Credito delinea il contesto in cui hanno operato le imprese del settore tra il 2016 e il 2017.

Lo studio prende quindi le mosse dai principali dati macroeconomici italiani, con una particolare attenzione a quelli relativi alle famiglie e alle imprese e un *focus* sull'andamento del credito, per passare poi ad esaminare i volumi e i valori monetari del settore *Gestione, tutela e recupero Crediti* e le dinamiche produttive ed economiche del settore.

Ad integrazione, il volume riporta lo studio presentato nel precedente Annual: **Dinamiche e sfide per gli operatori indipendenti del settore recupero crediti**, realizzato da *PricewaterhouseCoopers* e illustrato da Gianluigi Benetti, PwC FS Deals Strategy Leader.

Come nella precedente edizione del Rapporto, i *Non Performing Loans* (NPLs) vengono scorporati e classificati in maniera autonoma dai settori economici di provenienza. Una separazione che sembra quanto mai opportuna alla luce del peso sempre maggiore che i crediti deteriorati assumono all'interno del settore, nonché per l'incidenza che hanno sui valori medi analizzati.

Ci preme sottolineare come, anche in considerazione delle diverse strategie di gestione del credito problematico, la *performance* viene analizzata per singola categoria di committente.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

I dati nazionali vedono un consolidamento della ripresa economica, trainata soprattutto dalla domanda interna, anche se rimane un forte differenziale di crescita rispetto agli altri Paesi dell'eurozona:

- il PIL, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dell'1,5% su base annua;
- i prestiti bancari continuano la crescita iniziata lo scorso anno, mentre si riduce notevolmente il tasso di deterioramento del credito;
- il tasso di disoccupazione a livello nazionale, a dicembre 2017, si attesta al 10,8% con una riduzione di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, riduzione trainata soprattutto dall'aumento dei contratti a tempo determinato;
- l'andamento dei dati macroeconomici trova un riflesso anche sul livello di fiducia, che risulta in crescita tanto per i Consumatori che per le Imprese, sebbene con differenze nei vari settori.



LE RICADUTE SUL SETTORE DELLA TUTELA DEL CREDITO

Nel 2017, le Aziende associate a UNIREC hanno ricevuto in gestione oltre 140 mila pratiche per ogni giorno lavorativo, per un valore affidato di oltre 285 milioni di euro. L'ammontare complessivo dei crediti affidati per il recupero alle Imprese UNIREC, nel 2017, è stato di 35 milioni di posizioni, per totali 71,4 miliardi di euro (oltre 2 miliardi in più rispetto al 2016, pari al 3%), di cui:

- 19,96 miliardi di euro dal settore Bancario/Finanziario, pari al 28% dell'affidato in valore, ossia 11 milioni di pratiche pari al 31% relative a rate per prestiti, acquisto di beni di largo consumo, mutui, scoperti di conti bancari, carte di credito revolving;
- 32 miliardi di euro dell'affidato in valore sono attribuibili agli NPLs, con corrispondenti 5,9 milioni di pratiche affidate;
- 2,1 miliardi di euro dell'affidato in valore per il settore Leasing, ossia il 3% del totale degli importi, pari a 0,3 milioni di pratiche;
- 11,8 miliardi di euro dal settore Utility/TLC pari al 16,7% del totale affidato in valore, cui corrispondono 13,6 milioni di pratiche pari al 38%, riguardanti bollette insolute per servizi quali energia, acqua, gas, telefono, ecc.;
- 5,4 miliardi di euro per crediti della PA, Commerciali, Assicurazioni e altro, pari al 7,7% del totale affidato in valore, ossia 4,1 milioni di pratiche, pari all'11,8%.

DINAMICHE ED ECONOMICS

- Nel 2017 le Imprese UNIREC hanno recuperato oltre 7,4 miliardi di euro;
- i ricavi per recupero crediti delle Imprese UNIREC nel 2016 sono cresciuti del 9,9%, attestandosi a 667 milioni di euro (+60 milioni sul 2015);
- gli utili risultanti dai bilanci 2016 testimoniano una frammentazione sulla redditività conseguita dalle imprese del settore: a fronte di 127 imprese che hanno utili compresi tra lo 0 e l'1%, solo una impresa ha utili superiori al 10% del fatturato e ben 49 risultano in perdita;
- le 211 Associate UNIREC occupano oltre 17.000 addetti, cui hanno erogato oltre 379 mila ore di formazione annua, per una media di 22,1 ore di formazione per addetto, necessarie per offrire un qualificato servizio di gestione crediti soprattutto per adeguamento alle normative, e sulla applicazione del Codice di condotta FORUM UNIREC-CONSUMATORI.

CONSIDERAZIONI

Dai dati si evince un consistente aumento del portafoglio di crediti NPLs gestiti dal comparto di gestione e recupero del credito. Ciò risulta particolarmente evidente dalla elaborazione dello studio e dalla comparazione con le risultanze degli anni precedenti.

In particolare, la forte presenza di crediti NPLs comporta un aumento degli importi affidati e congiuntamente una riduzione del valore del recuperato, stante la loro caratteristica di prodotti complessi e sicuramente meno performanti rispetto ad altri prodotti con *aging* più contenuto. Questa situazione determina un deciso innalzamento della provvigione media, calcolata sull'insieme di tutti i prodotti gestiti.

In questo contesto si innesta un generale aumento dei costi di gestione sostenuti dalle imprese del settore, dovuti in buona parte alla esigenza di elevare il livello professionale dei propri addetti e della propria struttura organizzativa, per conformarsi a precetti sempre più stringenti ed impattanti nello svolgimento della attività quotidiana, si pensi anche solo al nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR).

Da questo scenario emerge un quadro del settore particolarmente segmentato in termini di profittabilità, con l'evidenza di un crescente numero di imprese che faticano ad ottenere un adeguato livello di compensi rispetto ai costi che una moderna impresa di tutela del credito è chiamata a sostenere, dove solo una impresa, sul campione delle 211 analizzate, denota utili superiori al 10% rispetto al fatturato 2016.

Michela De Marchi
Segretario Generale



Sintesi dello scenario macroeconomico in Italia nel 2017

capitolo 1





1 2017: LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2017 vede un rafforzamento e un consolidamento della crescita economica italiana, con una domanda interna che ha sostenuto l'incremento del PIL e a sua volta rispecchia il miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro e della fiducia, oltre che dei bassi tassi di interesse reali.

- Il **rapporto debito/PIL** è risultato pari al 131,5%, in calo rispetto al 132% del 2016. Il rapporto deficit/PIL si è attestato all'1,9%, a fronte del 2,5% dell'anno precedente¹, con una riduzione, in valore assoluto, di circa 8,5 miliardi di euro.
- Il **tasso di disoccupazione** ha segnato una riduzione dovuta principalmente all'aumento della occupazione a tempo determinato, a fronte di un calo del lavoro indipendente. Rimane tuttavia distante dalla media europea (7,7%). Una notevole riduzione ha segnato il tasso di disoccupazione giovanile, che è passato dal 37,2% del dicembre 2016 al 32,2% del dicembre 2017.
- Il miglioramento del quadro economico si riflette sul **clima di fiducia** che vede uno stesso andamento positivo tanto dell'indice composito di fiducia delle imprese – pur con delle differenze a seconda dei settori di riferimento – che dei consumatori. Così, il clima di fiducia dei consumatori segna un valore medio annuo di oltre 110, mentre quello delle imprese si attesta a 106,6, con un aumento di cinque punti sul 2016.
- L'**erogazione dei prestiti bancari** prosegue il suo *trend* positivo, trainato soprattutto dai prestiti alle famiglie, il cui *stock* è aumentato del 2,8% su base annua.
- Le **sofferenze nette sugli impieghi** si sono ridotte passando dal 4,9% del novembre 2016 al 3,7% del novembre 2017.

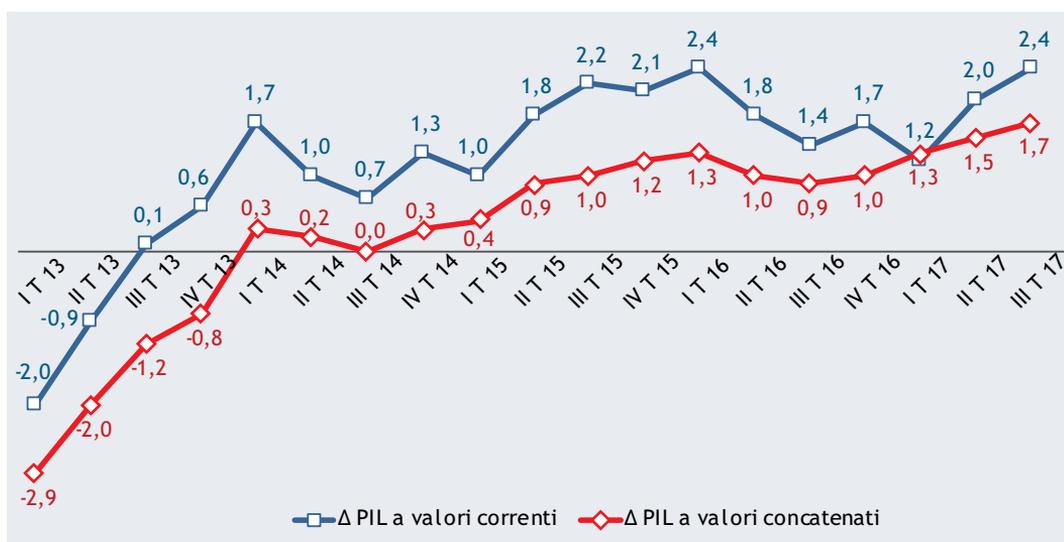
¹ Fonte: Istat, PIL e indebitamento AP, marzo 2017.

1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel 2017 il PIL è aumentato dell'1,4% in termini grezzi e dell'1,5% corretto per gli effetti di calendario. Si tratta del dato più alto dal 2010 (+1,7%). Nel 2017 il PIL a prezzi di mercato è stato pari a 1.716.238 milioni di euro correnti, con un aumento del 2,1% rispetto all'anno precedente.

La spinta proviene, ancora una volta, dalla domanda interna, con un incremento sia dei consumi che degli investimenti: nel terzo trimestre del 2017, gli investimenti fissi lordi hanno segnato un aumento del 3% e i consumi finali dello 0,3%.

Fig. 1: PIL (Variazione % sul trimestre anno precedente a valori concatenati e correnti)



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali, febbraio 2018

1.2 FAMIGLIE

1.2.1 TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il mercato del lavoro riflette la ripresa economica, andando verso i livelli occupazionali antecedenti alla crisi. Così, i dati Istat² sottolineano come il numero di occupati del primo semestre 2017 si avvicini ai livelli del 2008.

Tuttavia, la crescita della occupazione – +79mila occupati, +0,3% nel terzo trimestre 2017 – è dovuta al solo aumento dei dipendenti a tempo determinato (otto su dieci), mentre invariato rimane il numero dei dipendenti a tempo indeterminato, e calano gli indipendenti (-22 mila, -0,4%).

A dicembre 2017, gli occupati totali si attestavano a 23 milioni 67 mila persone.

Mentre persistono le forti differenze territoriali, l'incremento della occupazione ha visto una riduzione del *gap* di genere, ciò anche in ragione del fatto che la ripresa ha interessato i servizi, a fronte di una crisi che ha colpito i settori con maggiore presenza di occupati maschili³.

A dicembre del 2017, il tasso di disoccupazione si è attestato al 10,8%, con una riduzione di un punto percentuale rispetto allo stesso mese del 2016 e una media annua dell'11,2%.

La persistenza di un alto tasso di disoccupazione pur in presenza di aumenti occupazionali è dovuta alla riduzione del tasso di inattività, *trend* evidente sin dal 2016.

Fig. 2: Tasso di disoccupazione totale (%)



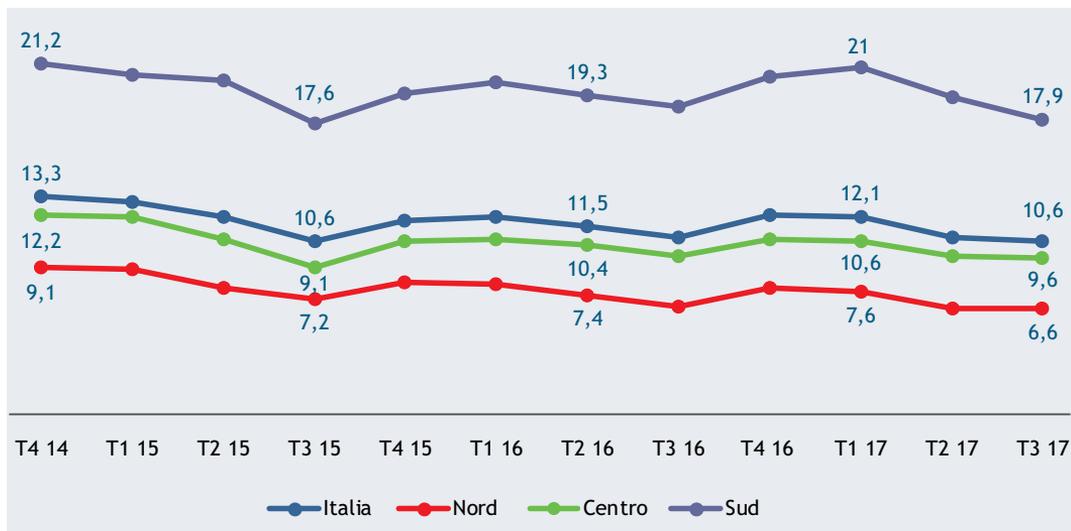
Fonte: Istat, Tasso di disoccupazione, dati mensili destagionalizzati, 31 gennaio 2018

² Ministero del lavoro, Istat, Inps, Inail, Anpal, Rapporto "Il mercato del lavoro: verso una lettura integrata", 11 dicembre 2017.

³ *Ibidem*.

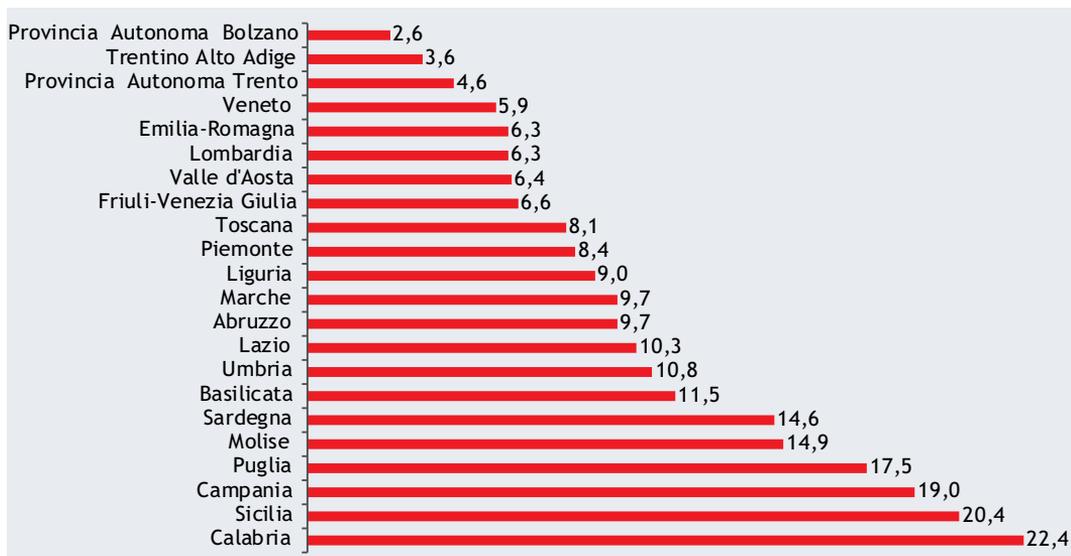
Per quanto attiene alla ripartizione geografica, il tasso di disoccupazione ha visto una riduzione sia al Centro che al Mezzogiorno, con una sostanziale stabilità nel Nord.

Fig. 3: Tasso di disoccupazione per area geografica (%)



Fonte: Istat, Dati trimestrali, febbraio 2018

Fig. 4: Tasso di disoccupazione per Regioni (%)



Fonte: Istat, Dati disoccupazione trimestrali, terzo trimestre 2017



Il tasso di disoccupazione giovanile cala notevolmente, passando dal 39,1% di dicembre 2016 al 32,2% del dicembre 2017.

Fig. 5: Tasso di disoccupazione giovanile, 15-24 anni (%)



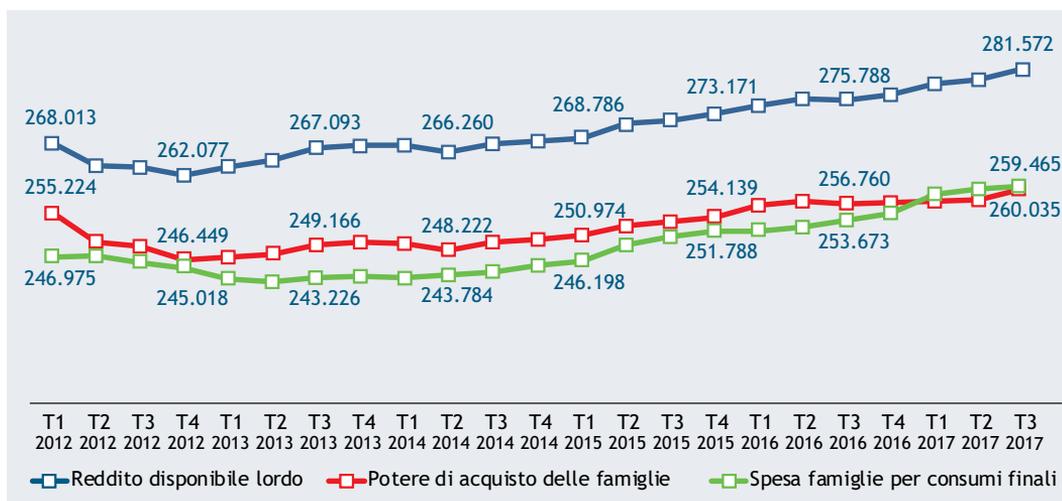
Fonte: Istat, Dati disoccupazione mensili, al 31 gennaio 2018

1.2.2 REDDITO E SPESA PER CONSUMI

I dati trimestrali Istat rilevano un aumento dell'1,6% del reddito disponibile delle famiglie rispetto all'anno precedente.

Nel terzo trimestre del 2017, a seguito dell'aumento del reddito lordo disponibile, è cresciuta anche la propensione al risparmio delle famiglie: +0,5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Un andamento dovuto a un aumento del reddito (0,7%) superiore alla spesa per consumi finali (0,2%), che pure ha visto un incremento del 2,7% rispetto al 2016.

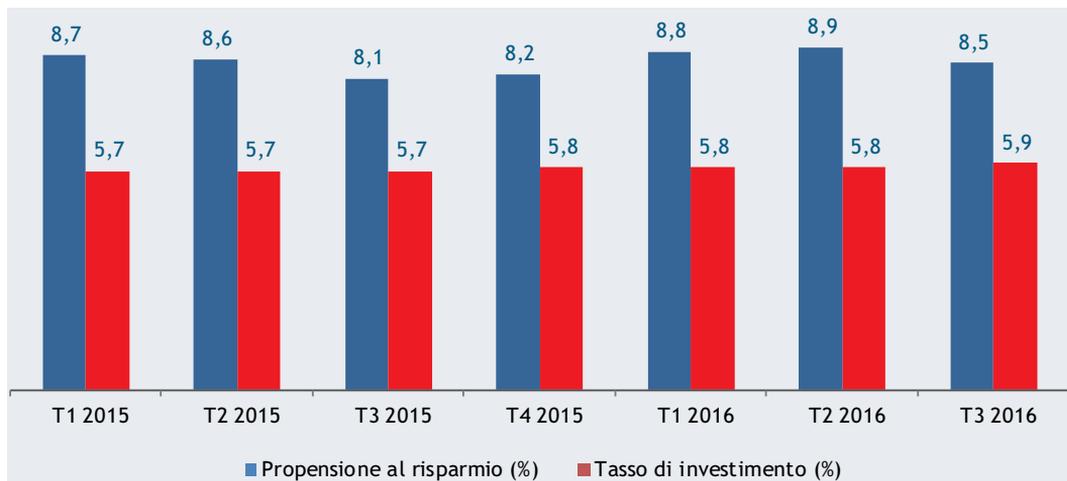
Fig. 6: *Reddito disponibile lordo, Potere di acquisto delle famiglie, Spesa delle famiglie per consumi finali* (milioni di euro, dati destagionalizzati)



Fonte: Istat, Conto trimestrale AP, reddito famiglie profitti società, III trimestre 2017, gennaio 2018

A indurre la crescita del potere di acquisto delle famiglie (+0,5% su base annua) è stato il diverso andamento del reddito e del deflatore implicito dei consumi. Se il reddito disponibile delle famiglie risulta aumentato del 2,1% sul trimestre precedente, il deflatore ha avuto un incremento di un punto percentuale in meno (1,1%).

Fig. 7: Propensione al risparmio e tasso di investimento delle famiglie (%)



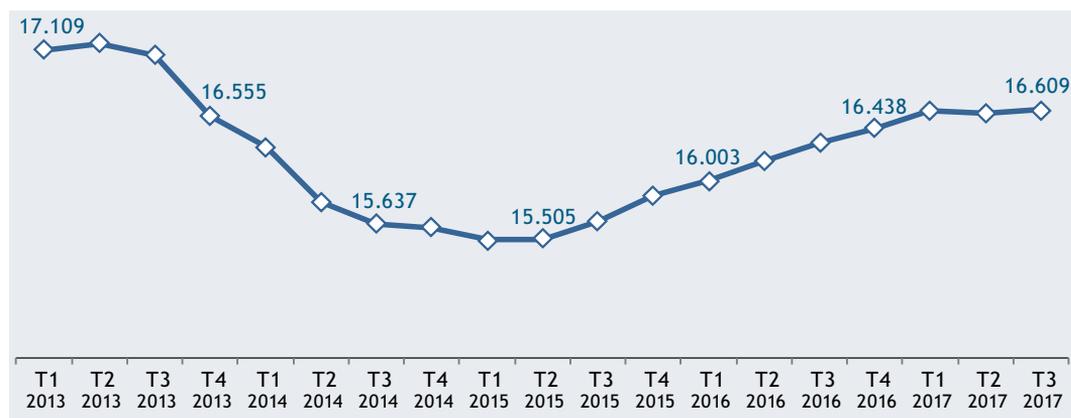
Fonte: Istat, Conto trimestrale AP, reddito famiglie profitti società, III trimestre 2017, gennaio 2018

Nel terzo trimestre del 2017 la spesa delle famiglie per i consumi finali, pur aumentando dello 0,2%, ha registrato una decelerazione rispetto ai due trimestri precedenti. Tuttavia, essa sembra avere intrapreso un *trend* di lieve crescita, con un aumento in volume dello 0,5% nel terzo trimestre del 2017 rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

L'Ufficio parlamentare di bilancio⁴ ritiene che sarà la domanda interna a trainare la crescita. In particolare, secondo la nota saranno i consumi, che risentono anche di un migliorato clima di fiducia, che contribuiranno a spingere la crescita, grazie all'aumento del reddito disponibile sostenuto dal miglioramento avvertito nel mercato del lavoro.

Anche l'aumento degli investimenti fissi lordi è risultato più contenuto rispetto al quello del reddito disponibile (0,2%).

Fig. 8: Investimenti fissi (acquisto abitazioni) lordi delle famiglie (milioni di euro, dati destagionalizzati)



Fonte: Istat, Conto trimestrale AP, reddito famiglie profitti società, III trimestre 2017, gennaio 2018

⁴ Nota sulla congiuntura di gennaio 2018.

1.3 IMPRESE

Avendo a riferimento il registro delle imprese, Infocamere-Unioncamere elaborano una analisi statistica che permette di verificare il numero, la nascita e la cessazione delle imprese sul territorio italiano.

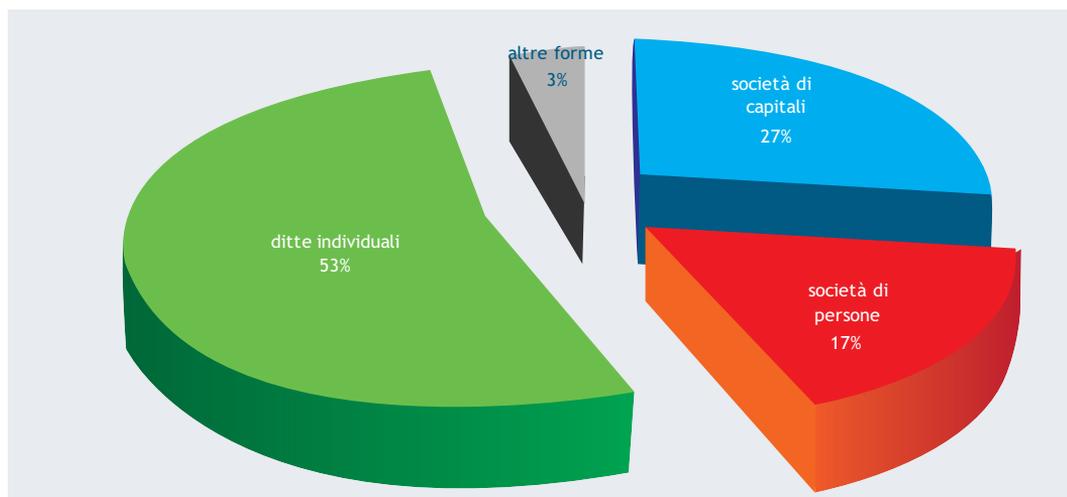
Sulla base dei dati diffusi dal Rapporto Movimprese, è possibile rilevare la continuazione del *trend* di crescita del numero di imprese, che nel 2017 risultano 6.090.481, aumentando di circa 46.000 unità rispetto al 2016 (+0,75%).

Tuttavia, occorre sottolineare i due fenomeni che hanno condotto a un simile risultato: il rallentamento della nascita di nuove imprese (1,8% in meno rispetto al 2016) e una considerevole riduzione delle chiusure, che hanno segnato il minimo negli ultimi dodici anni (-3,4% sul 2016).

Il dato da rilevare è come la crescita sia dovuta soprattutto al Mezzogiorno, cui è riconducibile il 60% dell'aumento complessivo.

Si confermano le tendenze riscontrate negli anni precedenti, per cui a crescere maggiormente sono le società di capitali, con un saldo positivo di 64.572 unità tra iscrizioni al registro e cessazioni di attività, mentre a diminuire sono sia le società di persone (-14.874) che, in misura ancora maggiore rispetto al 2016, le ditte individuali (-6808 nel 2017, -3504 nel 2016). Queste ultime continuano comunque a rappresentare la percentuale numericamente più consistente del tessuto economico italiano.

Fig. 9: *Imprese attive in Italia per forme giuridica*



Fonte: Elaborazione da Rapporto Movimprese anno 2017

Secondo i dati dell'”*Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese*” di Cerved, per il terzo anno consecutivo sono diminuiti i fallimenti. Nel 2017 sono fallite 12.009 imprese, con un calo dell'11,3%, consolidando il *trend* positivo avviato nel 2015 (-6,1%) e proseguito nel 2016 (-8,2%). Il numero dei fallimenti tende quindi a ritornare sui livelli dei primi anni duemila.

Fig. 10: Andamento dei fallimenti - variazione % su anno precedente



Fonte: Cerved, Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Q42017

Secondo i dati Cerved, il fenomeno ha interessato in modo maggiore le società di persone e le società di capitali (rispettivamente -14,4% e -11,7%) rispetto alle imprese organizzate secondo altre forme giuridiche (-6,4%). La serie storica evidenzia il *trend* crescente dei fallimenti delle società di capitali, anche in considerazione della esclusione, per legge, delle imprese di minori dimensioni dall'istituto del fallimento.

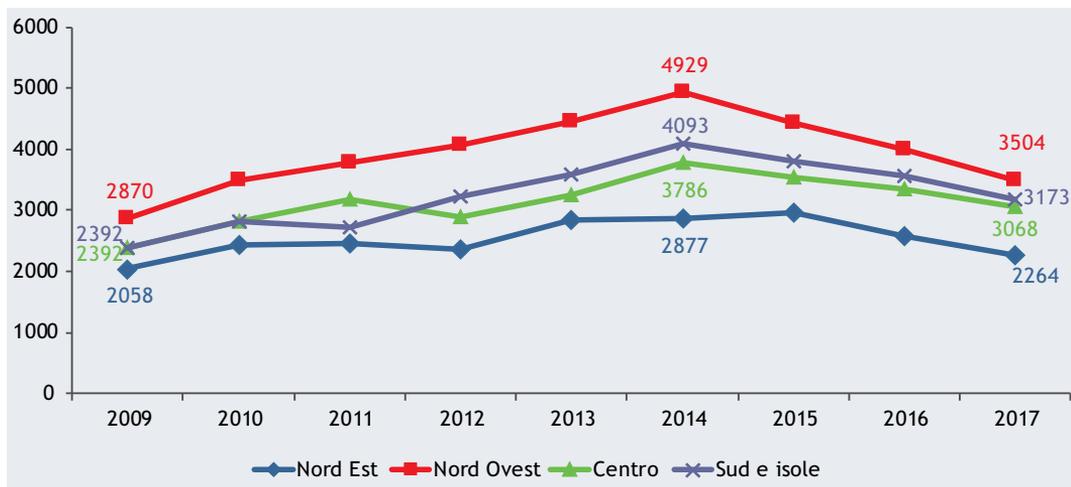
Fig. 11: Fallimenti per forma giuridica nel 2017 - variazione % su 2016



Fonte: Cerved, Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Q42017

Come lo scorso anno, il fenomeno ha in modo positivo interessato tutte le aree del Paese. In termini percentuali, il Nord Ovest ha segnato un -12,4% di fallimenti rispetto al 2016, seguito dal Nord Est (-12,2%), dal Sud (-11,5%) e dal Centro (-8,9%).

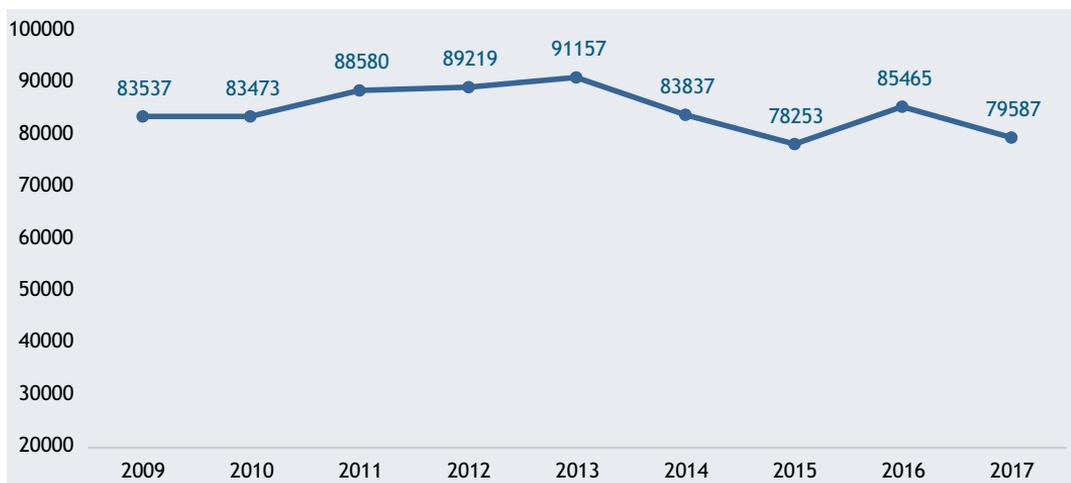
Fig. 12: Fallimenti per area geografica



Fonte: Cerved, Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Q42017

Se il 2016 aveva visto un aumento delle chiusure *in bonis*, i dati Cerved ne evidenziano un calo del 4% nel 2017, con il numero di liquidazioni che si attesta a 79.587. Da notare che la riduzione delle liquidazioni di società di persone ha raggiunto il livello più basso dal 2001 (-11,3%).

Fig. 13: Numero di liquidazioni per anno⁵



Fonte: Cerved, Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese, Q42017

⁵ Liquidazioni totali, incluse società immobiliari.

1.4 CREDITO

1.4.1 CREDITO – ANDAMENTO

La Banca d'Italia rileva anche per il 2017 una espansione dei prestiti al settore privato, con una continuazione di quella crescita segnalata sin dal 2015.

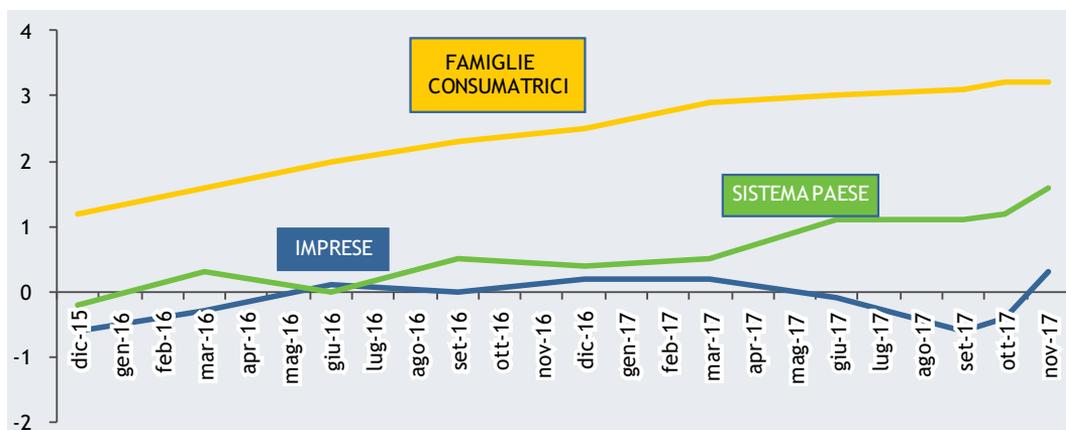
Tuttavia, il credito alle imprese non è ancora tale da supportare la crescita economica che, pur in termini moderati, si conferma anche nei dati relativi allo scorso anno. Come riportato dal Centro Studi di Confindustria (CSC), a fronte di una domanda di credito da parte delle imprese che è tornata ai livelli pre-crisi, favorita anche dai bassi tassi di interesse, si assiste a una offerta di credito molto selettiva.

Secondo il CSC, laddove la politica espansiva della BCE avrebbe dovuto incentivare le erogazioni, sembrano invece prevalere i fattori che inducono a una restrizione nella offerta del credito, in particolare le nuove norme (Basilea IV sui modelli di calcolo del rischio e le indicazioni della BCE sulla gestione degli NPL) che tendono a indurre le banche a maggiore prudenza. Così, secondo quanto riferito da Unimpresa, a livello di *stock*, i prestiti bancari alle imprese sono diminuiti nel corso del 2017 di quasi 45 miliardi di euro (-5,6%).

Di contro, continuano a crescere i prestiti alle famiglie (+2,3% di *stock* a livello annuo). Secondo quanto riporta l'ABI, in particolare, a crescere è il mercato dei mutui, che registra un +3,4% rispetto all'anno precedente.

Avendo a riferimento dicembre 2017, i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, sono cresciuti dell'1,9% su base annua. In particolare, i prestiti alle famiglie sono cresciuti del 2,8%, mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dello 0,2 %.

Fig. 14: *Prestiti bancari in Italia – variazioni % sui 12 mesi*



Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico, gennaio 2017

1.4.2 CREDITO DETERIORATO E DETERMINANTI MACROECONOMICHE

L'incidenza dei crediti deteriorati nel sistema economico ha indotto a studi approfonditi circa le determinanti macroeconomiche in grado di influenzare i livelli di NPLs e sulla significatività di ciascuno di essi, valutata con diversi modelli econometrici.

Particolarmente interessanti sono gli studi⁶ che individuano una forte relazione positiva tra tasso di disoccupazione e livello di NPLs⁷. Da un canto, la disoccupazione comporta maggiori difficoltà nel ripagare i debiti; dall'altro canto, limitando il potere di acquisto delle famiglie, la disoccupazione induce a una riduzione della domanda e a un decremento nella produzione di beni e servizi, che comporta a sua volta una minore redditività delle imprese e dunque a una maggiore difficoltà di queste ultime ad adempiere ai propri obblighi creditizi.

Gli anni della crisi, con un incremento consistente del tasso di disoccupazione – salito in Italia dal 6,7% del 2008 al picco del 13,5% raggiunto nel primo trimestre del 2014 – hanno visto dunque un forte aumento del tasso di formazione di nuovi crediti deteriorati.

In particolare, lo studio di Luca Cavaliere⁸ ha evidenziato come l'andamento dei crediti deteriorati - e in particolare delle sofferenze - segua quasi perfettamente quello del tasso di disoccupazione, con una correlazione di 0.90 tra tasso di crediti deteriorati e tasso di disoccupazione.

Fig. 15: Correlazione tra tasso di disoccupazione e NPLs in Italia



Fonte: L. Cavaliere, Evoluzioni e determinanti dei Non Performing Loans in Italia, 2016

⁶ Bofondi, 2011; Nkusu, 2011; Klein, 2013; Messai, 2013; Šcarica, 2014; Tanasković, 2015; Anastasiou, 2016.

⁷ Occorre tuttavia sottolineare come differenti siano i fattori determinanti della quota di NPLs a livello macroeconomico: livello e crescita del PIL, tasso di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione ecc.

⁸ L. Cavaliere, Evoluzioni e determinanti dei Non Performing Loans in Italia, LUISS, 2016.

Il miglioramento del contesto macroeconomico appare del tutto riconoscibile dunque anche dall'andamento del tasso di deterioramento dei crediti e dal contemporaneo decremento del tasso di disoccupazione.

Fig. 16: Tasso di deterioramento dei crediti⁹



Fonte: Banca d'Italia, Bollettino, economico gennaio 2018

Sulla base di tali risultanze, appare dunque possibile rilevare come una efficiente attività di recupero contribuisca a una migliore *performance* macroeconomica.

Si aggiunga che, dallo studio Doing Business pubblicato annualmente dalla Banca Mondiale, si evince una correlazione pari a 0.49 tra l'efficacia dei processi di risoluzione delle insolvenze e le attività legate all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale.

⁹ Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti, al netto dei prestiti deteriorati rettificati alla fine del trimestre precedente, in ragione annua. Dati depurati dalla componente stagionale, ove presente.

Tab. 1: Correlazione tra risoluzione delle insolvenze e lancio di nuove iniziative imprenditoriali

	Gestione dei permessi di costruzione	Ottenere Elettricità	Registrare proprietà	Ottenere credito	Protezione minoranze di investitori	Pagamento Imposte	Commercio cross border	Enforcement contratti	Risoluzione insolvenza
Iniziare un business	0.51	0.51	0.45	0.39	0.54	0.57	0.44	0.42	0.49
Gestione dei permessi di costruzione		0.60	0.48	0.39	0.45	0.45	0.50	0.37	0.40
Ottenere elettricità			0.51	0.44	0.51	0.55	0.63	0.52	0.55
Registrare proprietà				0.46	0.54	0.51	0.50	0.60	0.53
Ottenere credito					0.56	0.34	0.42	0.36	0.52
Protezione minoranze di investitori						0.50	0.44	0.48	0.61
Pagamento imposte							0.54	0.47	0.45
Commercio cross border								0.47	0.57
Enforcement contratti									0.45

Fonte: World Bank, Doing Business 2018

Anticipando una serie di dati che si vedranno nei capitoli successivi, anche questo anno le Imprese Associate a UNIREC sono state in grado di mantenere livelli di recupero che ci permettono di affermare che l'industria del settore esprime esternalità positive sull'economia reale.

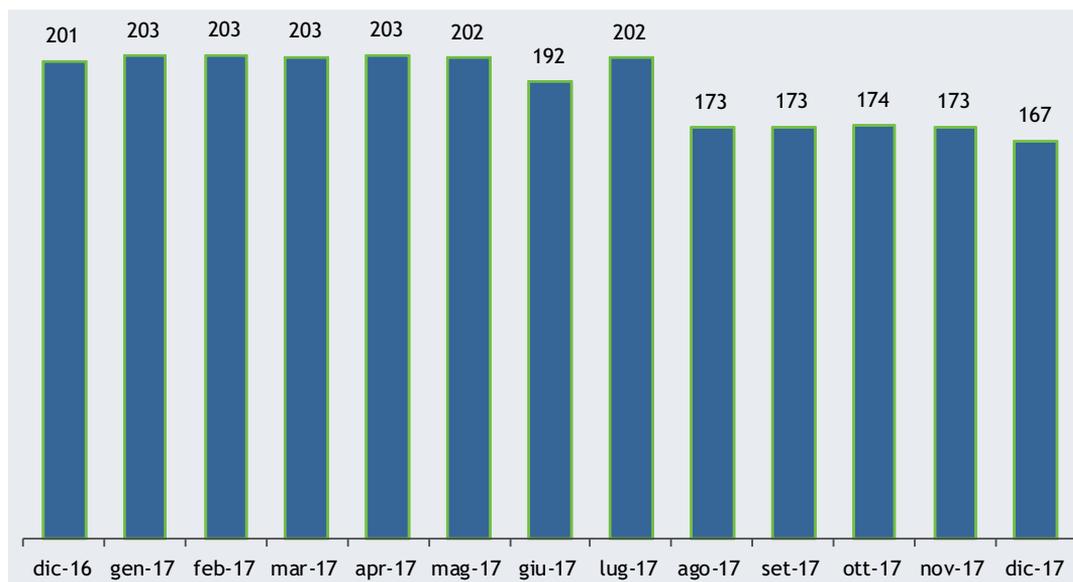
1.4.3 CREDITO – SOFFERENZE BANCARIE

Il 2017, dopo un aumento nel primo semestre, segna una riduzione delle sofferenze bancarie lorde. Secondo i dati di Banca d'Italia, a dicembre 2017 le sofferenze lorde si attestavano infatti a 167,2 miliardi di euro, con una riduzione di oltre il 16% rispetto ai 200,85 miliardi di euro del dicembre 2016. Tra il luglio e il dicembre 2017, le sofferenze lorde sono dunque scese consistentemente rispetto alla soglia dei 200 miliardi di euro. Su base annua, la variazione delle sofferenze lorde è stata del 10,4%.

Anche le sofferenze nette¹⁰, che a novembre si sono attestate a 66,3 miliardi di euro, risultano in forte calo (23,6%) rispetto allo stesso mese del 2016, quando toccavano gli 86,8 miliardi di euro. Allo stesso modo, si è ridotto il rapporto delle sofferenze nette sugli impieghi totali, passando dal 4,89% del 2016 al 3,74% del 2017. La diminuzione delle sofferenze nette rispecchia tanto le rettifiche, quanto le cessioni ad operatori non bancari, confermando il *trend* di riduzione registrato già lo scorso anno.

¹⁰ ABI, Rapporto mensile, gennaio 2018.

Fig. 17: Sofferenze bancarie lorde (miliardi di euro)



Fonte: Banca d'Italia, Banche e moneta

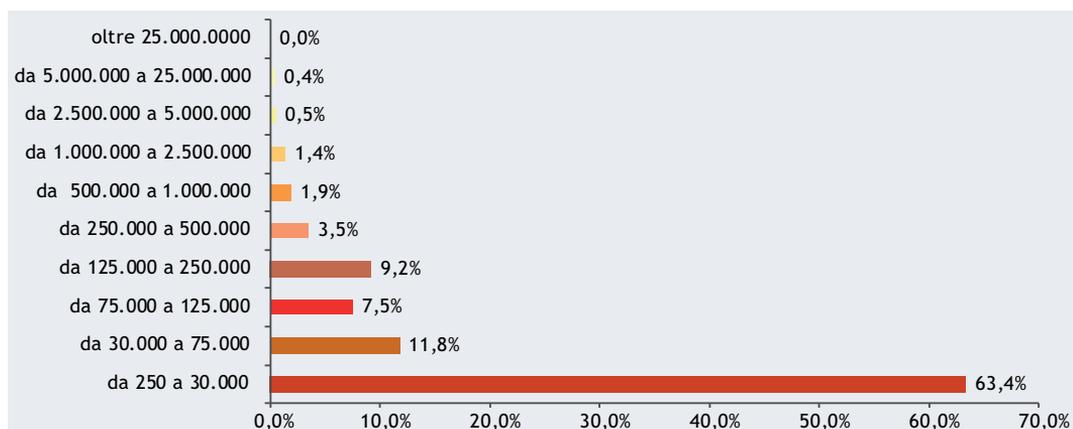
La suddivisione delle sofferenze bancarie operata dalla Banca di Italia nel report *“Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori”* conferma che la gran parte del numero delle sofferenze (63,4%) attiene a prestiti di importo compreso tra 250 e 30.000 euro, per un valore di 5.257 miliardi di euro, pari al 2,8% del valore totale.

I dati rilevano variazioni non considerevoli rispetto all'anno precedente (61,2% del numero, pari al 3% del valore), mentre ribadiscono che la maggior parte delle sofferenze si riferisce a piccole insolvenze facilmente riconducibili a famiglie e/o piccole imprese.

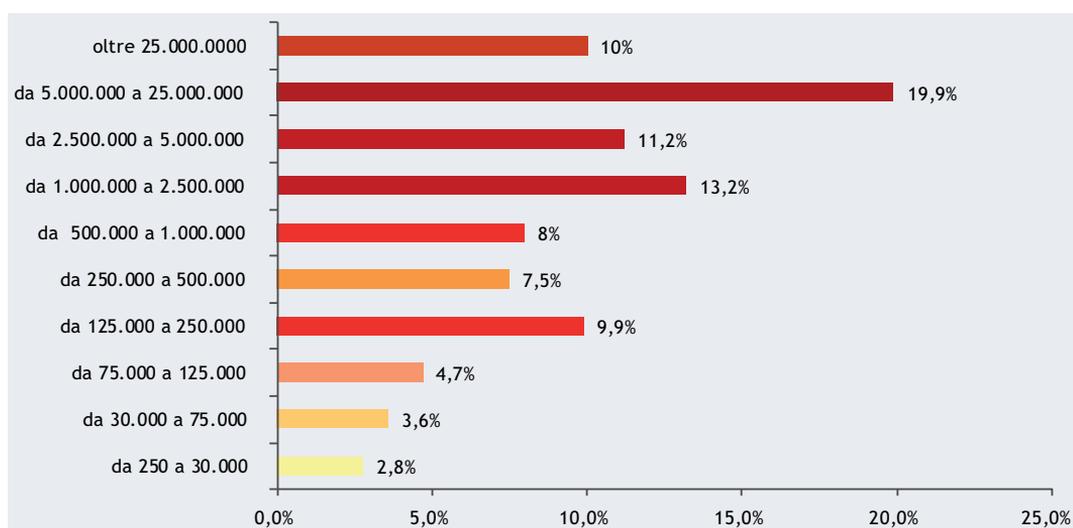
Uguualmente, si rileva come sia una minima parte del numero - lo 0,4% - a pesare per circa il 30% sul totale delle sofferenze, ossia per oltre 56 miliardi di euro sui 170,2 miliardi di euro totali, e si riferisce a prestiti singolarmente superiori a 5 milioni di euro, di fatto riconducibili ad aziende di medie/grandi dimensioni.

Infatti, basta notare come sia lo 0,004% del numero (ossia i prestiti superiori a 25 milioni di euro) a rappresentare il 10% degli importi totali delle sofferenze, pari a €18,7 miliardi.

Pur rimanendo sostanzialmente stabili le percentuali, tutti i dati sono lievemente inferiori rispetto al 2016, in ragione della riduzione dell'importo e del numero delle sofferenze stesse.

Fig. 18: *Sofferenze: distribuzione per classi di grandezza - % sul numero totale di Sofferenze*

Fonte: Banca d'Italia, Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori, 29 dicembre 2017

Fig. 19: *Sofferenze: distribuzione per classi di grandezza - % sul valore totale di Sofferenze*

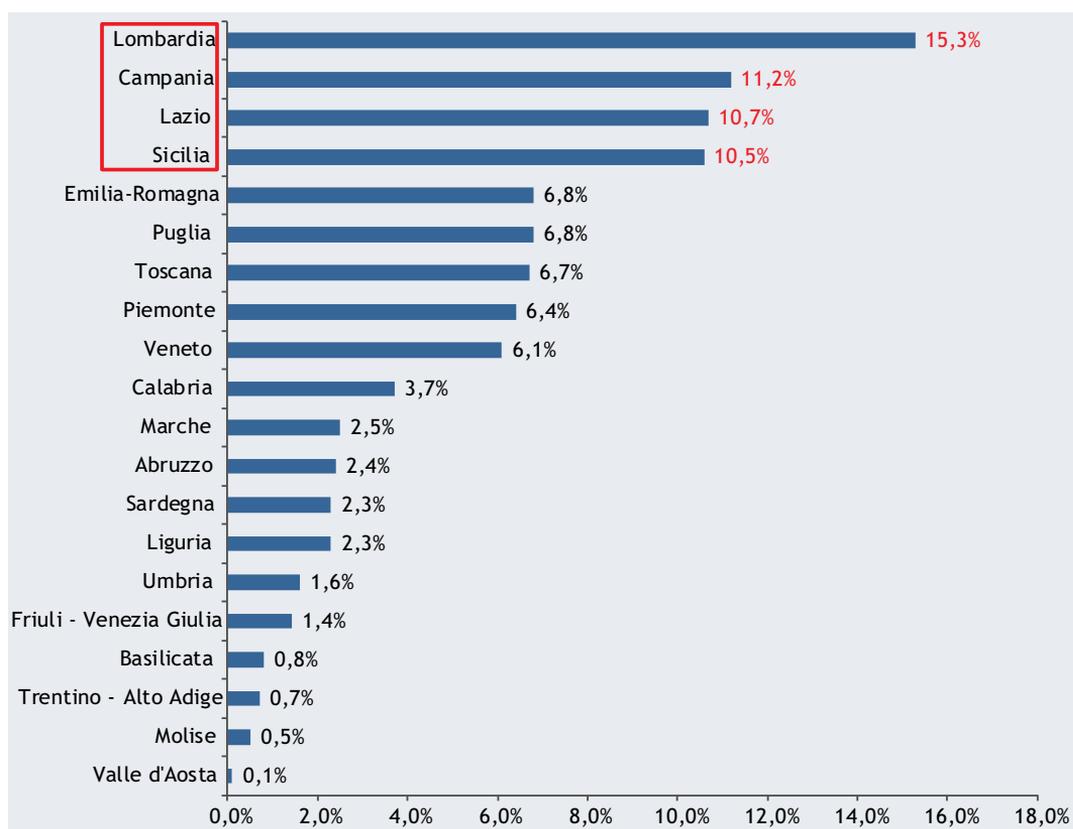
Fonte: Banca d'Italia, Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori, 29 dicembre 2017

Rispetto al 2016, rimane stabile anche la ripartizione regionale delle sofferenze. È infatti nelle stesse quattro regioni - Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia - che si concentra oltre il 47% del numero delle sofferenze bancarie totali. Il 2017 vede solo una sostituzione della Sicilia con il Lazio al terzo posto della classifica.

La Lombardia si conferma la regione con il maggior numero di sofferenze, tanto per numero che per valore. Raccoglie infatti il 15,3% del numero totale delle sofferenze, seguita dalla Campania, con l'11,2%; dal Lazio, con il 10,7% e dalla Sicilia con il 10,5%.

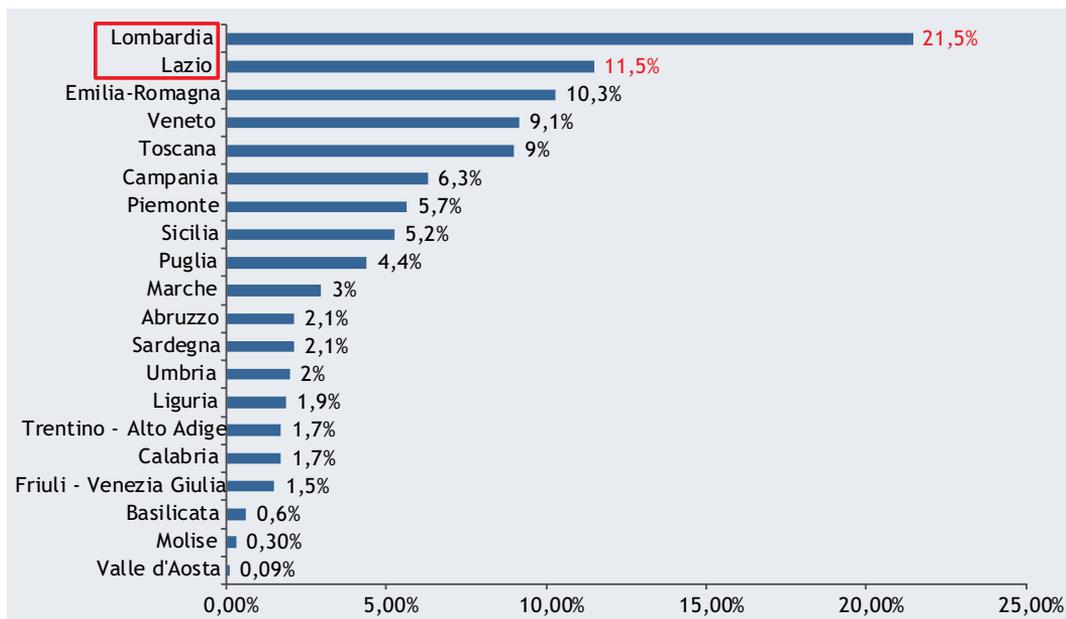
La riclassificazione per ammontare delle sofferenze, come anticipato, vede al primo posto di nuovo la Lombardia (21,5% del totale) e il Lazio al secondo (11,5%). L'Emilia Romagna si colloca al terzo posto (10,3%) che nel 2016 era del Veneto.

Fig. 20: *Sofferenze: per localizzazione delle clientela - % sul numero totale di Sofferenze*



Fonte: Banca d'Italia, Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori, 29 dicembre 2017

Fig. 21: Sofferenze: per localizzazione delle clientela - % sul valore totale di Sofferenze



Fonte: Banca d'Italia, Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori, 29 dicembre 2017

1.5 CLIMA DI FIDUCIA

1.5.1 IMPRESE E CONSUMATORI

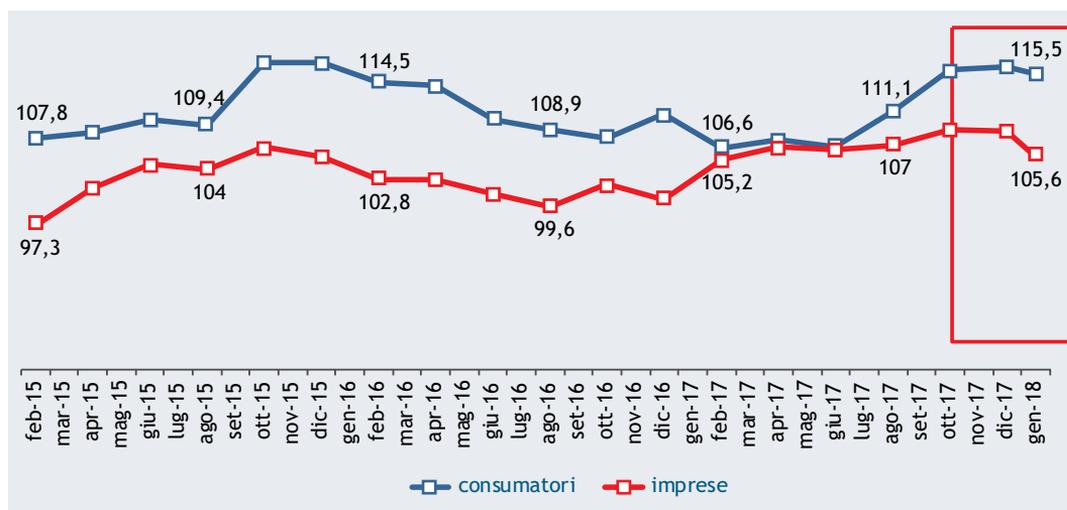
Con una inversione di tendenza rispetto al 2016, l'indice composito di fiducia delle imprese del manifatturiero, delle costruzioni, dei servizi e del commercio risulta in crescita a partire dalla seconda metà del 2017. Tra ottobre e dicembre ha toccato i livelli più elevati dal 2007. Il valore medio è passato dunque dal 101,6 del 2016 al 106,6 del 2017. Una flessione viene invece rilevata nel primo mese del 2018.

L'indice racchiude tuttavia in sé l'eterogeneità dei giudizi delle imprese: se la fiducia cala nel settore manifatturiero e nelle costruzioni, essa è invece in aumento per il settore del commercio al dettaglio e dei servizi.

La fiducia dei consumatori ha visto una crescita solo a partire dall'estate 2017, con un indice che segna una media annua di 110,2, in riduzione dell'1,33% rispetto al 2016.

Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, nel secondo semestre, è da imputarsi principalmente ai giudizi relativi, alla componente economica, con giudizi positivi in merito alle aspettative economiche del Paese e una riduzione delle aspettative sull'aumento della disoccupazione.

Fig. 22: Andamento clima di fiducia delle *Imprese* e clima di fiducia dei *Consumatori*



Fonte: Istat, Clima di fiducia dei consumatori; Indice composito del Clima di fiducia delle imprese, febbraio 2018, dati destagionalizzati



Il comparto della Tutela del Credito in Italia

capitolo 2





2 QUADRO D'INSIEME: OPERATORI, RICAVI COMPLESSIVI E RICAVI DELLA SOLA ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

2.1 PREMessa

Nel presente studio, al fine di fornire una visione più mirata del comparto, è stata effettuata una suddivisione tra:

- **ricavi complessivi**: il valore della produzione del conto economico, ossia la somma di tutte le “vendite” delle imprese analizzate. Comprende pertanto anche gli introiti per servizi accessori al recupero crediti;
- **ricavi dall'attività di recupero crediti**: i valori derivanti dalla attività *core* di recupero crediti e da gestione di propri crediti acquistati su mercato NPLs.

Il quadro d'insieme conferma che si tratta di un comparto particolarmente frazionato, dove un elevato numero di operatori di medie e piccole dimensioni convive con un numero limitato di realtà di dimensione più strutturata.

2.2 IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA TUTELA DEL CREDITO

Nel 2017 sono state rilevate presso le CCIAA 1.120 imprese attive nel comparto della Tutela del Credito (codice Ateco primario e secondario 82.91.1), 91 unità in meno rispetto alle 1.211 rilevate nel 2016, con una riduzione del 7,5%. Prosegue quindi il *trend* di decremento iniziato nel 2015.

Il maggior numero di operatori si conferma essere in forma di Srl, pari a n. 578 (51,6% del totale), che nel 2017 sono diminuite di n.16 unità.

Seguono le 337 Ditte individuali, pari a circa il 30% del totale, diminuite di 66 unità, e le Sas con 104 imprese, pari al 9,28 % del totale (diminuite di 15 unità).

Le Società per azioni - che rappresentano circa il 5% del totale - si attestano a 56 unità, con un aumento di 10 unità rispetto al 2016.

Tab. 2: Distribuzione delle Imprese con Codice Ateco 82.91.1 per forma giuridica (n.)

	2013	2014	2015	2016	2017	Δ n. su AP
SpA	37	26	35	46	56	10
Srl	638	631	633	594	578	-16
Sas	187	164	159	119	104	-15
Snc	56	48	45	36	33	-3
Ditte Individuali	479	445	448	403	337	-66
Cons.zi, Coop., altro	9	9	19	13	12	-1
Tot. Imprese	1.406	1.323	1.339	1.211	1.120	-91

Fonte: Camera di Commercio ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ su AP: variazione su Anno Precedente

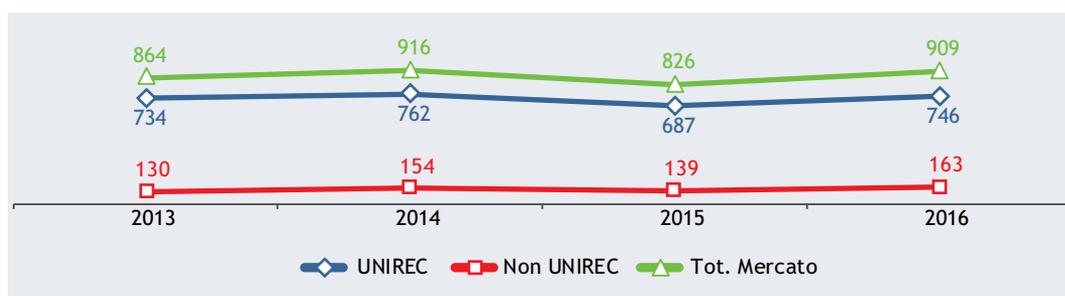
2.3 RICAVI COMPLESSIVI¹

Dai bilanci 2016² delle imprese attive in Italia nel comparto della Tutela del Credito, risulta che i ricavi complessivi si attestano a 909 milioni di euro. In controtendenza rispetto al 2015, sono quindi in crescita, con un +10,4% rispetto all'anno precedente e riportandosi verso i livelli del 2014 (cfr. Fig. 23).

Le aziende appartenenti ad UNIREC seguono l'andamento del settore con un incremento pari all'8,6% e 746 milioni di euro.

Anche i ricavi complessivi delle Imprese non-UNIREC aumentano del 17,3%, attestandosi a 163 milioni di euro.

Fig. 23: *Valore della Produzione (Ricavi complessivi) delle Imprese del settore (€/mln)*



Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 3: *Valore della Produzione (Ricavi complessivi) delle Imprese del Settore (€/mln)*

	2013	2014	2015	2016	Peso %	Δ % su AP
UNIREC	734	762	687	746	82%	8,6%
Non UNIREC	130	154	139	163	18%	17%
Tot. Mercato	864	916	826	909		10%

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

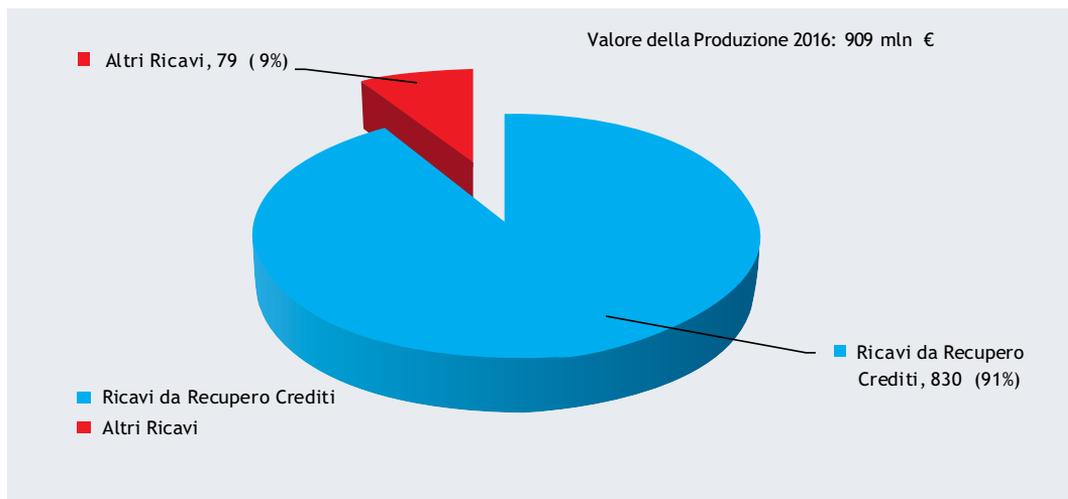
¹ Per la definizione si rinvia al paragrafo 2.1 Premessa.

² Alla data di redazione del presente Rapporto, i bilanci del 2017 non sono ancora disponibili presso le CCLAA.

2.4 RICAVI PER LA SOLA ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

Nel 2016, i ricavi derivanti dalla sola attività di recupero crediti³ delle imprese attive nel settore in Italia sono pari al 91,3% del valore della produzione dell'intero comparto e si attestano a 830 milioni di euro, con un incremento del 12,8% sul 2015.

Fig. 24: *Valore della Produzione (Ricavi complessivi) delle Imprese del settore (€/mln)*

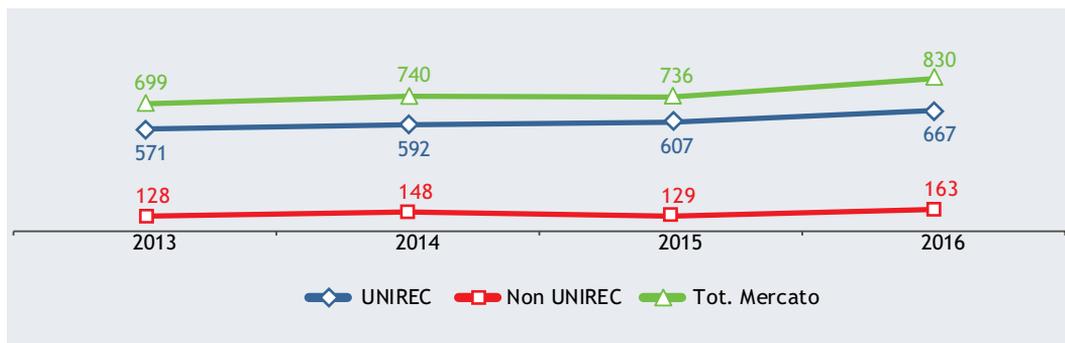


Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

³ I ricavi per informazioni commerciali, re-marketing, ecc. sono ricompresi in altri ricavi.

I ricavi per la sola attività da recupero crediti delle Imprese Associate UNIREC sono aumentati di 60 milioni di euro, passando dai 607 milioni di euro del 2015 ai 667 milioni di euro del 2016, con un incremento del 9,9%.

Fig. 25: Ricavi dalla sola attività di Recupero Crediti delle Imprese del settore (€/mln)



Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 4: Ricavi derivanti dalla sola attività di Recupero Crediti delle Imprese del settore (€/mln)

	2013	2014	2015	2016	Peso %	Δ % su AP
UNIREC	571	592	607	667	80%	9,9%
Non UNIREC	128	148	129	163	20%	26%
Tot. Mercato	699	740	736	830		13%

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

Mercato UNIREC: *Trend e Performance di recupero*

capitolo 3





3.1 CREDITI AFFIDATI E CREDITI RECUPERATI

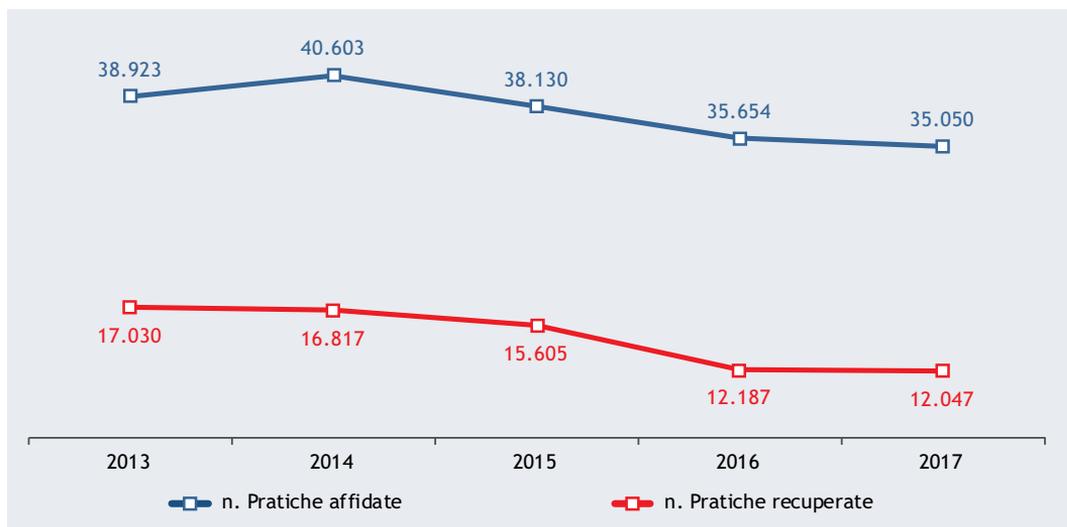
3.1.1 PRATICHE

Nel 2017, le Imprese Associate UNIREC hanno gestito circa 35 milioni di pratiche, con un leggero decremento (604 mila pratiche) rispetto al 2016.

Il numero totale di pratiche recuperate ha registrato una lieve flessione (-1%), passando da 12,1 milioni nel 2016 a 12,04 milioni nel 2017.

La diversificazione delle categorie delle Committenti non permette di esprimere una *performance* media che risulterebbe misura di sintesi di mercati assai differenti tra loro per categoria di credito, importi medi, anzianità, garanzie e tipologia di clientela. In questi primi paragrafi focalizzeremo le grandezze principali di affidato e recuperato, rinviando ai paragrafi successivi la vista delle *performance* a livello territoriale e per categoria.

Fig. 26: Pratiche affidate e recuperate (n./000)



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 5: Crediti affidati e recuperati – numero di pratiche (n./000)

Anno	Affidate		Recuperate	
	n.	Δ% su AP	n.	Δ% su AP
2013	38.923	12%	17.030	11%
2014	40.603	4,3%	16.817	-1,2%
2015	38.130	-6,0%	15.605	-7,0%
2016	35.654	-6,5%	12.187	-22%
2017	35.050	-1,7%	12.047	-1,2%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

3.1.2 IMPORTI

Seguendo il *trend* del 2016, anche nel 2017 i crediti **affidati** per il recupero alle Imprese Associate a UNIREC sono aumentati di 2,07 miliardi, attestandosi a quota 71,4 miliardi di euro, con un incremento di circa il 3% rispetto ai 69,3 miliardi di euro dell'anno precedente.

Fig. 27: *Importi affidati (€/mln) e Pratiche affidate (n./000)*



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Il totale dei crediti **recuperati** passa dagli 8,1 miliardi di euro del 2016 ai 7,5 miliardi del 2017. Il diverso andamento delle due grandezze – affidati e recuperati – conferma il sempre maggiore peso e diffusione dei *Non Performing Loans* (NPLs).

Tab. 6: *Crediti affidati e recuperati – importi (€/mln)*

Anno	Affidati		Recuperati	
	n.	Δ% su AP	n.	Δ% su AP
2013	48.596	13%	9.510	2,6%
2014	56.235	16%	9.672	1,7%
2015	58.975	5,0%	9.419	-2,6%
2016	69.377	18%	8.191	-13%
2017	71.451	3%	7.470	-8,8%

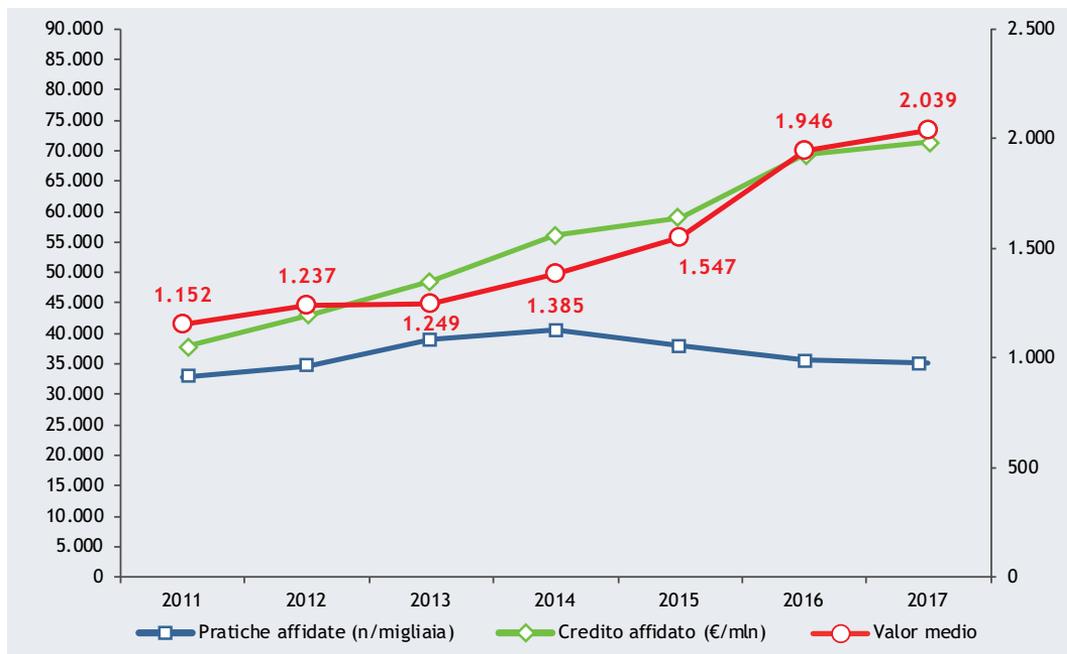
Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC
 Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

3.1.3 TICKET MEDIO

Il *ticket* (o valore) medio dei crediti affidati per il recupero continua quell'andamento di crescita avviato già dal 2011, toccando nel 2017 la quota di €2.039: un incremento del 4,7 % rispetto ai €1.946 del 2016.

Anche questo dato risente dunque del forte contributo degli NPLs, come precedentemente accennato.

Fig. 28: Andamento valore medio affidato



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Scala di sinistra: numero di pratiche e importi affidati; scala di destra valor medio affidato (€)

Tab. 7: Ticket medio affidato

	2013	2014	2015	2016	2017	
	€	€	€	€	€	Δ su AP
Ticket medio	1.249	1.385	1.547	1.946	2.039	€93 / 4,8%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ su AP: variazione su Anno Precedente

3.1.4 CREDITI AFFIDATI E RECUPERATI SUDDIVISI PER REGIONE

All'interno della rilevazione dei dati forniti dalle Imprese UNIREC inizia a riscontrarsi in maniera marcata la presenza di crediti derivanti dalle crisi bancarie di cui tanto si è parlato negli ultimi anni. Questi dati hanno un riflesso a livello locale, dove si evidenzia un appesantimento che crea distonia rispetto ai dati medi del mercato, in particolare nelle regioni Marche ed Emilia-Romagna.

Come nel 2016, la maggior parte dei crediti affidati - sia per numero di pratiche (47,7%) che per importi (49,8%) - si concentra in Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia.

Guardando al numero di pratiche affidate, la Campania supera il Lazio con il 13% di pratiche, stessa percentuale riscontrata in Lombardia, che mantiene il primato.

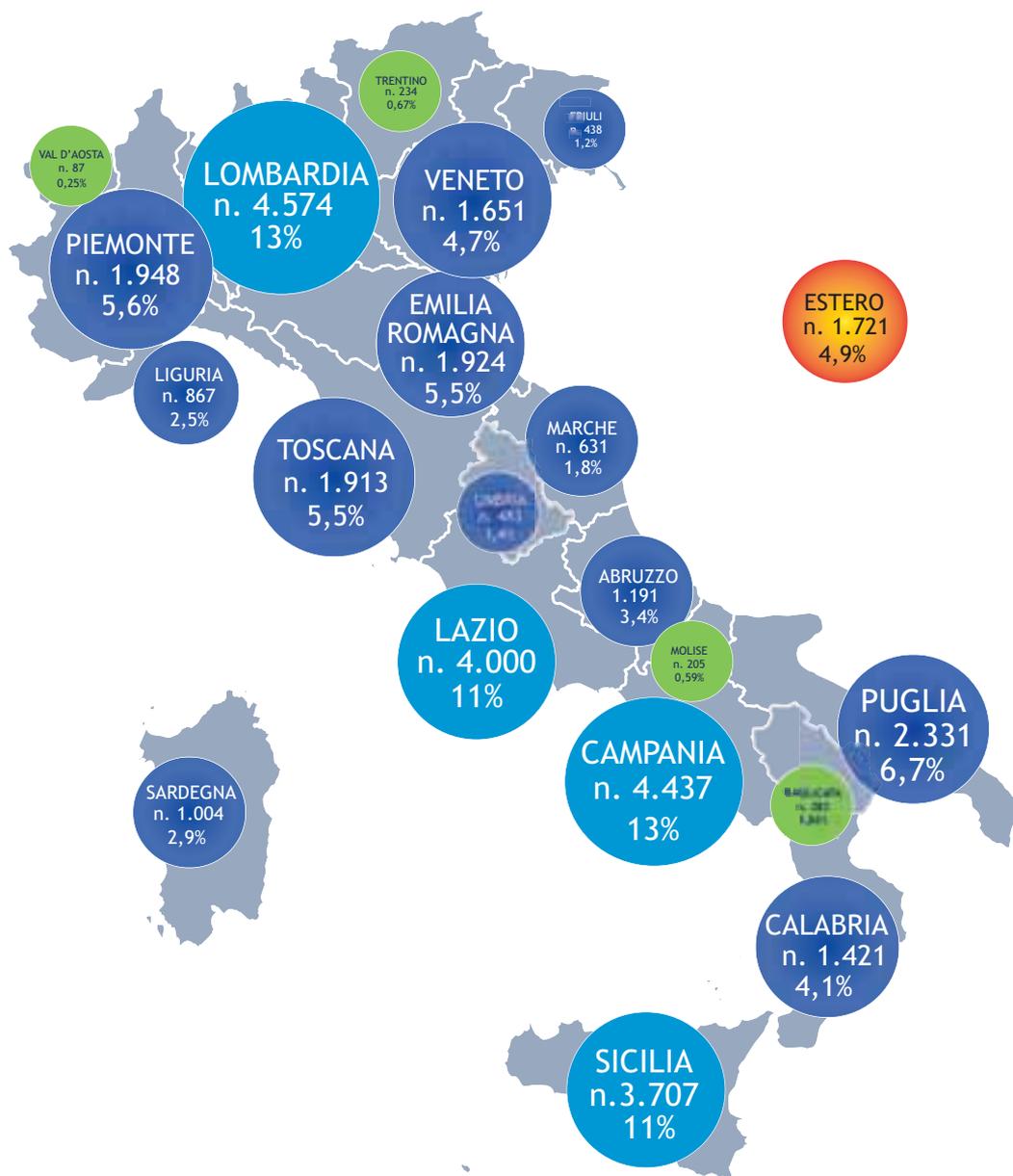
In materia di pratiche recuperate, la *performance* media di tutte e quattro le regioni rimane pressoché invariata rispetto all'anno precedente. La Lombardia aumenta di 1 punto percentuale, salendo dal 35% del 2016 al 36% del 2017, il Lazio conferma il 38%, la Campania passa dal 30% al 31% e la Sicilia dal 33% al 32%.

Tab. 8: Pratiche affidate e recuperate suddivise per regione (n./000), 2017

REGIONE	Pratiche affidate				Pratiche recuperate			Performance
	2015	2016	2017		2015	2016	2017	2017
	n.	n.	n.	%	n.	n.	n.	
LOMBARDIA	5.987	5.122	4.574	13%	2.325	1.811	1.628	36%
LAZIO	4.891	4.476	4.000	11%	2.117	1.720	1.504	38%
CAMPANIA	4.987	4.702	4.437	13%	1.797	1.415	1.397	31%
SICILIA	4.369	3.997	3.707	11%	1.743	1.305	1.192	32%
PUGLIA	2.423	2.379	2.331	6,7%	1.065	840	799	34%
PIEMONTE	2.235	2.287	1.948	5,6%	894	792	687	35%
TOSCANA	2.134	2.113	1.913	5,5%	917	738	722	38%
EMILIA	2.255	2.126	1.924	5,5%	857	637	620	32%
VENETO	1.810	1.747	1.651	4,7%	764	564	597	36%
CALABRIA	1.494	1.413	1.421	4,1%	642	464	468	33%
SARDEGNA	1.072	892	1.004	2,9%	497	332	352	35%
ABRUZZO	801	852	1.191	3,4%	352	301	396	33%
LIGURIA	865	846	867	2,5%	361	259	285	33%
MARCHE	663	662	631	1,8%	295	232	211	33%
FRIULI	444	454	438	1,2%	225	167	168	38%
UMBRIA	546	460	483	1,4%	252	149	174	36%
ESTERO	304	425	1.721	4,9%	81	177	547	32%
BASILICATA	339	255	282	0,80%	175	91	101	36%
MOLISE	215	186	205	0,59%	101	102	78	47%
TRENTINO	231	209	234	0,67%	112	74	86	37%
V.D'AOSTA	63	53	87	0,25%	35	17	34	40%
Totale	38.130	35.654	35.050		15.607	12.187	12.047	

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Fig. 29: Pratiche 2017 affidate suddivise per regione (n./000 e peso %)



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Anche in termini di importi la Lombardia mantiene il primo posto, seguita dal Lazio e poi dalla Campania, che assume il terzo posto precedentemente ricoperto dalla Sicilia, che si colloca quindi in quarta posizione con l'11% degli importi affidati.

Le *performance* con riferimento agli importi recuperati vedono la Lombardia attestarsi al 14% e il Lazio all'11%. Al 9% si collocano la Sicilia e la Campania: questa ultima riduce di due punti percentuali la *performance* in valore rispetto al 2016.

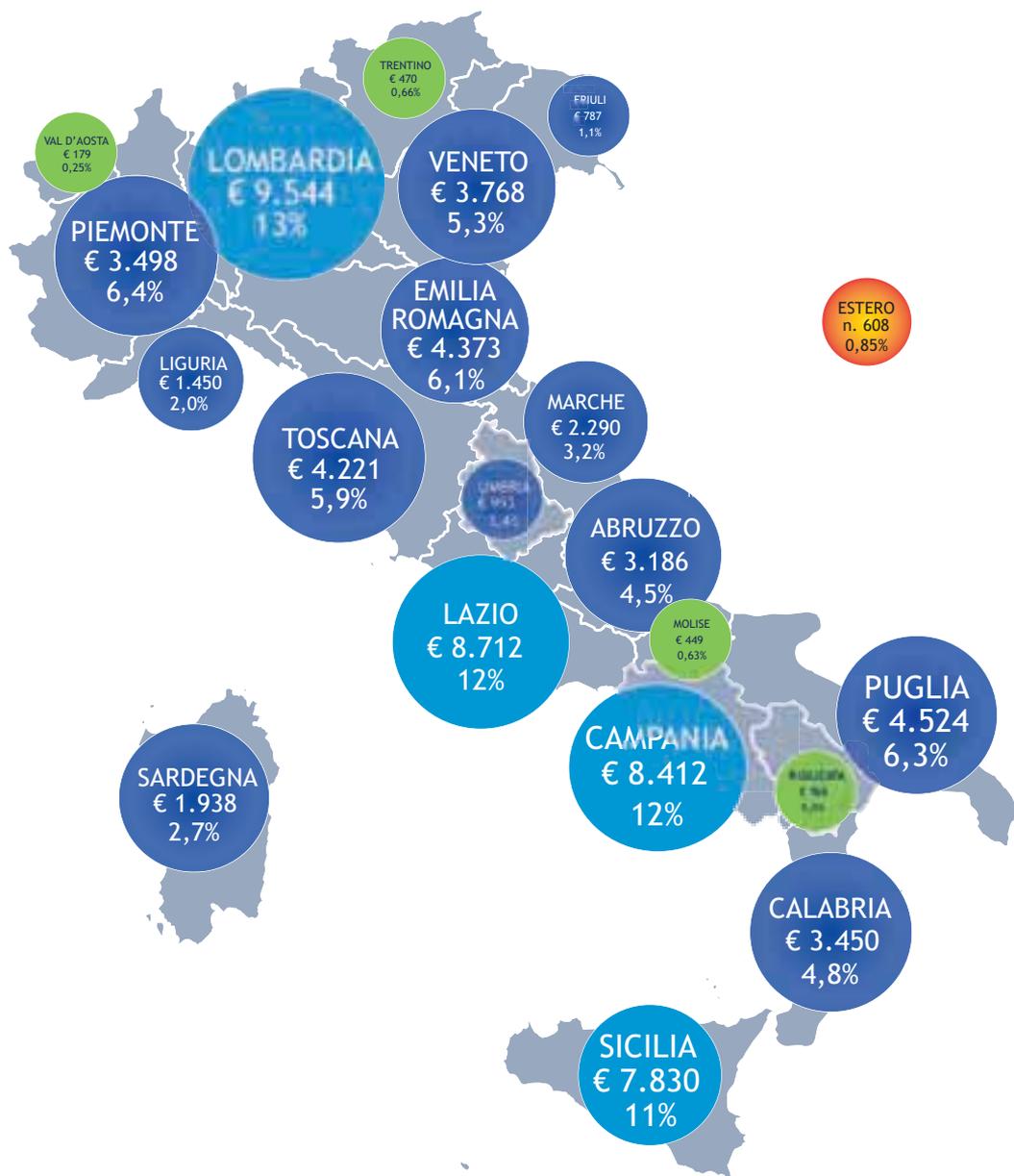
Il primato delle Regioni virtuose tocca alla Valle d'Aosta (23%), seguita con il 17% dal Trentino-Alto Adige. La maglia nera spetta alle Marche, che segnano una *performance* in valore pari al 6%.

Tab. 9: Importi affidati e recuperati suddivisi per regione (€/mln), 2017

REGIONE	Importi affidati				Importi recuperati			Performance
	2015	2016	2017		2015	2016	2017	2017
	€	€	€	%	€	€	€	
LOMBARDIA	9.086	9.913	9.544	13%	1.561	1.534	1.328	14%
LAZIO	6.869	9.658	8.712	12%	1.080	1.077	929	11%
SICILIA	7.596	7.961	7.830	11%	1.654	820	707	9,0%
CAMPANIA	6.999	7.498	8.412	12%	915	817	767	9,1%
TOSCANA	4.206	4.924	4.221	5,9%	574	560	401	9,5%
PIEMONTE	3.838	4.450	3.498	4,9%	587	570	396	11%
EMILIA	3.392	4.180	4.373	6,1%	490	515	412	9,4%
PUGLIA	3.192	4.128	4.524	6,3%	483	449	416	9,2%
VENETO	3.106	3.633	3.768	5,3%	461	435	368	10%
CALABRIA	2.294	2.836	3.450	4,8%	282	280	330	10%
ABRUZZO	1.137	1.970	3.186	4,5%	165	184	283	8,9%
SARDEGNA	1.675	1.545	1.938	2,7%	253	195	231	12%
MARCHE	1.127	1.539	2.290	3,2%	182	146	132	5,8%
LIGURIA	1.292	1.429	1.454	2,0%	170	155	195	13%
UMBRIA	951	1.061	993	1,4%	134	101	104	10%
FRIULI	745	812	787	1,1%	164	127	112	14%
BASILICATA	373	590	765	1,1%	70	55	75	10%
TRENTINO	340	416	470	0,66%	63	67	78	17%
MOLISE	244	376	449	0,63%	44	40	65	15%
ESTERO	414	319	608	0,85%	68	52	100	16%
V.D'AOSTA	99	137	179	0,25%	19	13	41	23%
Totale	58.975	69.377	71.451		9.419	8.191	7.470	

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Fig. 30: Importi 2017 affidati suddivisi per regione (€/mln e peso %)



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

3.2 ANALISI DI DETTAGLIO - LAVORAZIONE CONTO TERZI

3.2.1 INCIDENZA PER CLASSIFICAZIONE DELLE COMMITTENTI

Dato l'impatto via via crescente dei *Non Performing Loans*, dallo scorso anno si è deciso di inserirli come elemento autonomo da considerare nell'ambito della ripartizione sulla base della classificazione delle Committenti.

E il primato spetta proprio ai *Non Performing Loans* in termini di importi gestiti: pesano per il 45% del totale in valore (circa 32 miliardi di euro affidati); mentre il settore Bancario-Finanziario, con circa 20 miliardi di affidato, rappresenta il 28% in termini di importi. Questa situazione non è speculare con riferimento al numero di pratiche affidate, che vede il settore Bancario-Finanziario pesare per il 31% a fronte del 17% dei NPLs (si attestavano al 14% nel 2016).

Il secondo comparto per numerosità di pratiche gestite si conferma essere quello di Utility e TLC, che si attesta al 38% in termini di peso di pratiche gestite.

Tab. 10: 2017 - Crediti affidati e recuperati suddivisi per classificazione delle Committenti

CLASSIFICAZIONE	Pratiche (n./000)			Importi (€/mln)			Ticket medio (€)
	Affidate	(Peso %)	Recuperate	Affidati	(Peso %)	Recuperati	
Bancario-Finanziario	11.034	31%	6.173	19.964	28%	3.600	1.809
NPLs	5.923	17%	259	32.028	45%	736	5.408
Leasing	322	0,92%	168	2.137	3,0%	208	6.638
Utility	8.235	23%	2.345	9.944	14%	1.115	1.208
TLC	5.396	15%	1.842	1.909	2,7%	276	354
Commerciale	1.377	3,9%	482	1.753	2,5%	437	1.273
Assicurativo	761	2,2%	329	615	0,86%	134	807
Pubblica Amm.ne	1.263	3,6%	267	2.308	3,2%	668	1.828
Altro	740	2,1%	181	793	1,1%	296	1.071
Totale	35.050		12.047	71.451		7.470	2.039

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 11: Confronto crediti affidati per classificazione delle Committenti

CLASSIFICAZIONE	Crediti Affidati 2015			Crediti Affidati 2016			Crediti Affidati 2017		
	Pratiche	Importi	Ticket medio (€)	Pratiche	Importi	Ticket medio (€)	Pratiche	Importi	Ticket medio (€)
Bancario-Finanziario	52%	78%	2.312	36%	45%	2.411	31%	28%	1.809
NPLs				14%	38%	5.408	17%	45%	5.408
Leasing	1,0%	2,0%	2.121	0,91%	0,83%	1.766	0,92%	3,0%	6.638
Utility e TLC:	38%	13%	551	39%	11%	493	39%	17%	781
TLC	14%	3,0%	279	14%	2,4%	328	15%	2,7%	354
Utility	24%	11%	715	25%	8,3%	657	23%	14%	1.208
Altro:	9,0%	7,0%	1208	8,9%	4,8%	837	9,7%	7,7%	1.245
Commerciale	6,0%	5,0%	1294	5,5%	3,3%	1.191	3,9%	2,5%	1.273
Assicurativo	3,0%	1,0%	416	1,7%	0,56%	636	2,2%	0,86%	807
Pubblica Amm.ne	1,0%	1,0%	728	1,7%	0,34%	393	3,6%	3,2%	1.828
Altri importi				0,91%	0,53%	1.129	2,1%	1,1%	1.071
Totale			1.547			1.946			2.039

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

NPLs: non erano considerati autonomamente fino al 2015

Celle vuote: i dati non venivano precedentemente rilevati

• BANCARIO/FINANZIARIO/LEASING

Occorre premettere che, separando l'area NPLs rispetto all'origine dei crediti, si noterà una flessione dei crediti nell'area Bancario-Finanziario, solitamente quelli maggiormente oggetto di operazioni di cessione.

- Le pratiche affidate sono pari a 11,03 milioni, mentre risultavano 12,9 milioni nel 2016. Il loro peso sul totale è pari al 31%, in diminuzione di 5 pp rispetto al 2016.
- Gli importi affidati si sono ridotti, attestandosi a €19,9 miliardi, a fronte dei 31,3 del 2016. Il loro peso sul totale è pari al 28%.
- Il valore medio del credito Bancario-Finanziario affidato risulta pari a €1.809, in riduzione del 24% sul 2016.

• NPLs

- Le pratiche affidate relative ai *Non Performing Loans* risultano essere 5,9 milioni, mentre risultavano 4,9 milioni nel 2016. Il loro peso sul totale è pari al 17%.
- In valore, gli importi affidati sono risultati superiori a €32 miliardi - ossia al 45% del totale - e in crescita rispetto al dato rilevato nel 2016.
- Il valore medio di riferimento si attesta sui €5.408.

- **LEASING**

- Le pratiche affidate sono pari a 0,3 milioni. Senza variazione rispetto al 2016, pesano per l'1% del totale del numero di pratiche gestite.
- Gli importi affidati hanno invece subito un incremento, passando dallo 0,83% del totale nel 2016 al 2,9% e attestandosi a €2,1 miliardi.
- Il valore medio risulta accresciuto, dai €1.766 del 2016 ai €6.638 del 2017.

- **UTILITY/TLC**

- Le pratiche affidate risultano 13,6 milioni, con una lieve flessione sul 2016 (13,8 milioni). Il loro peso sul totale è il 38%, un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente.
- Gli importi affidati sono pari a oltre €11,8 miliardi, in rilevante incremento: oltre +59% sul 2016.
- Il valore medio si attesta a €354 per le TLC (+7,9%) e a €1.208 per le Utility (+83%).

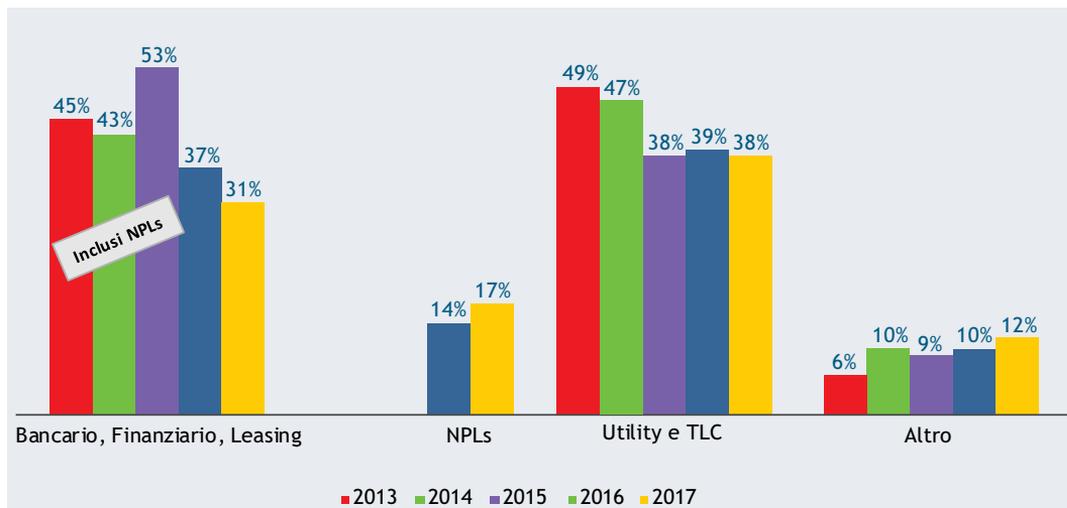
- **COMMERCIALE/ASSICURATIVO/PA/ALTRI IMPORTI**

I crediti affidati, pur rimanendo su valori modesti rispetto a quelli complessivi del comparto, risultano in crescita, in controtendenza rispetto al 2016. Sono infatti pari a €5,4 miliardi, a fronte dei €3,3 miliardi del 2016. Il loro peso sul totale è circa del 7% in termini di valore, con un incremento di quasi 3 punti percentuali sul 2016.

Più in dettaglio si rileva che:

- i **crediti commerciali**, con n. 1,3 milioni di pratiche e 1,7 miliardi di euro affidati - in calo rispetto al 2016 - rappresentano il 3,9% in termini di pratiche e il 2,4% sul totale del valore;
- i **crediti assicurativi**, con n. 0,76 milioni di pratiche, rappresentano circa il 2% delle pratiche affidate, mentre si attestano allo 0,8% del valore totale, con un lieve incremento di entrambi i valori rispetto al 2016;
- i **crediti della PA** riportano un incremento rispetto al 2016, passando dai n. 0,60 milioni di pratiche del 2016 all'1,2 milioni del 2017 e dagli 0,23 miliardi di euro affidati nel 2016 ai 2,3 miliardi del 2017. Essi rappresentano il 3,6% per numero di pratiche e il 3,2% in valore affidato del totale (era lo 0,34% nel 2016).

Fig. 31: Ripartizione percentuale delle pratiche (nr.) affidate per classificazione delle Committenti



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

3.2.2 PERFORMANCE PER CLASSIFICAZIONE DELLE COMMITTENTI

L'analisi dell'andamento delle *performance* per classe di Committenti è stata effettuata prendendo a riferimento i dati relativi agli ultimi tre anni: 2015, 2016, 2017.

Per quanto attiene al comparto Leasing, occorre premettere che, al fine di ottenere un dato realistico, le *performance* della classe sono state calcolate escludendo dal computo i dati relativi a operazioni "monster" su portafogli di *asset* immobiliari realizzate nel corso dell'anno precedente.

• BANCARIO/FINANZIARIO

La *performance* del 2017 in valore si attesta al 18%, in crescita di 2 pp sull'anno precedente. L'andamento della *performance* in termini di pratiche recuperate, 56%, si presenta in aumento di 6 pp.

• NPLs

Gli NPLs, in termini di valore riportano una *performance* del 2,3% e del 4,4% in termini di pratiche, con una sostanziale continuità rispetto al 2016.

• LEASING

Il settore presenta una riduzione sia nella *performance* in quantità, che si attesta al 54%, che una lieve flessione di quella in valore, dove passa dal 47% del 2016 al 45% del 2017.

• UTILITY/TLC

Il settore presenta una variazione rispetto al 2016: mentre la *performance* in termini di numero di pratiche incassate torna ad aumentare, attestandosi al 31% (+3 pp), la *performance* in termini di valori riscontra un arretramento di 5 pp.

• COMMERCIALE/ASSICURATIVO/PA

Le *performance* del 2016 proseguono sul *trend* già avviato lo scorso anno, passando dal 41% al 30% in termini di pratiche incassate e dal 31% al 28% per quanto attiene agli importi.

Tab. 12: Confronto Performance per classificazione delle Committenti

CLASSIFICAZIONE	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi
Bancario Finanziario	45%	17%	50%	16%	56%	18%
NPLs			4,3%	2,3%	4,4%	2,3%
Leasing	60%	41%	64%	47%	54%	45%
Utility e TLC:	36%	13%	28%	17%	31%	12%
TLC	51%	16%	33%	15%	34%	14%
Utility	26%	12%	25%	18%	28%	11%
Altro:	49%	39%	41%	31%	30%	28%
Commerciale	54%	42%	42%	32%	35%	25%
Assicurativo	43%	31%	36%	29%	43%	22%
Pubblica Amministrazione	26%	34%	42%	49%	21%	29%
Non classificabili			39%	15%	24%	37%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Celle vuote: i dati non venivano precedentemente rilevati

3.2.3 SETTORE UTILITY E TLC: FOCUS CLIENTELA

Il settore “Utility/TLC” viene analizzato a seconda della tipologia di clientela, ossia dei **Clienti Attivi** - utenze ancora allacciate; e dei **Clienti Cessati** - utenze disconnesse.

Nel 2016 i **Clienti Attivi** costituiscono il 31% in valore del credito affidato e vedono un aumento di 5 pp in termini di importi e un incremento di 9 pp in relazione al numero di pratiche (46% nel 2016 a fronte del 55% nel 2017). Il *ticket* medio presenta proprio in ragione di questi *trend* un notevole incremento, passando da €277 a €498 del 2017 (+ 79%). La *performance* vede una riduzione sia in termini di pratiche – passando dal 52% al 43% –, sia in termini di importi – dal 28% al 23%.

Per quanto attiene ai **Clienti Cessati**, la flessione degli ultimi anni - dal 58% del 2015, al 54% del 2016, fino al 45% del 2017 - fa sì che non siano più la parte prevalente per numero di pratiche. Anche in valore si assiste a un lieve arretramento, passando dal 74% al 69%. Al contrario, il *ticket* medio continua a crescere, attestandosi a €1.317, con un aumento di €487 rispetto al 2016. Le *performance* in valore si attestano al 6%, contro il 9% del 2016, e quelle in termini di pratiche rimangono invariate al 16%.

Tab. 13: Confronto Crediti affidati per Tipo Clientela

UTILITY E TLC - TIPO DI CLIENTELA	Crediti Affidati 2015			Crediti Affidati 2016			Crediti Affidati 2017		
	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso %)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso %)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso %)	Ticket medio (€)
ATTIVA	42%	27%	358	46%	26%	277	55%	31%	498
CESSATA	58%	73%	692	54%	74%	830	45%	69%	1.317

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 14: Confronto Performance per Tipo Clientela

UTILITY E TLC - TIPO CLIENTELA	Performance (%) 2015		Performance (%) 2016		Performance (%) 2017	
	Pratiche (Nr)	Importi (€)	Pratiche (Nr)	Importi (€)	Pratiche (Nr)	Importi (€)
ATTIVA	59%	22%	52%	28%	43%	23%
CESSATA	17%	8,0%	16%	9,4%	16%	6,4%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

3.2.4 SETTORE BANCARIO-FINANZIARIO: FOCUS PRE-DBT, POST-DBT E POST-CESSIONE

Il settore Bancario-Finanziario può essere ulteriormente analizzato suddividendo tra:

- **Pre-DBT**: posizioni che, benché in ritardo con il rimborso delle rate, conservano ancora il “beneficio del termine”, quindi possono ancora rimborsare il prestito a rate;
- **Post-DBT**: posizioni per le quali è contrattualmente decaduto il “beneficio del termine”, quindi i contraenti sono tenuti a rimborsare l’intero ammontare del prestito in un’unica soluzione;
- **Post-Cessione**: analizza le partite di crediti che sono state oggetto di cessione e che quindi vengono gestite per conto non degli *originator* del credito.

L’analisi sui dati 2017 evidenzia in proposito che:

Pre-DBT: come nel 2016, rappresentano il 67% in numero pratiche. Tuttavia, nel 2017 si constata una riduzione di 8 pp in termini di valore, per cui i crediti pre-DBT si attestano al 20%. Il *ticket* medio del 2017 si posiziona a €1.091, con un lieve aumento di €80 rispetto all’anno precedente. Le *performance* aumentano in numero di pratiche di 10 pp sul 2016, attestandosi al 73%; calano invece in valore dal 37% del 2016 al 29% del 2017.

Post-DBT: degli oltre €39 miliardi di credito affidato al settore Bancario – Finanziario, il 50% fa riferimento al credito post-decadenza del beneficio del termine, con un aumento di 18 pp. Il valore medio risulta in forte crescita, passando da €3.800 a €8.909. Le *performance* si riducono sia in valore, per cui si attestano al 5% con una flessione di 5 pp sull’anno precedente, che in pratiche – dal 22% al 20% del 2017.

Post-Cessione: i crediti post-cessione rappresentano il 30% sul totale degli importi e il 13% in numero di pratiche, con un *ticket* medio di €8.046, dato in crescita rispetto all'anno precedente. Le *performance* crescono tanto in valore, con un 5,6% rispetto al 2,4% del 2016, che in pratiche, passando dal 6% al 24,6%.

Tab. 15: Confronto Crediti affidati per aging

BANCARIO FINANZIARIO AGING	Crediti Affidati 2015			Crediti Affidati 2016			Crediti Affidati 2017		
	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso %)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso %)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso %)	Ticket medio (€)
PRE-DBT	66%	26%	926	67%	28%	1.011	67%	20%	1.091
POST-DBT	34%	74%	4.972	20%	32%	3.800	20%	50%	8.909
POST-CESSIONE				13%	40%	7.635	13%	30%	8.046

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Celle vuote: i dati non venivano precedentemente rilevati

Tab. 16: Confronto Performance

BANCARIO FINANZIARIO AGING	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi
PRE-DBT	56%	27%	63%	37%	73%	29%
POST-DBT	20%	10%	22%	10%	20%	5,2%
POST-CESSIONE			6,0%	2,4%	25%	5,6%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Celle vuote: i dati non venivano precedentemente rilevati

3.2.5 TIPOLOGIA DEBITORE

Guardando invece al credito gestito per tipologia del debitore:

- B2C - *business to consumer*
- B2B - *business to business*

Si evidenzia che, nel 2017, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, si assiste a una riduzione delle pratiche di tipo *business to consumer* gestite per il recupero dalle imprese UNIREC. Se infatti tali pratiche erano il 91% nel 2016, l'anno passato hanno rappresentano il 78% delle pratiche gestite, con un calo di 13 pp, e il 66% degli importi.

Dall'analisi sui dati 2017 risulta che:

- per quanto attiene al **B2B**, il valore medio rimane costante, con €3.136. La *performance* sul numero pratiche cresce di 2 pp, attestandosi al 31%; quella in valore diminuisce dal 18% al 9,3%.
- Con riferimento al **B2C**, il valore medio si attesta a €1.726, in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente. La *performance* in valore è in lievissima flessione, passando dal 12% all'11%.

Tab. 17: Crediti affidati per Tipologia di debitore - n. pratiche %

Tipologia Debitore	2013	2014	2015	2016	2017
B2B	14%	12%	13%	9,3%	22%
B2C	86%	88%	87%	91%	78%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 18: Confronto Crediti affidati per Tipologia di debitore

Tipologia Debitore	Crediti Affidati 2015		Crediti Affidati 2016		Crediti Affidati 2017	
	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)
B2B	18%	2.140	17%	3.130	34%	3.136
B2C	82%	1.460	83%	1.670	66%	1.726

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 19: Confronto Performance

Tipologia Debitore	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi
B2B	36%	21%	29%	18%	31%	9,3%
B2C	42%	15%	37%	12%	35%	11%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

3.2.6 TIPOLOGIA DI LAVORAZIONE

Dall'analisi dei valori per tipologia di lavorazione, sulla base della riclassificazione dei dati inerenti all'attività di recupero tra *Phone Collection* e *Home Collection* emerge che :

- la *Phone Collection* assorbe il 73% delle lavorazioni in numero pratiche (-3 pp rispetto al 2016) e il 47% in base ai valori (+6 pp rispetto al 2016), con andamenti opposti rispetto al precedente anno, che vedeva un aumento nel numero di pratiche e una riduzione in termini di importi.

Il valore medio gestito è pari a €1.297, in crescita del 23%. La *performance* in numero di pratiche recuperate sale al 40% (+3 pp sul 2016), e sale di 1 pp quella in valore, attestandosi al 17%.

- La *Home Collection* assorbe il 40% del valore affidato. Quanto al numero delle pratiche, la *Home Collection* pesa per il 21%, contro il precedente 19%. Il valore medio prosegue il *trend* in crescita già evidenziato lo scorso anno e si attesta a €3.901 (+5%). Le *performance* in valore scendono di quasi 3 pp, così come quelle in quantità che si riducono di 6 pp (20%).

Tab. 20: 2017 - Crediti affidati e recuperati per Tipologia di lavorazione

Tipologia di attività di recupero	Pratiche (n./000)		Importi (€/000)	
	Affidate	Recuperate	Affidati	Recuperati
Phone Collection	25.636	10.171	33.255	5.504
Home Collection	7.274	1.451	28.377	1.465
Altro	2.140	424	9.818	500
Totale	35.050	12.047	71.450	7.470

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC
 Altro: Master legal ecc.

Tab. 21: Confronto crediti affidati per Tipologia di lavorazione

Tipologia di attività di recupero	Crediti Affidati 2015			Crediti Affidati 2016			Crediti Affidati 2017		
	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)	Pratiche (Peso %)	Importi (Peso%)	Ticket medio (€)
Phone Collection	72%	46%	975	76%	41%	1.054	73%	47%	1.297
Home Collection	5%	53%	3.255	19%	36%	3.716	21%	40%	3.901
Altro	3,0%	2,0%	1.085	5,3%	23%	8.438	6,1%	14%	4.588

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC
 Altro: Master legal ecc.

Tab. 22: Confronto Performance per tipologia di lavorazione

Tipologia di attività di recupero	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi	Pratiche	Importi
Phone Collection	47%	22%	37%	16%	40%	17%
Home Collection	25%	11%	26%	8,0%	20%	5,2%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

3.2.7 CREDITI DI PROPRIETÀ: ANALISI PORTAFOGLIO IMPRESE UNIREC

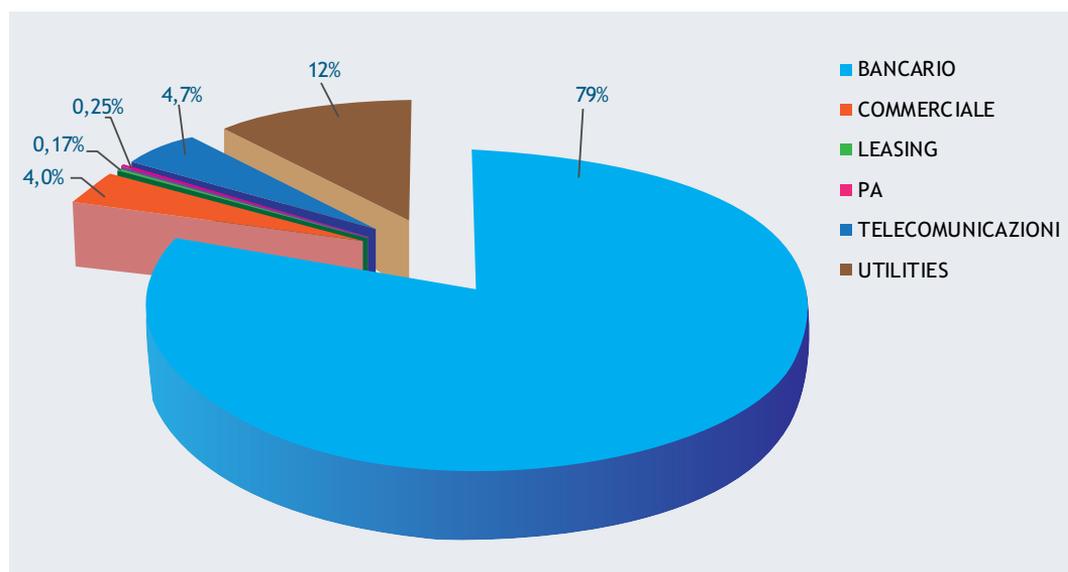
Come lo scorso anno, anche in questa edizione è stata integrata l'analisi dei dati delle imprese UNIREC con il dettaglio dei crediti di proprietà e la relativa composizione del portafoglio.

Di tutta evidenza, la principale componente si conferma essere quella dei crediti bancari, che rappresentano il 79% dei crediti in numero di pratiche e l'81% in valore, con un *ticket* medio pari a €1.492.

Le Utilities costituiscono il 12% del portafoglio in numero di pratiche, ma il 6,1% degli importi; seguite dalle Telecomunicazioni (4,7% delle pratiche in numero) che rappresentano l'1,5% in valore e un *ticket* medio di €468.

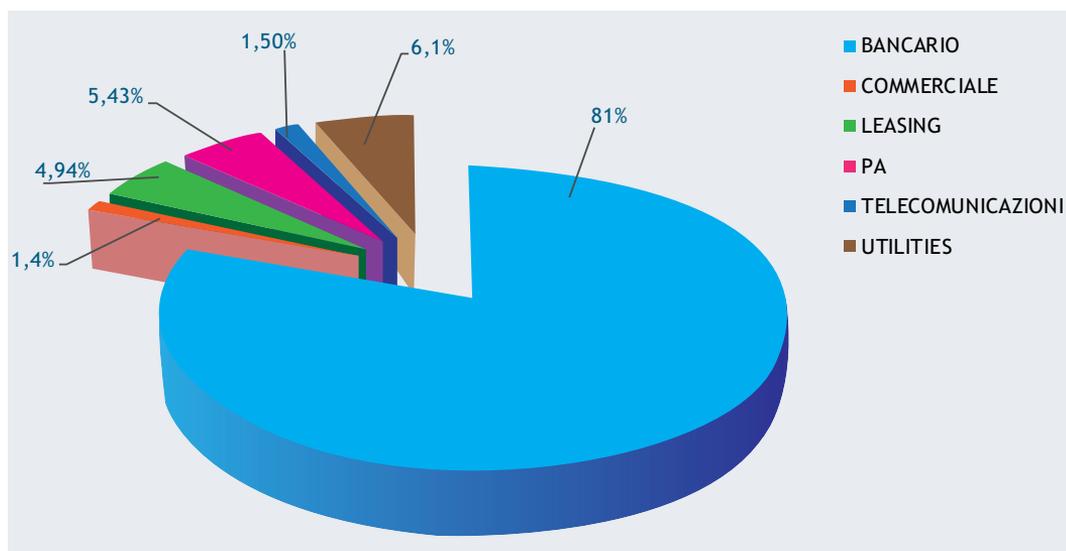
Il leasing ha il valore medio maggiore, ben €41.785; seguito dalla PA, con €31.831

Fig. 32: Composizione portafogli per numero pratiche



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Fig. 33: Composizione portafogli per importi



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 23: Ticket medio

CLASSIFICAZIONE	Ticket medio
BANCARIO	1.492
COMMERCIALE	531
LEASING	41.785
PA	31.831
TELECOMUNICAZIONI	468
UTILITIES	776

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Sviluppo e andamento economico delle Imprese Associate a UNIREC

capitolo 4





4 QUADRO D'INSIEME: OPERATORI, RICAVI COMPLESSIVI E RICAVI DELLA SOLA ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

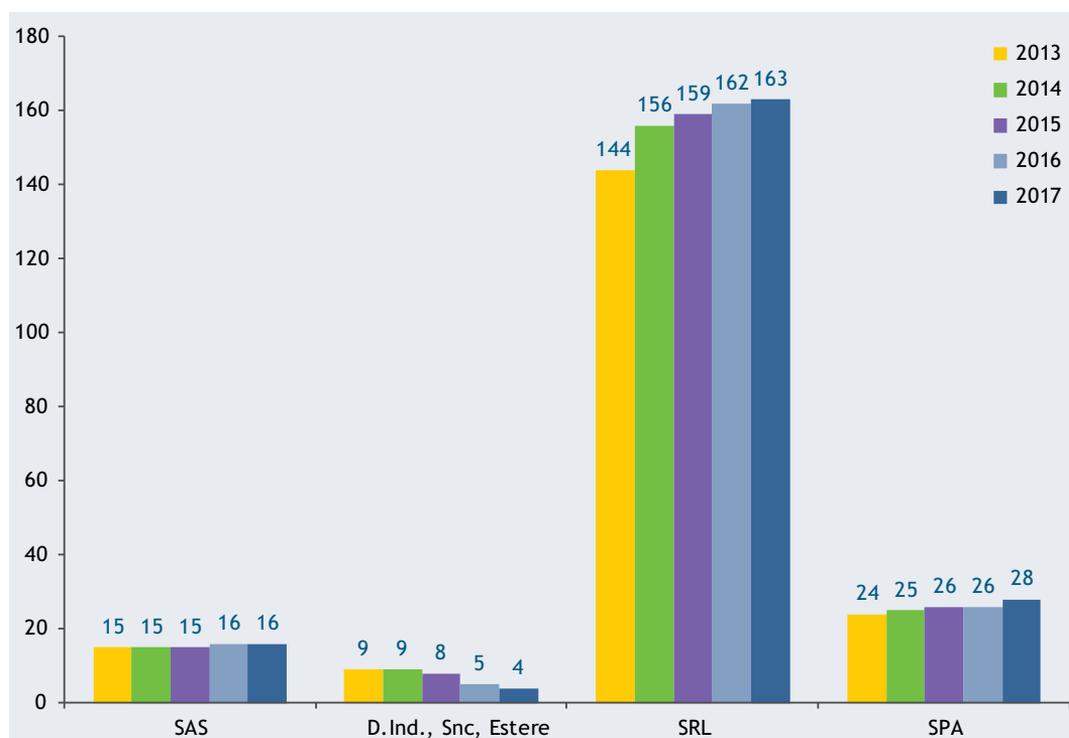
4.1 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ASSOCIATE UNIREC PER FORMA GIURIDICA

Nel 2017 UNIREC ha annoverato 211 Imprese Associate, due in più rispetto all'anno precedente. Un andamento, questo, che conferma il continuo incremento degli associati, in essere già da diversi anni e che ha segnato un +9,8% dal 2013 ad oggi.

La forma societaria adottata dalle Associate non ha subito modifiche rilevanti rispetto agli anni precedenti e le variazioni per forma di impresa sono rimaste pressoché invariate, come si evince dal grafico in Fig. 34.

La maggior parte è ancora rappresentata dalle Società a responsabilità limitata, che pesano per oltre il 77% sulla base associativa. Le Società per azioni continuano ad aumentare e nel 2017 si attestano a 28 unità (13,2%).

Fig. 34: Imprese associate UNIREC suddivise per forma giuridica



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 24: Imprese Associate ad UNIREC suddivise per forma giuridica

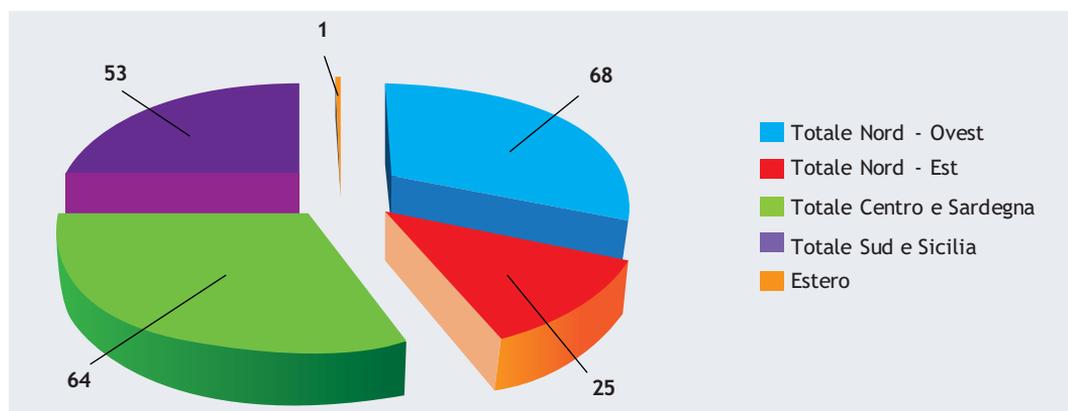
Imprese	2013	2014	2015	2016	2017
SpA	24	25	26	26	28
Srl	144	156	159	162	163
Sas	15	15	15	16	16
Snc	3	2	2	1	1
D.I. e soc. coop.	3	4	4	2	2
Società estere	3	3	2	2	1
Totale	192	205	208	209	211

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

4.2 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE ASSOCIATE UNIREC PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione geografica delle Imprese Associate a UNIREC si mostra sostanzialmente stabile e con poche variazioni unitarie nelle singole aree, che mantengono comunque *trend* costanti.

Fig. 35: Ripartizione per area geografica delle Imprese UNIREC



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

L'area Nord-Ovest mantiene il primato conquistato nel 2016 per numero di Imprese Associate a UNIREC. Incrementano da 66 a 68 unità le imprese che hanno la sede principale in una regione del Nord-Ovest (32% del totale, in aumento di un pp rispetto al 2016).

Il secondo posto è occupato dalla area Centro e Sardegna, con 64 unità, una in meno rispetto al 2016. Anche l'area Sud e Sicilia conferma il terzo posto e vede aumentare il numero delle Imprese Associate che passano da 51 a 53.

L'area Nord-Est continua a pesare per il 12% sul totale delle Associate, con la riduzione da 26 a 25 unità delle imprese che vi risiedono.

Tab. 25: Distribuzione delle Imprese Associate UNIREC per area geografica

Area Geografica	2013	2014	2015	2016	2017	
	n.	n.	n.	n.	n.	Peso %
Liguria	5	5	5	6	4	1,9%
Lombardia	38	44	49	47	51	24%
Piemonte	13	13	12	13	13	6,2%
Totale Nord-Ovest	56	62	66	66	68	32%
Emilia	9	10	9	11	10	4,7%
Friuli	2	2	2	3	3	1,4%
Trentino	1	1	1	1	1	0,47%
Veneto	11	12	13	11	11	5,2%
Totale Nord-Est	23	25	25%	26	25	12%
Abruzzo	2	2	2	2	1	0,47%
Lazio	39	41	41	38	40	19%
Marche	5	5	5	4	3	1,4%
Sardegna	5	6	5	5	4	1,9%
Toscana	15	16	15	14	13	6,2%
Umbria	2	2	2	2	3	1,4%
Totale Centro e Sardegna	68	72	70%	65	64	30%
Calabria	5	6	6	7	7	3,3%
Campania	18	18	21	24	26	12%
Puglia	7	7	7	7	6	2,8%
Sicilia	12	12	12	13	14	6,6%
Totale Sud e Sicilia	42	43	46	51	53	25%
Estero	3	3	1	1	1	0,47%
Tot. Imprese	192	205	208	209	211	

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

4.3 RICAVI COMPLESSIVI (RECUPERO CREDITI E ALTRI SERVIZI)

I ricavi complessivi delle Imprese Associate UNIREC nel 2016 hanno subito un incremento, attestandosi a €746 milioni, con un 8,7% in più rispetto ai 686 milioni di euro del 2015 e riportandosi verso i valori registrati nel 2013 e nel 2014.

Da una distinzione per tipologia di Imprese Associate si rileva che:

- le Società di capitali hanno registrato un incremento di oltre il 9% del totale dei ricavi, passando dai €677 milioni del 2015 ai €739 milioni del 2016. Rimane stabile il peso che hanno sul totale dei ricavi delle Associate a UNIREC (99%);
- le Società di persone hanno al contrario registrato nel 2016 una lievissima flessione dei ricavi totali rispetto all'anno precedente, attestandosi a un ammontare complessivo di €7,33 milioni (erano 7,34 nel 2015);
- tra le Società di capitali, quelle in forma di Spa hanno registrato un incremento di quasi l'11% del valore della produzione, passando da €333 milioni a €369 milioni. Le Società di capitali in forma di Srl hanno registrato, come nel 2015, un aumento del valore della produzione che è passata da €344 a €370 milioni (+ 7,6%). Stabile è il loro peso sul totale: le Spa rappresentano il 49% e le Srl il 50% del valore della produzione.

Tab. 26: Ricavi Complessivi o Valore della Produzione UNIREC (€/mln)

Tipologia di Impresa	2013		2014		2015		2016		
	€/mln	Peso %	Δ % su AP						
SpA	436	59%	449	59%	333	49%	369	49%	11%
Srl	286	39%	305	40%	344	50%	370	50%	7,6%
Sas	7,0	0,95%	4,6	0,60%	7,2	1,0%	7,2	0,97%	0,08%
Snc	4,0	0,54%	1,1	0,14%	0,14	0,02%	0,13	0,02%	-6,6%
Ditte Ind.	1,0	0,14%	1,4	0,18%	1,4	0,20%	0,21	0,03%	-8,5%
UNIREC	734		762		686		746		8,8%

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

Nelle SpA sono comprese, per convenzione, anche le società estere

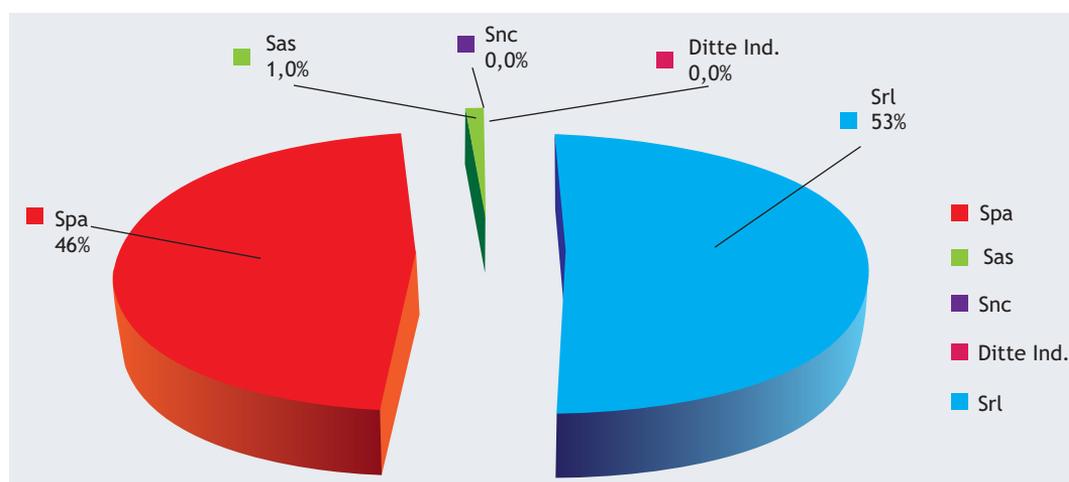
4.4 RICAVI PER LA SOLA ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI

Dai bilanci si rileva che anche nel 2016 i ricavi per la sola attività di recupero crediti delle Aziende Associate UNIREC sono aumentati: sono passati da 606 a 667 milioni di euro, con un incremento di circa il 10%.

Le Società per azioni replicano lo stesso risultato dell'anno precedente, con €309 milioni di ricavi per recupero crediti, ma passano a rappresentare il 46% del totale rispetto al 51% del 2015.

Al contrario, le Srl, con il 53%, aumentano il loro peso sul totale di 5 pp. Incrementano notevolmente anche i loro ricavi, dai €289 milioni del 2015 ai €351 milioni del 2016 (+21,4%).

Fig. 36: Anno 2016: Associate UNIREC distribuzione dei ricavi da recupero per forma giuridica



Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Tab. 27: Ricavi per la sola attività di recupero crediti (€/mln) (esclusi altri servizi)

Imprese	2013		2014		2015		2016		
	€/mln	Peso %	Δ % su AP						
SpA	297	52%	328	55%	309	51%	309	46%	-5,8%
Srl	263	46%	256	43%	289	48%	351	53%	13%
Sas	7,0	1,2%	5,8	1,0%	6,8	1,1%	6,8	1,0%	18%
Snc	3,0	0,53%	1,5	0,25%	0,14	0,02%	0,13	0,02%	-91%
Ditte Ind.	1,0	0,18%	1,4	0,23%	1	0,23%	0,15	0,02%	-89%
UNIREC	571		592		606		667		10%

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

Nelle SpA sono comprese, per convenzione, anche le società estere

Da evidenziare che i maggiori ricavi da recupero sono riconducibili alle Società di capitali (Srl e Spa) che pesano per il 99% sul totale, a fronte dunque di una quota molto residuale detenuta dalle Società di persone.

4.5 RICAVI DA RECUPERO CREDITI PER DIMENSIONE AZIENDALE

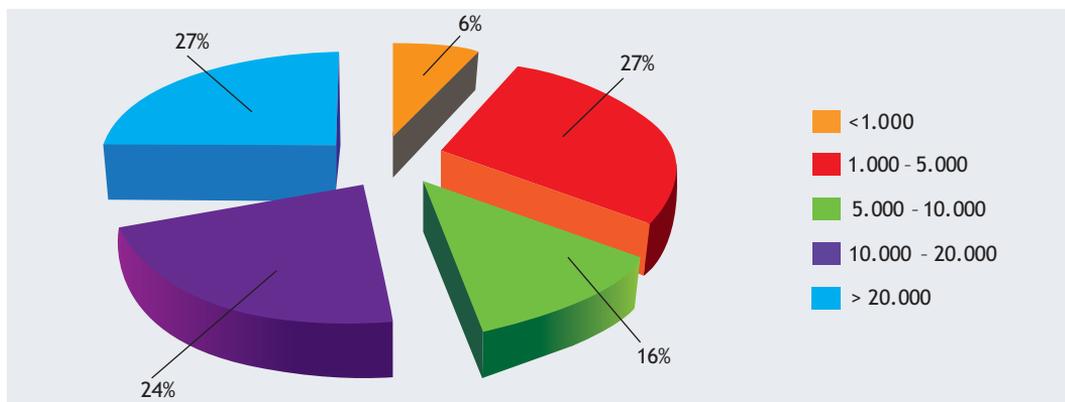
Suddividendo le sole Società di capitali – che producono il 99% dei ricavi complessivi – per fascia di fatturato è possibile approfondire ulteriormente l'analisi.

Nel 2016 le imprese con ricavi fino a 5 milioni di euro hanno generato quasi il 33% dei ricavi complessivi, con una riduzione di circa 3 pp rispetto all'anno precedente.

In ripresa rispetto ai dati del 2015 risultano gli operatori nella fascia di ricavi tra i 5 e i 10 milioni, che hanno generato il 16% dei ricavi totali, contro il 6% del 2015.

Le imprese con fasce di ricavi tra 10 e 20 milioni di euro hanno generato il 24,5% dei ricavi totali, con una flessione di 4 pp rispetto al 2015. Le sette imprese nella fascia di ricavi oltre i 20 milioni di euro hanno invece generato quasi il 27% dei ricavi totali (quasi quanto le 66 imprese nella fascia tra l'uno e i cinque milioni di euro).

Fig. 37: Anno 2016: UNIREC distribuzione per fascia di ricavo (% su ricavi)



Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

In termini quantitativi, il numero delle imprese rimane sostanzialmente invariato nella ripartizione in fasce di ricavi. La maggior parte delle imprese UNIREC si concentra nella fascia di ricavo fino a un milione di euro (96 imprese).

Tab. 28: Suddivisione delle Società di capitali UNIREC per fascia di ricavo

Fascia di Ricavo	2014		2015		2016		
	n.	%	n.	%	n.	%	Δ % su AP
< 1.000	88	49%	97	52%	96	50%	-2,2%
1.000 – 5.000	72	40%	66	35%	66	34%	-1,1%
5.000 – 10.000	5	2,8%	4	2,2%	12	6,3%	4,1%
10.000 – 20.000	9	5,0%	12	6,5%	11	5,7%	-0,72%
> 20.000	7	3,9%	7	3,8%	7	3,6%	0,12%
Totale	181		186		192		

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

Tab. 29: Suddivisione per fascia di ricavo da recupero crediti per conto terzi

Fascia di Ricavo	2014		2015		2016		
	€/mln	Peso %	€/mln	Peso %	€/mln	Peso %	Δ % su AP
< 1.000	41	7,0%	41	6,8%	39	5,9%	-0,91%
1.000 – 5.000	167	29%	172	29%	177	27%	-2,0%
5.000 – 10.000	69	12%	35	5,8%	106	16%	10%
10.000 – 20.000	100	17%	167	28%	162	25%	-3,4%
> 20.000	206	35%	183	31%	176	27%	-3,9%
Totale	584		598		660		

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

Si può ulteriormente rilevare che, nel 2016:

- sono lievemente ridotte le Società con fascia di ricavi fino a 5 milioni di euro che hanno registrato una **riduzione dei ricavi** uguale o maggiore al 5%: sono **n. 56 Società nel 2016**, a fronte delle 58 del 2015, e rappresentato il 35% del totale delle due fasce. Di queste 56 Società, il 68% è relativo alla fascia di ricavi inferiore ad 1 milione di euro (n. 38 Società);
- **n. 5 Società**, due in più rispetto al 2015, con ricavi superiori a 5 milioni di euro hanno avuto un calo dei ricavi uguale o superiore al 5%;
- nel complesso, dai bilanci 2016 si rileva che **n. 71 Società** (circa il 34% del totale) hanno accusato un calo dei ricavi, in aumento del 6% rispetto al 2015;
- **31 Imprese** della fascia di ricavi inferiori a 1 milione di euro hanno avuto una **perdita di bilancio** (pari al 63% del totale delle Imprese che hanno registrato perdita di bilancio).

Tab. 30: Numero di Imprese Associate UNIREC, suddivise per fasce di ricavo, in calo del 5% rispetto all'anno precedente e/o con una perdita di bilancio (dati di bilancio 2016)

Fascia di ricavo	N. Imprese con ricavi IN CALO (> 5% su anno precedente)		N. Imprese con perdita di bilancio	
	2015	2016	2015	2016
< 1.000	37	38	28	31
1.000 – 5.000	21	18	8	12
5.000 – 10.000	3	5	2	3
10.000 – 20.000	4	7	1	2
> 20.000	2	3		1
Totale	67	71	39	49

Fonte: Bilanci Aziendali ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC

4.6 ADDETTI DEDICATI AL RECUPERO CREDITI

Il 2017 riporta una flessione nel numero degli addetti del settore, riscontrata già nel 2016, dopo il quadriennio di crescita 2013-2017. Situazione che riflette l'andamento del settore e i cambiamenti intervenuti nella tipologia di crediti trattati e nella lavorazione adottata per gestirli.

Gli addetti del settore si attestano a 17.151 nel 2017, impegnati nella *phone collection*, nel recupero domiciliare e nel *back-office* amministrativo.

Fig. 38: Serie storica degli occupati delle Aziende UNIREC per attività - periodo 2013-2017



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Nel 2017 si è registrato dunque un decremento del 10% rispetto al 2016. In particolare, dalla riclassificazione dei dati inerenti alla tipologia di attività svolta si rileva che il maggiore decremento ha riguardato gli operatori *home collection*. Nello specifico, è possibile ripartire gli addetti per tipologia di lavorazione secondo le seguenti percentuali:

- il 51,2% (pari a n. 8.780 unità) degli addetti è stato occupato nell'attività di *Phone Collection*, in calo del 4,4% rispetto all'anno precedente;
- il 32% (pari a n. 5.517) degli addetti è stato occupato nell'attività di *Home Collection*, che evidenzia una continuità rispetto ai dati del 2013 e del 2015;
- il 16,7% (pari a n. 2.854) degli addetti è stato occupato nell'attività gestionale/amministrativa, evidenziando la crescita di 4pp in tre anni, a dimostrazione che le attività non produttive occupano un crescente numero di risorse.

Tab. 31: *Addetti UNIREC per anno e per tipo di attività*

Anno	Totale	Amministrativi		Phone Collection		Home Collection	
	n.	n.	Peso %	n.	Peso %	n.	Peso %
2013	17.735	2.494	14%	9.427	53%	5.814	33%
2014	19.030	2.631	14%	9.185	48%	7.214	38%
2015	20.432	2.702	13%	11.057	54%	6.673	33%
2016	19.170	3.122	16%	9.191	48%	6.857	36%
2017	17.151	2.854	17%	8.780	51%	5.517	32%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Il numero medio di pratiche gestite da ciascuna Associata UNIREC è diminuito di 4.479 unità (-2,6%) attestandosi a 166.114. È invece aumentato il numero medio di pratiche gestite per singolo addetto, passando dalle 1.860 del 2016 alle 2.044 del 2017, un incremento del 9,9%.

Tab. 32: *Numero di pratiche medie gestite per Impresa Associata e per Addetto*

Suddivisione pratiche per Addetto e Associata	2013	2014	2015	2016	2017	
	n.	n.	n.	n.	n.	Δ % su AP
Numero medio di pratiche gestite per Associata	204.860	198.063	183.315	170.593	166.144	-2,6%
Numero totale di Addetti	17.735	19.030	20.432	19.170	17.151	-11%
Numero medio di pratiche gestite per Addetto	2.195	2.134	1.866	1.860	2.044	9,9%

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC
 Δ % su AP: variazione percentuale su Anno Precedente

4.7 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ADDETTI

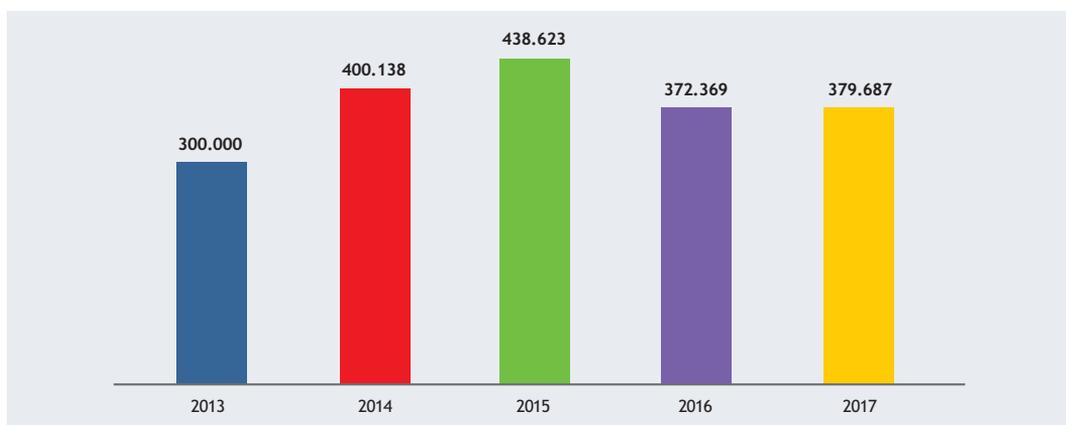
Il 2017 segna un incremento nelle ore di formazione erogate dalle imprese UNIREC agli addetti. Dalle 372.369 ore del 2016 si passa infatti alle 379.687 ore, ossia in media a n. 22,1 ore di formazione per addetto, a fronte delle 19,4 del 2016.

Fig. 39: Associate UNIREC - ore medie di formazione per addetto (anni 2013-2017)



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Fig. 40: Associate UNIREC - ore investite in formazione (anni 2013-2017)



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

4.8 TREND ECONOMICO DELLE IMPRESE ASSOCIATE UNIREC

L'analisi è stata condotta solo per le Società di capitali (Srl e Spa), tenute a depositare i bilanci. Il valore totale di perdite e utili risulta €34,8 milioni.

Sulla base di questo dato, si è ritenuto significativo suddividere le imprese in base alla percentuale di utile realizzato. Una simile ripartizione permette di mettere bene in evidenza quale sia la diversa incidenza sul valore complessivo degli utili e come il mercato risulti frazionato.

Tab. 33: Percentuale degli utili per n. Imprese Associate UNIREC

Utili	2015		2016	
	Imprese (n.)	Peso (%)	Imprese (n.)	Peso (%)
0-1%	125	14%	127	15%
1% – 5%	16	34%	11	28%
5% – 10%	3	19%	3	22%
> 10%	2	33%	1	35%
In Perdita	39	–	49	–

Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Da tali dati emerge che:

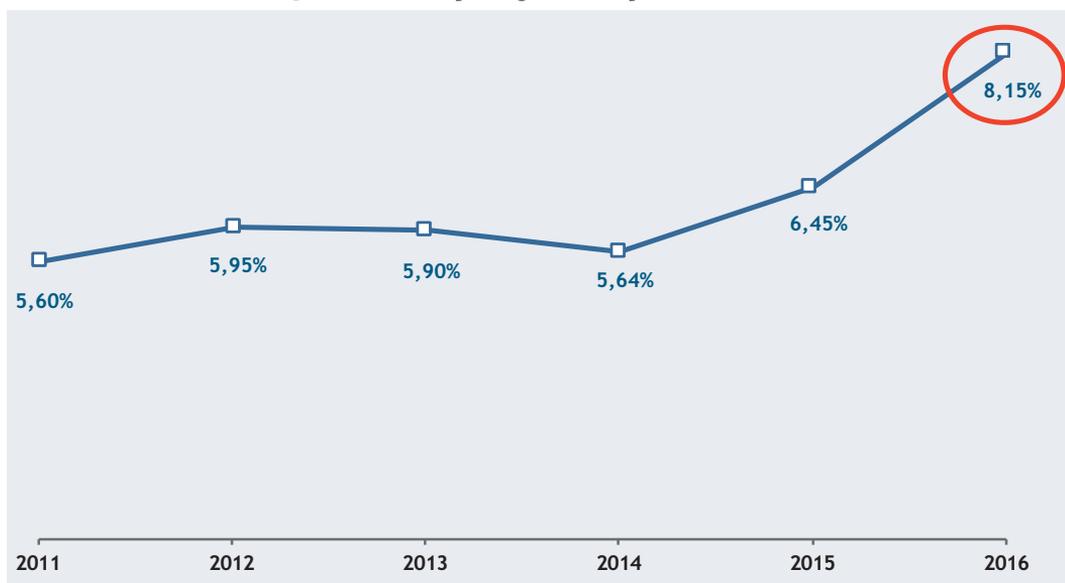
- il 23,2% delle imprese UNIREC riporta una perdita (49 imprese);
- 3 società hanno utili compresi tra il 5% e il 10% e pesano per il 22% sul valore totale degli utili;
- solo una Società ha utili superiori al 10% e rappresenta ben il 35% del valore totale;
- la maggior parte delle Società – 127 – rappresenta il 15% degli utili complessivi;
- 11 Società hanno utili tra l'1% e il 5% per un peso del 28%.

4.9 PROVVISIIONE MEDIA CORRISPOSTA ALLE IMPRESE ASSOCIATE UNIREC

Alla fine del 2016 la provvigione media è aumentata dal 6,45% all'8,15% sull'anno precedente.

Come lo scorso anno, prosegue un *trend* dovuto a un contesto in cui diminuiscono in termini numerici le pratiche da gestire di circa 604 mila rispetto al 2016, mentre è aumentato di circa il 3% il valore dei crediti affidati: l'aumento dei valori affidati, nonostante la diminuzione delle numeriche, si può spiegare con l'aumento dei crediti in sofferenza. Il valore della provvigione media risente dunque notevolmente del prodotto NPLs, che ha provvigioni decisamente più elevate degli altri crediti trattati.

Fig. 41: Serie storica provvigione media periodo 2011-2016



Fonte: Bilanci Aziendali e dati Imprese Associate UNIREC ed elaborazione dati Centro Studi UNIREC





Aspettative per il 2018

capitolo 5



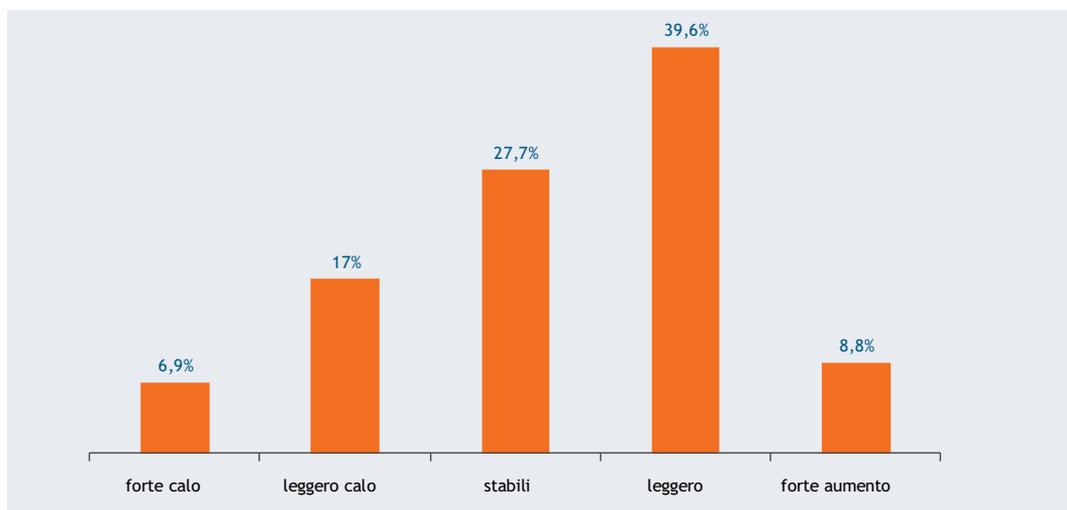


5 CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ASSOCIATE UNIREC

Dalla indagine sul clima di fiducia sul futuro 2018 delle Imprese Associate, si rileva che per quanto attiene ai **volumi**, se il 6,9% delle Imprese UNIREC attende un forte calo dei volumi, l'8,8% ne aspetta un forte aumento.

Si attestano sul 39,6% invece le Imprese che ritengono ci sarà un leggero aumento dei volumi, con un incremento rispetto alle aspettative dell'anno precedente.

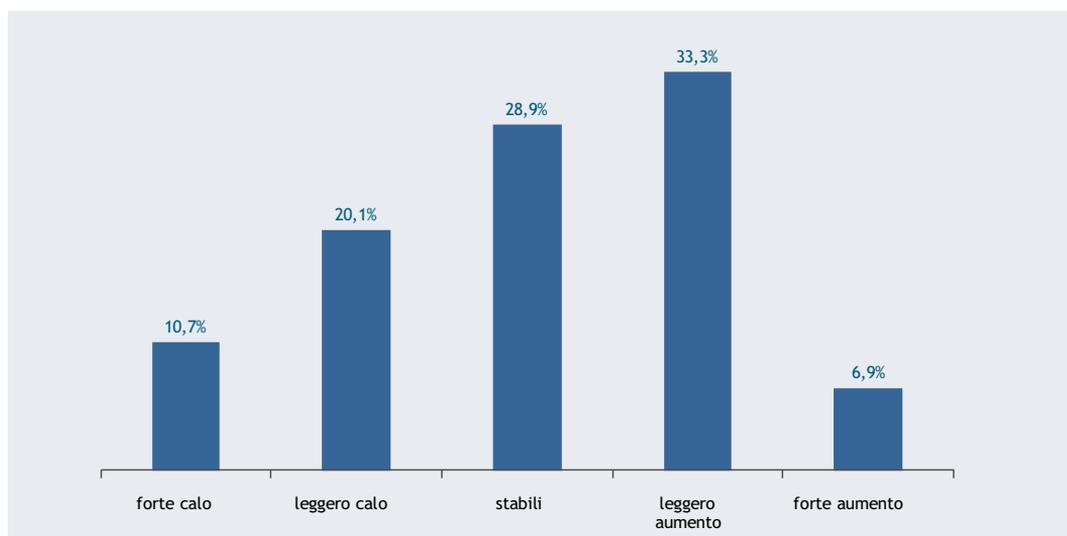
Fig. 42: *Attese sui volumi di crediti affidati per il recupero per il 2018*



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

Il 33,3% delle Imprese UNIREC attende un leggero aumento dei **ricavi** da recupero per il 2018, mentre quasi il 7% ne ipotizza un forte aumento. All'estremo opposto, il 10,7% delle Imprese prospetta un forte calo nei ricavi da recupero.

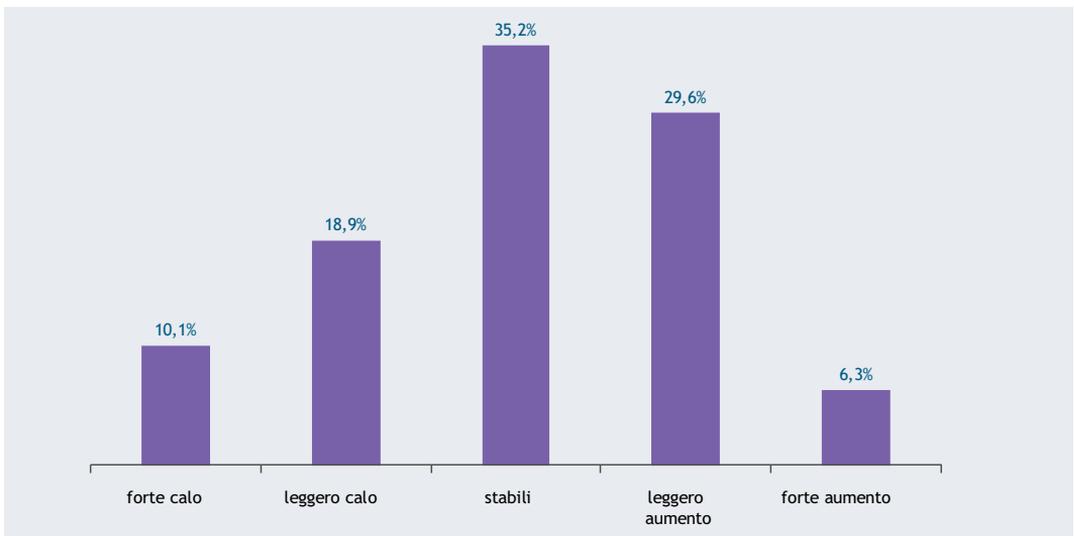
Fig. 43: *Attese sui ricavi per la sola attività da recupero crediti per il 2018*



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC

In riferimento agli **utili**, come lo scorso anno, prevalgono le Imprese che prevedono utili stabili per il 2018, attestandosi al 35,2%.

Fig. 44: *Attese sugli utili di bilancio per il 2018*



Fonte: Imprese Associate UNIREC, elaborazione dati Centro Studi UNIREC



Raccolta studi UNIREC
Dinamiche e sfide
per gli operatori indipendenti
del settore recupero crediti

Gianluigi Benetti, PwC FS Deals Strategy Leader





Dinamiche e sfide per gli operatori indipendenti del settore recupero crediti

Gianluigi Benetti
PwC FS Deals Strategy Leader

UNIREC NPLs DEBT COLLECTION'S FUTURE
VIII Rapporto Annuale UNIREC

PwC

Agenda

1. Il contesto di riferimento: alcuni spunti su dinamiche del mercato NPLs e implicazioni per il settore
2. Una visione d'insieme del settore del recupero crediti – assetto e dinamiche evolutive
3. Le sfide per il futuro delle società di recupero crediti

UNIREC NPLs DEBT COLLECTION'S FUTURE
VIII Rapporto Annuale UNIREC

PwC





Focus sulle Linee Guida – spunti su possibili implicazioni per le società di recupero

Obiettivi	Implicazioni attese
<p>Riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sui libri delle Banche attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dello stock esistente di NPL 2. il miglioramento delle strategie di gestione del credito al fine di aumentare efficienza/efficacia del recupero e ridurre i nuovi flussi di deteriorato 	<p>E' lecito attendersi che l'implementazione delle linee guida da parte delle Banche possa portare ad un incremento dei volumi di NPLs dati in gestione alle società di recupero specializzato per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore ricorso alle cessioni per essere in linea con i target di riduzione previsti • Selezione delle migliori strategie di recupero (incluso outsourcing) in funzione delle caratteristiche di ciascun portafoglio



NPLs - DEBT COLLECTION'S FUTURE



Operazioni straordinarie in continua crescita



Principali operazioni di cessione di NPL nel mercato bancario italiano



Circa €100mld di transazioni attese nei prossimi tre anni

Note: (1) NPLs <€250k (L&C) <€150k (P&V) <€100k (S&P) <€50k (S&P) esclusi transazioni sul mercato secondario (i.e. S&P modified)
Fonte: The Italian NPL Market - Effettiva 2016 - Osservatorio Credit Village per il 2016; informazioni pubblicate da PwC



NPLs - DEBT COLLECTION'S FUTURE



Agenda



1. Il contesto di riferimento: alcuni spunti su dinamiche del mercato NPLs e implicazioni per il settore
2. Una visione d'insieme del settore del recupero crediti – assetto e dinamiche evolutive
3. Le sfide per il futuro delle società di recupero crediti



NPLs / DEBT COLLECTION'S FUTURE

V.8 Rapporto Annuale UNIREC



UNIREC

Le attività di recupero crediti per tipologia di credito e fase di recupero



NPLs / DEBT COLLECTION'S FUTURE

V.8 Rapporto Annuale UNIREC



UNIREC





Caratteristiche dell'industry ed elementi distintivi

Services of NPL

Numero limitato di specialisti (3-10), spesso dotati di **résumé** di agenzie internazionali, in alcuni casi operanti con **sceltri regolamentari** (banche o 106) e/o quotati in borsa

Operatività **ampia nei segmenti dei crediti deteriorati**, in particolare nei crediti bancari corporate e con garanzie (ipotecarie)

In grado di attivare strategie di recupero diversificate, **stragiudiziali e legali**, con competenze di **due diligence e valutazioni di portafoglio**

Debt collector

Diverse centinaia di imprese nel comparto della tutela del credito; tra queste **circa 200 sono associate UNIREC e coprono più dell'80% del totale ricavi**; operano spesso in **modo integrato e con struttura "a cascata"** (in particolare nel domiciliare)

Principalmente attivi nel segmento **unsecured/small ticket**, con banche e altre aziende, in particolare le Utilities. **Elevata rotazione dei portafogli in gestione**

Strategie di recupero **prevalentemente stragiudiziali di recupero telefonico e domiciliare**



Dinamiche evolutive del modello di business – Esempi

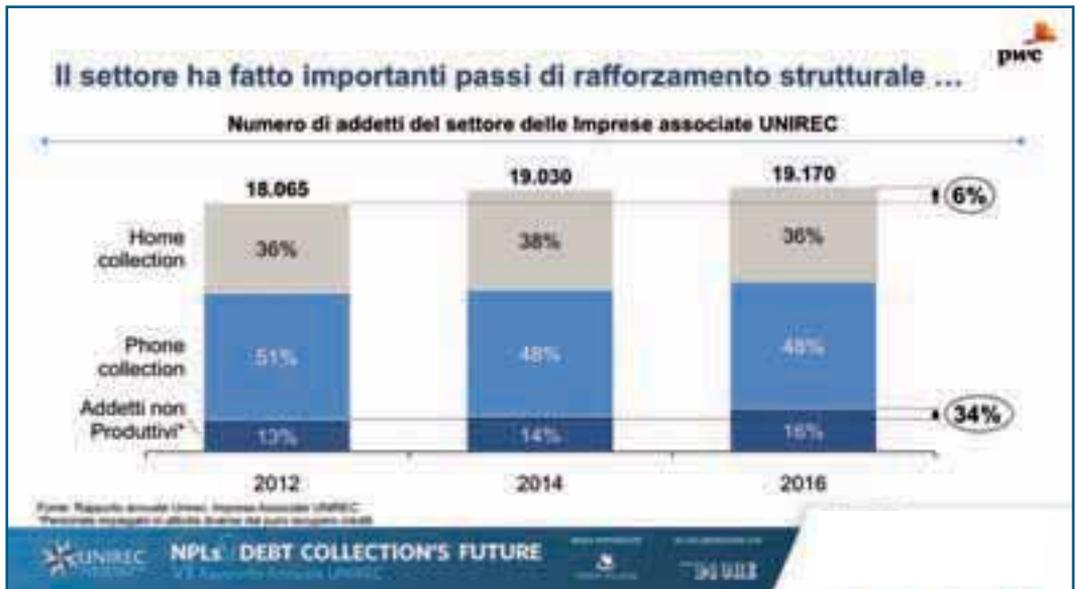


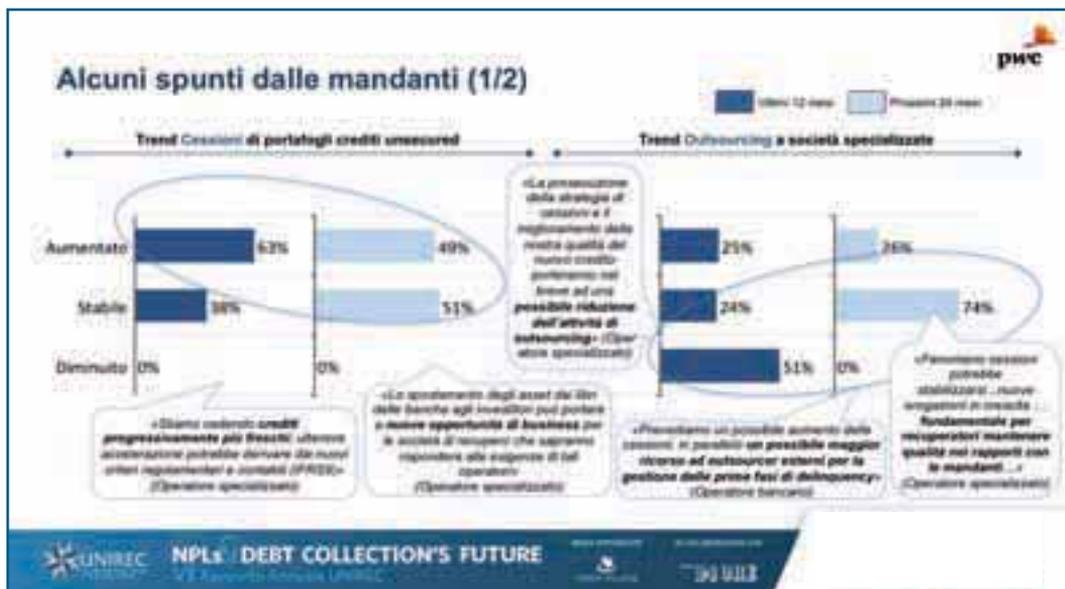
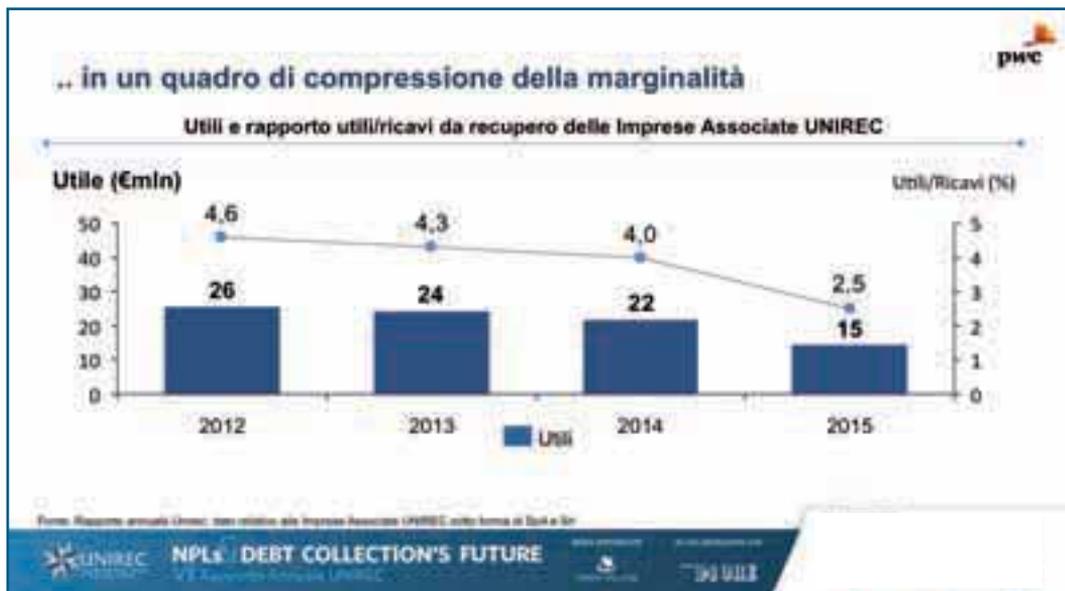


Agenda

1. Il contesto di riferimento: alcuni spunti su dinamiche del mercato NPLs e implicazioni per il settore
2. Una visione d'insieme del settore del recupero crediti – assetto e dinamiche evolutive
3. Le sfide per il futuro delle società di recupero crediti











English language version

Chapters 2-3-4-5





Index

2. The Credit Protection sector in Italy	95
2. Overview: operators, total revenues and revenues from debt collection alone	97
2.1. Background	97
2.2. Companies operating in the Credit Protection sector	97
2.3. Total revenues	98
2.4. Revenues from Debt Collection alone	99
3. UNIREC Market: trend and collection performance	101
3.1. Credits entrusted and collected	103
3.1.1. Cases	103
3.1.2. Values	104
3.1.3. Average ticket	105
3.1.4. Credits entrusted and collected divided by Region	106
3.2. Detailed analysis - Subcontracting	110
3.2.1. Incidence by classification of Clients	110
3.2.2. Performance by Client classification	113
3.2.3. Utilities and TLC sector: Client focus	114
3.2.4. Banking-Finance sector: Pre-DBT, Post- DBT and Post-Transfer focus	115
3.2.5. Debtor types	116
3.2.6. Type of collection	117
3.2.7. Credits of ownership: UNIREC Company portfolio analysis	119
4. Development and economic trends of companies associated with UNIREC	121
4. Overview: operators, total revenues and revenues from credit collection alone	123
4.1. Breakdown of companies associated with UNIREC by legal form	123
4.2. Breakdown of UNIREC Associated Companies by geographical region	124
4.3. Total revenues (credit collection and other services)	126
4.4. Revenues from credit collection alone	127
4.5. Revenues from credit collection by company size	128
4.6. Staff in charge of debt collection	130
4.7. Professional training	132
4.8. Economic trend for UNIREC Associated Companies	133
4.9. Average fee paid to UNIREC Associated Companies	134
5. Prospects for 2018	137
5. Positive outlook for UNIREC Associated Companies	139



The Credit Protection sector in Italy

chapter 2





2 OVERVIEW: OPERATORS, TOTAL REVENUES AND REVENUES FROM DEBT COLLECTION ALONE

2.1 BACKGROUND

In this survey, for the purpose of a more targeted perspective on the sector, revenues have been broken down as follows:

- **total revenues:** the value of production in the profit and loss account, that is to say the total of all “sales” by the companies under examination. Therefore, proceeds for accessory services to debt collection are also included;
- **revenues from debt collection:** the values derived from the core business of debt collection and management of own receivables on the NPLs market.

This overview confirms that it is an extremely multi-faceted sector, which includes a large number of small and medium-sized businesses on the one hand, and a small number of more structured enterprises on the other side.

2.2 COMPANIES OPERATING IN THE CREDIT PROTECTION SECTOR

In 2017 the Chamber of Commerce registers listed a total of 1,120 companies “active” in the Credit Protection sector (primary and secondary Ateco code 82.91.1), a reduction by 91 units compared to the 1,211 listed in 2016, which means a 7.5% drop. The downward trend which started in 2015 thus continues.

The majority of these businesses are limited liability companies (Srl), amounting to 578 units (51.6% of the total), i.e. a reduction by 16 units in 2017.

Then there are 337 Sole Proprietorships, i.e. about 30% of the total, a reduction by 66 units, followed by Limited Partnerships (Sas) with 104 companies, accounting for 9.28% of the total (a drop by 15 units).

Joint Stock Companies – accounting for about 5% of total – remained stable with 56 units, an increase by 10 units compared to 2016.

Tab. 2: Distribution of Companies with Ateco code 82.91.1 by legal form (no.)

	2013	2014	2015	2016	2017	Δ no. on PY
SpA	37	26	35	46	56	10
Srl	638	631	633	594	578	-16
Sas (limited partnership)	187	164	159	119	104	-15
SnC (general partnership)	56	48	45	36	33	-3
Sole Proprietorship	479	445	448	403	337	-66
Consortiums, Coops, other	9	9	19	13	12	-1
Total companies	1.406	1.323	1.339	1.211	1.120	-91

Source: Chamber of Commerce and Centro Studi UNIREC data processing

Δ on PY : variation compared to Previous Year

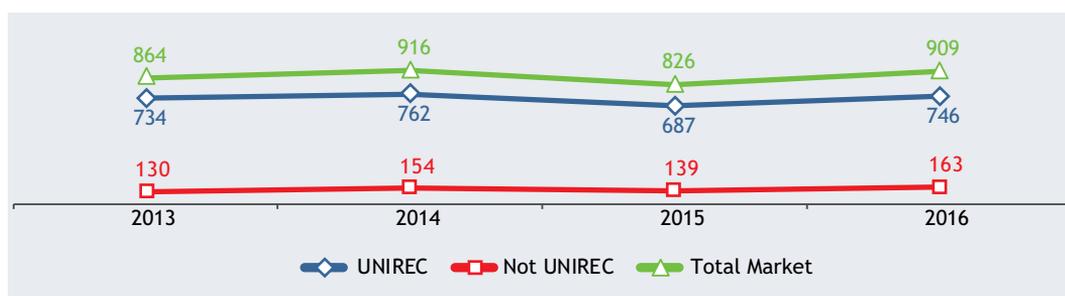
2.3 TOTAL REVENUES¹

The financial statements for 2016² by Italian companies in the Credit Protection sector show that the total revenues amounted to 909 million euro. This is a trend reversal compared to 2015, with a 10.4% increase compared to the year before, returning to the levels of 2014 (see Fig. 23).

Companies belonging to UNIREC follow the trend in the sector, with an increase by 8.6%, i.e. 746 million euro.

Also total earnings for non-UNIREC have increased, specifically by 17.3%, which meant that they reached 163 million euro.

Fig. 23: *Value of Production (Total revenues) for companies in the sector (€/mln)*



Source: Companies financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 3: *Value of Production (Total Revenues) for companies in the sector (€/mln)*

	2013	2014	2015	2016	Weight %	Δ % on PY
UNIREC	734	762	687	746	82%	8,6%
Non UNIREC	130	154	139	163	18%	17%
Market total	864	916	826	909		10%

Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

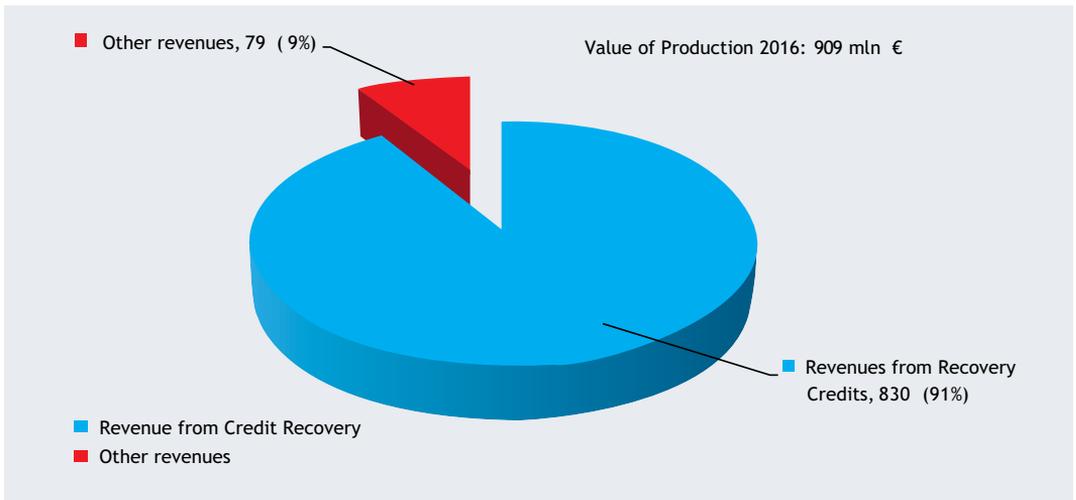
¹ For a definition, please refer to section 2.1 Background.

² On the date this Report was drafted, financial statements for 2017 were not available from Chambers of Commerce.

2.4 REVENUES FROM DEBT COLLECTION ALONE

In 2016, the revenues from debt collection alone³ for Italian companies in this sector accounted for 91.3% of the value of production by the whole industry; they amounted to 830 million euro, i.e. an increase by 12.8% compared to 2015.

Fig. 24: Value of production (Total Revenues) for companies in the sector (€/mln)

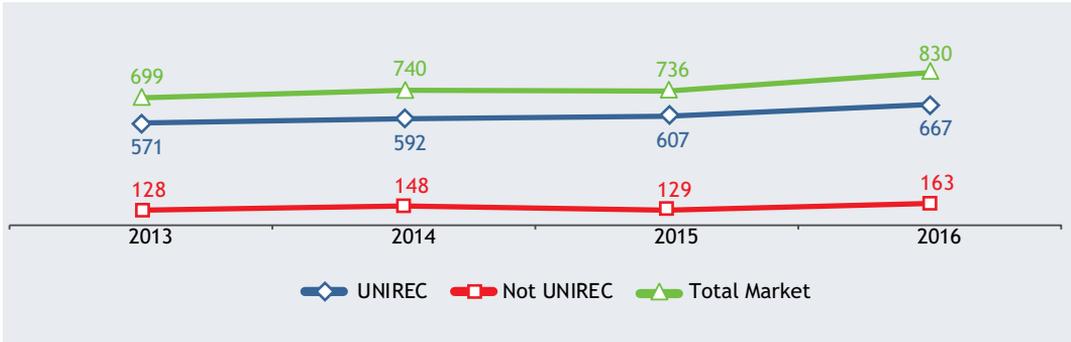


Source: Companies financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

³ Revenues from business information, re-marketing etc. are listed under other revenues.

The **revenues from Debt Collection alone** for companies associated with UNIREC have increased by 60 million euro, from 607 million euro in 2015 to 667 million euro in 2016, which means an increase by 9.9%.

Fig. 25: Revenues from Debt Collection alone for companies in the industry (€/mln)



Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 4: Revenues from Debt Collection alone for companies in the sector (€/mln)

	2013	2014	2015	2016	Weight %	Δ % on PY
UNIREC	571	592	607	667	80%	9,9%
Non UNIREC	128	148	129	163	20%	26%
Market total	699	740	736	830		13%

Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing
 Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

UNIREC Market: *Trend and collection Performance*

chapter 3





3.1 CREDITS ENTRUSTED AND COLLECTED

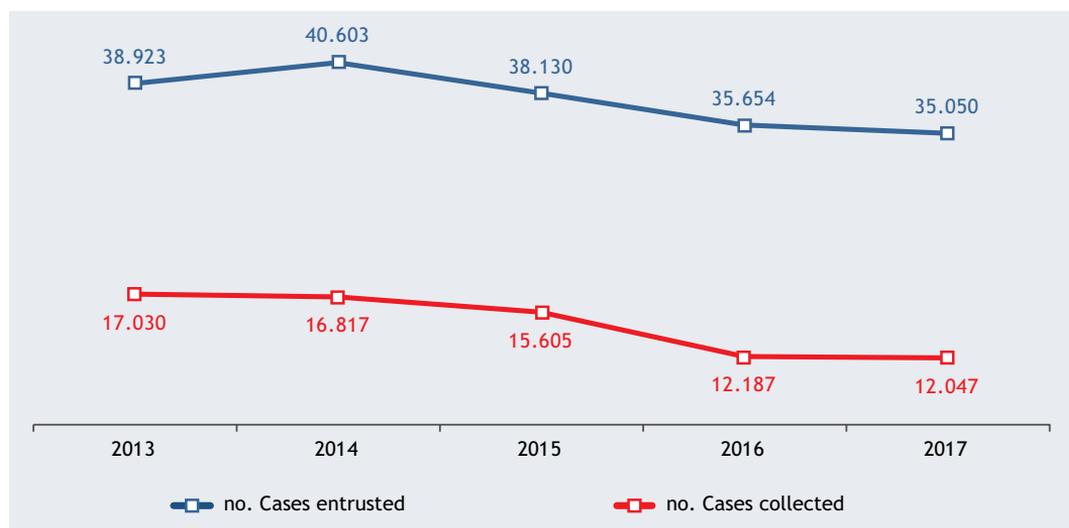
3.1.1 CASES

In 2017, UNIREC associated Companies handled about 35 million cases, showing a slight decrease – 604,000 cases – compared to 2016.

The total number of collected credits dropped slightly (-1%), decreasing from 12.1 million in 2016 to 12.04 million in 2017.

The diversification of Client categories contributing to the total credits entrusted means that an average performance value would not be significant, in that it would provide a summary measurement on extremely different markets in terms of credit category, average values, seniority, guarantees and type of clients. In these first paragraphs we shall focus on the main values, namely cases and collections; the following paragraphs will include an overview of performances at territorial level and by category.

Fig. 26: Credits entrusted and collected (n./000)



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 5: Credits entrusted and collected – number of cases (no./000)

Year	Entrusted		Collected	
	no.	Δ% on PY	no.	Δ% on PY
2013	38.923	12%	17.030	11%
2014	40.603	4,3%	16.817	-1,2%
2015	38.130	-6,0%	15.605	-7,0%
2016	35.654	-6,5%	12.187	-22%
2017	35.050	-1,7%	12.047	-1,2%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

3.1.2 VALUES

Following the trend of 2016, also in 2017 the credits entrusted for collection by Companies associated with UNIREC increased by 2.07 billion, reaching 71.4 billion euro, i.e. an increase by about 3% compared to 69.3 billion euro during the year before.

Fig. 27: Credit values (€/mln) and Cases entrusted (n./000)



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

The total **collected** credits decreased from 8.1 billion euro in 2016 to 7.5 billion in 2017. The differing trend for the two values – entrusted and collected – as a matter of fact reflects the increasing weight and diffusion of *Non-Performing Loans* (NPLs).

Tab. 6: Credits entrusted and collected – amounts (€/mln)

Year	Entrusted		Collected	
	no.	Δ% on PY	no.	Δ% on PY
2013	48.596	13%	9.510	2,6%
2014	56.235	16%	9.672	1,7%
2015	58.975	5,0%	9.419	-2,6%
2016	69.377	18%	8.191	-13%
2017	71.451	3%	7.470	-8,8%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

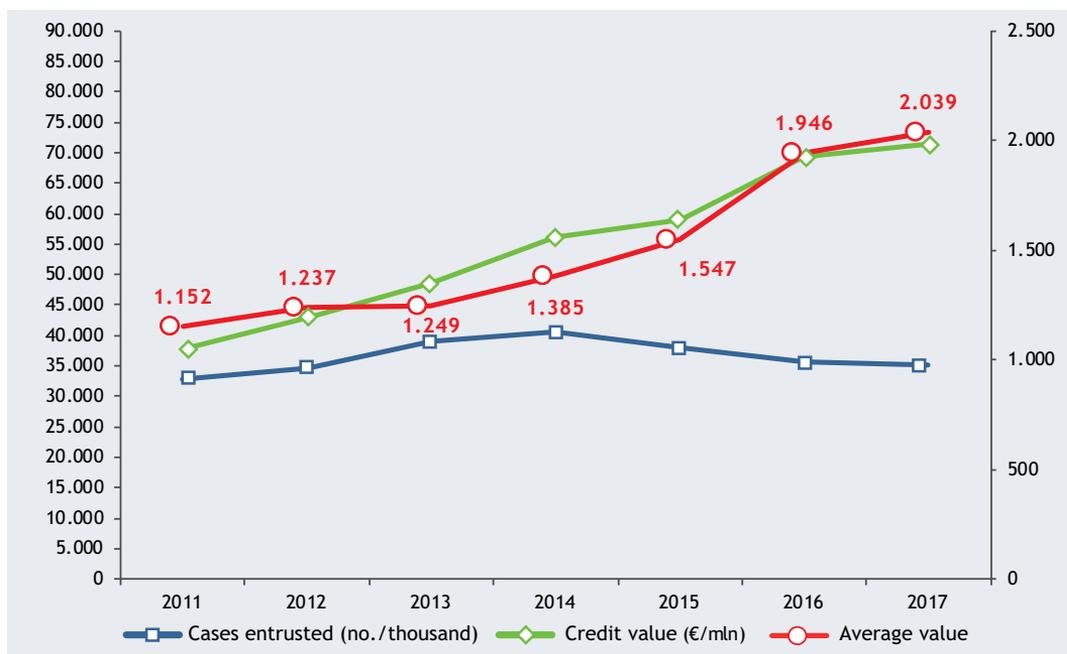
Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

3.1.3 AVERAGE TICKET

The average ticket (or value) of credits decreased for collection follows the upward trend which started in 2011, reaching a peak of €2,039 in 2017: an increase by 4.7% compared to €1,946 in 2016.

Also these data are strongly influenced by NPLs, as already mentioned.

Fig. 28: Average value credit trends



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing
 On the left: number of credits entrusted and debts collected; on the right: average credit value (€)

Tab. 7: Average entrusted ticket

	2013	2014	2015	2016	2017	
	€	€	€	€	€	Δ on PY
Average ticket	1,249	1,385	1,547	1,946	2,039	€93 4,8%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing
 Δ on PY: variation on Previous Year

3.1.4 CREDITS ENTRUSTED AND COLLECTED DIVIDED BY REGION

As in 2016, most of the credits entrusted– in terms of both number (47.7%) and value (49.8%) – came from Lombardy, Lazio, Campania and Sicily.

Having regard to the number of cases, Campania ranks above Lazio with 13% of cases, the same percentage as in Lombardy, which remains at the top of the list.

Having regard to collected credits, the average performance in all four Regions has remained more or less unchanged compared to the year before. In Lombardy there has been a one percentage point rise, from 35% in 2016 to 36% in 2017, Lazio remained stable at 38%, Campania increased from 30% to 31%, and Sicily decreased from 33% to 32%.

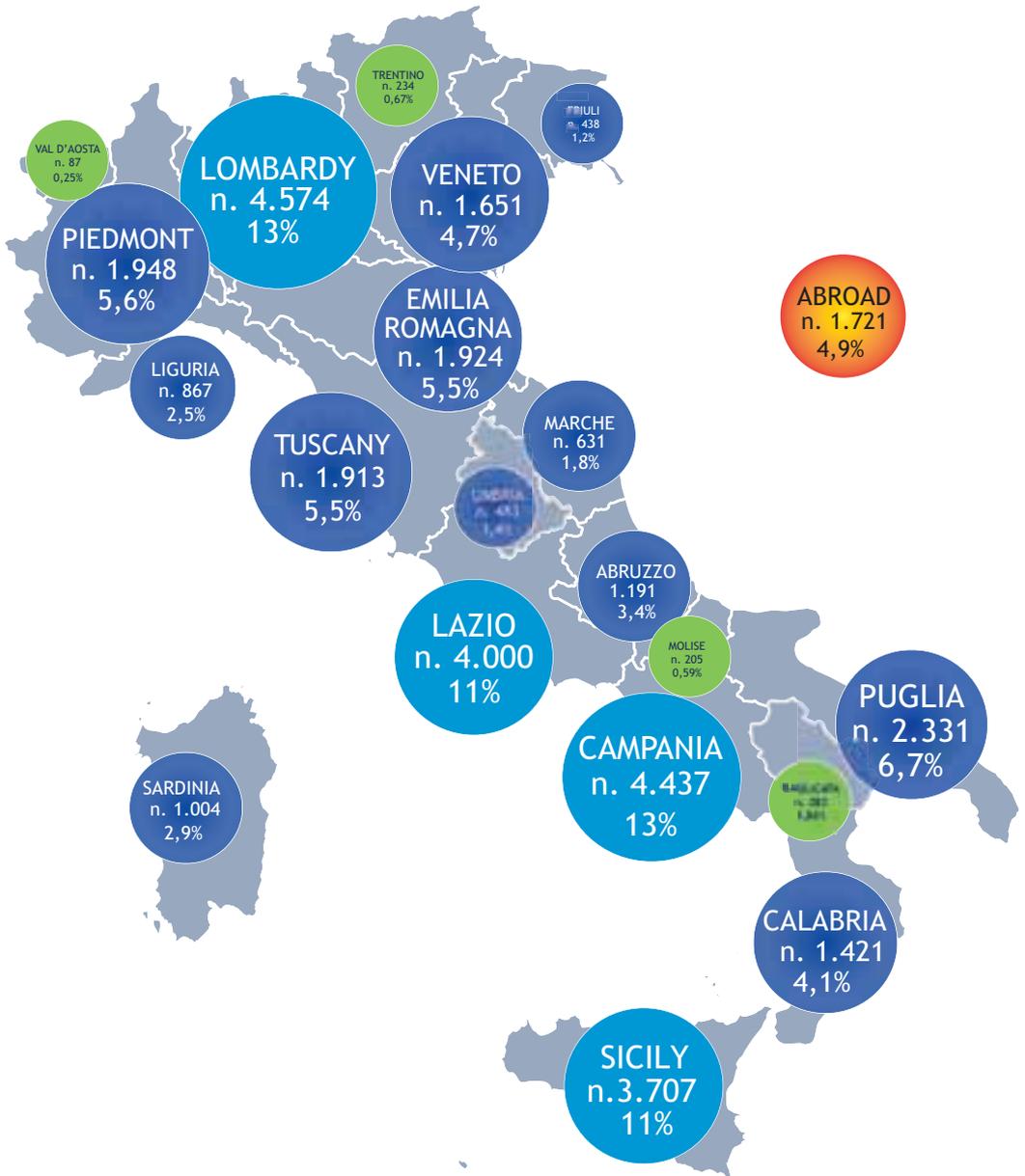
Tab. 8: Cases entrusted and solved divided by Region (n./'000), 2017

REGION	Cases entrusted				Cases solved			Performance
	2015	2016	2017		2015	2016	2017	2017
	n.	n.	n.	%	n.	n.	n.	
LOMBARDY	5.987	5.122	4.574	13%	2.325	1.811	1.628	36%
LAZIO	4.891	4.476	4.000	11%	2.117	1.720	1.504	38%
CAMPANIA	4.987	4.702	4.437	13%	1.797	1.415	1.397	31%
SICILY	4.369	3.997	3.707	11%	1.743	1.305	1.192	32%
PUGLIA	2.423	2.379	2.331	6,7%	1.065	840	799	34%
PIEDMONT	2.235	2.287	1.948	5,6%	894	792	687	35%
TUSCANY	2.134	2.113	1.913	5,5%	917	738	722	38%
EMILIA	2.255	2.126	1.924	5,5%	857	637	620	32%
VENETO	1.810	1.747	1.651	4,7%	764	564	597	36%
CALABRIA	1.494	1.413	1.421	4,1%	642	464	468	33%
SARDINIA	1.072	892	1.004	2,9%	497	332	352	35%
ABRUZZO	801	852	1.191	3,4%	352	301	396	33%
LIGURIA	865	846	867	2,5%	361	259	285	33%
MARCHE	663	662	631	1,8%	295	232	211	33%
FRIULI	444	454	438	1,2%	225	167	168	38%
UMBRIA	546	460	483	1,4%	252	149	174	36%
ABROAD	304	425	1.721	4,9%	81	177	547	32%
BASILICATA	339	255	282	0,80%	175	91	101	36%
MOLISE	215	186	205	0,59%	101	102	78	47%
TRENTINO	231	209	234	0,67%	112	74	86	37%
V. D'AOSTA	63	53	87	0,25%	35	17	34	40%
Total	38.130	35.654	35.050		15.607	12.187	12.047	

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing



Fig. 29: Cases entrusted in 2007 divided by Region (no./000 and weight%)



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Also in terms of values, Lombardy still ranks first, followed by Lazio and then by Campania, the latter now in the third position previously occupied by Sicily, which thus now ranks fourth, accounting for 11% of total credits entrusted.

As for performances in respect of debt collection, the figure for Lombardy is 14% and for Lazio 1%. Accounting for 9% are the regions Sicily and Campania: the latter reported a drop by two percentage points in terms of value performance compared to 2016.

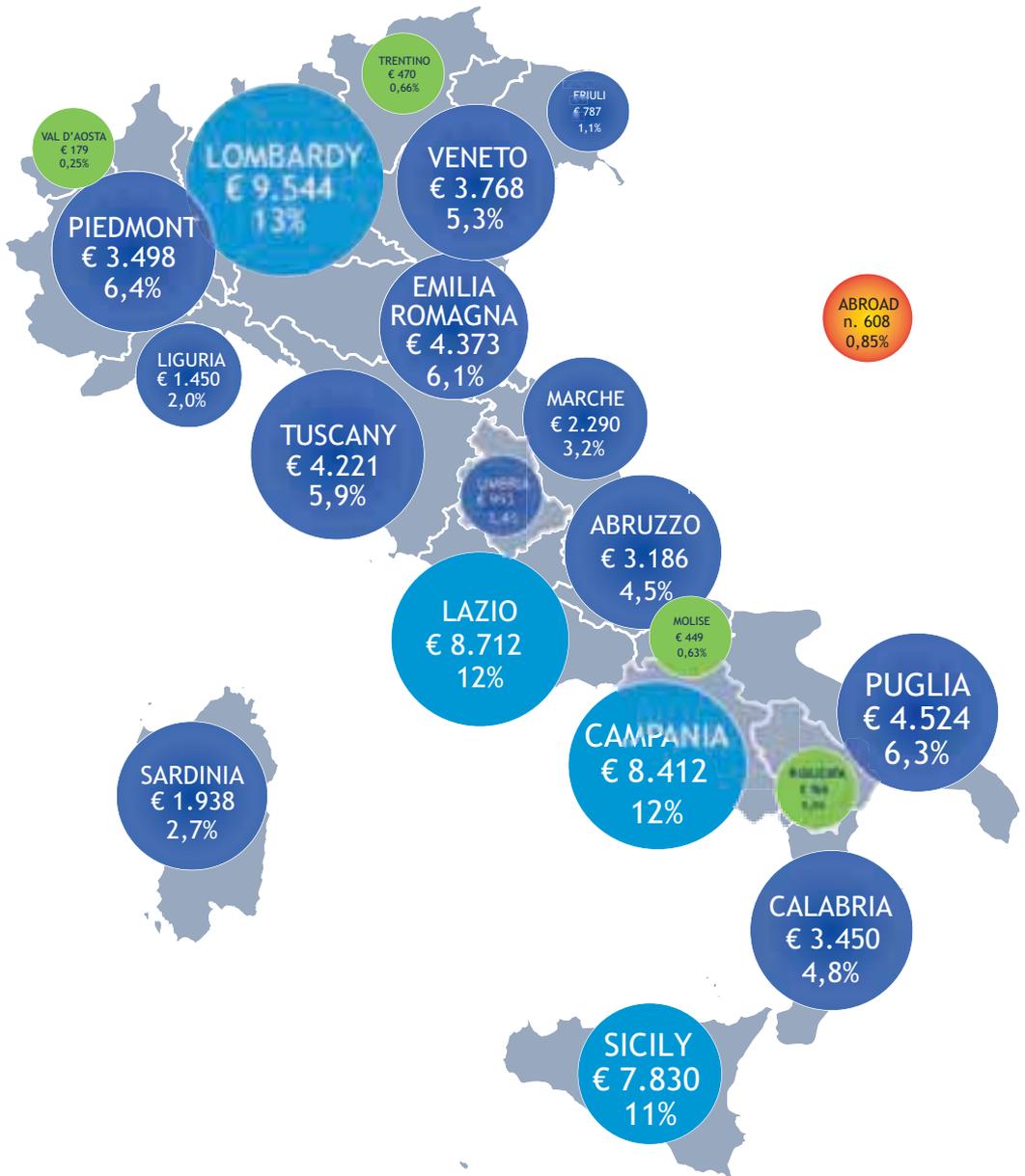
Ranking first is the Valle d'Aosta region (23%), followed with 17% by Trentino- Alto Adige. At the bottom of the list is the Marche region, whose value performance amounted to 6%.

Tab. 9: Amounts of Credits entrusted and collected divided by Region (€/mln), 2017

REGION	Amount entrusted				Amount collected			Performance
	2015	2016	2017		2015	2016	2017	2017
	€	€	€	%	€	€	€	
LOMBARDY	9.086	9.913	9.544	13%	1.561	1.534	1.328	14%
LAZIO	6.869	9.658	8.712	12%	1.080	1.077	929	11%
SICILY	7.596	7.961	7.830	11%	1.654	820	707	9,0%
CAMPANIA	6.999	7.498	8.412	12%	915	817	767	9,1%
TUSCANY	4.206	4.924	4.221	5,9%	574	560	401	9,5%
PIEDMONT	3.838	4.450	3.498	4,9%	587	570	396	11%
EMILIA	3.392	4.180	4.373	6,1%	490	515	412	9,4%
PUGLIA	3.192	4.128	4.524	6,3%	483	449	416	9,2%
VENETO	3.106	3.633	3.768	5,3%	461	435	368	10%
CALABRIA	2.294	2.836	3.450	4,8%	282	280	330	10%
ABRUZZO	1.137	1.970	3.186	4,5%	165	184	283	8,9%
SARDINIA	1.675	1.545	1.938	2,7%	253	195	231	12%
MARCHE	1.127	1.539	2.290	3,2%	182	146	132	5,8%
LIGURIA	1.292	1.429	1.454	2,0%	170	155	195	13%
UMBRIA	951	1.061	993	1,4%	134	101	104	10%
FRIULI	745	812	787	1,1%	164	127	112	14%
BASILICATA	373	590	765	1,1%	70	55	75	10%
TRENTINO	340	416	470	0,66%	63	67	78	17%
MOLISE	244	376	449	0,63%	44	40	65	15%
ABROAD	414	319	608	0,85%	68	52	100	16%
V.D'AOSTA	99	137	179	0,25%	19	13	41	23%
Total	58.975	69.377	71.451		9.419	8.191	7.470	

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Fig. 30: Amounts of credits entrusted divided by Region (€/mln and weight%)



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

3.2 DETAILED ANALYSIS - SUBCONTRACTING

3.2.1 INCIDENCE BY CLASSIFICATION OF CLIENTS

Given the growing impact of Non-Performing Loans (NPLs), last year the decision was taken to add them as independent element to be considered within the breakdown based on Client classification.

At the top of the list in terms of entrusted amounts are Non-Performing Loans: they account for 45% of the total value (about 32 billion euro entrusted); the Banking-Financial sector, with about 20 billion euro entrusted, accounts for 28% in terms of values. This situation does not reflect the number of credit entrusted, with the Banking-Financial sector accounting for 31% compared to 17% of NPLs (in 2016 the latter accounted for 14%).

The second sector in terms of cases entrusted was again Utilities and TLC, accounting for 38% as regards the total cases handled.

Tab. 10: 2017 - Credits entrusted and collected by Client classification

CLASSIFICATION	Cases (n./000)			Values (€/mln)			Average ticket (€)
	Entrusted	(Weight %)	Collected	Entrusted	(Weight %)	Collected	
Banking-Finance	11.034	31%	6.173	19.964	28%	3.600	1.809
NPLs	5.923	17%	259	32.028	45%	736	5.408
Leasing	322	0,92%	168	2.137	3,0%	208	6.638
Utility	8.235	23%	2.345	9.944	14%	1.115	1.208
TLC	5.396	15%	1.842	1.909	2,7%	276	354
Retail	1.377	3,9%	482	1.753	2,5%	437	1.273
Insurance	761	2,2%	329	615	0,86%	134	807
Public admin.	1.263	3,6%	267	2.308	3,2%	668	1.828
Other	740	2,1%	181	793	1,1%	296	1.071
Total	35.050		12.047	71.451		7.470	2.039

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing



Tab. 11: Credit comparison by Client classification

CLASSIFICATION	Credits 2015			Credits 2016			Credits 2017		
	Cases	Amounts	Average Ticket (€)	Cases	Amounts	Average medio (€)	Cases	Amounts	Average Ticket (€)
Banking-Financial	52%	78%	2.312	36%	45%	2.411	31%	28%	1.809
NPLs				14%	38%	5.408	17%	45%	5.408
Leasing	1,0%	2,0%	2.121	0,91%	0,83%	1.766	0,92%	3,0%	6.638
Utilities e TLC:	38%	13%	551	39%	11%	493	39%	17%	781
TLC	14%	3,0%	279	14%	2,4%	328	15%	2,7%	354
Utilities	24%	11%	715	25%	8,3%	657	23%	14%	1.208
Others:	9,0%	7,0%	1208	8,9%	4,8%	837	9,7%	7,7%	1.245
Retail	6,0%	5,0%	1294	5,5%	3,3%	1.191	3,9%	2,5%	1.273
Insurance	3,0%	1,0%	416	1,7%	0,56%	636	2,2%	0,86%	807
Public Admin.	1,0%	1,0%	728	1,7%	0,34%	393	3,6%	3,2%	1.828
Other amounts				0,91%	0,53%	1.129	2,1%	1,1%	1.071
Total			1.547			1.946			2.039

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

NPLs: not considered independently until 2015

Empty cells: the data were not measured previously

• BANKING/FINANCE /LEASING

It should be noted that, separating the area of NPLs from the origin of credit, a reduction becomes apparent regarding credits in the Banking-Finance sector, which are usually the most subject to transfer transactions.

- The credit entrusted amounted to 11.03 million, compared to 12.9 million in 2016. Their total weight compared to the total is 31%, a reduction by 5 percentage points compared to 2016.
- The credit amounts have gone down to €19.9 billion, compared to 31.3 in 2016. Their total weight is 28% out of the total.
- The average value of Banking-Financial credit entrusted amounts to €1,809, a drop by 24% compared to 2016.

• NPLs

- The cases in respect of Non-Performing Loans reached 5.9 million, compared to 4.9 million in 2016. Their weight is 17% out of the total.
- In terms of value, the credits exceeded €32 billion – i.e. 45% of the total – and they have increased compared to 2016.
- The average reference amount remained stable at 5,408 euro.

- **LEASING**

- The cases entrusted amounted to 0.3 million. There was no change compared to 2016 in terms of percentage of cases handled, accounting for 1% of the total.
- The credit values, on the contrary, have increased from 0.83% of the total in 2016 to 2.9%, amounting to €2.1 billion.
- The average amount has increased, from €1,766 in 2016 to €6,638 in 2017.

- **UTILITY/TLC**

- The cases entrusted amounted to 13.6 million, a slight reduction compared to 2016 (13.8 million). Their weight accounts for 38% of the total, one percentage point less than the previous year.
- The credit amounts exceeded €11.8 billion, a substantial increase: more than 59% compared to 2016.
- The average value remained stable at €354 for TLC (+7.9%) and at €1,208 for Utilities (+83%).

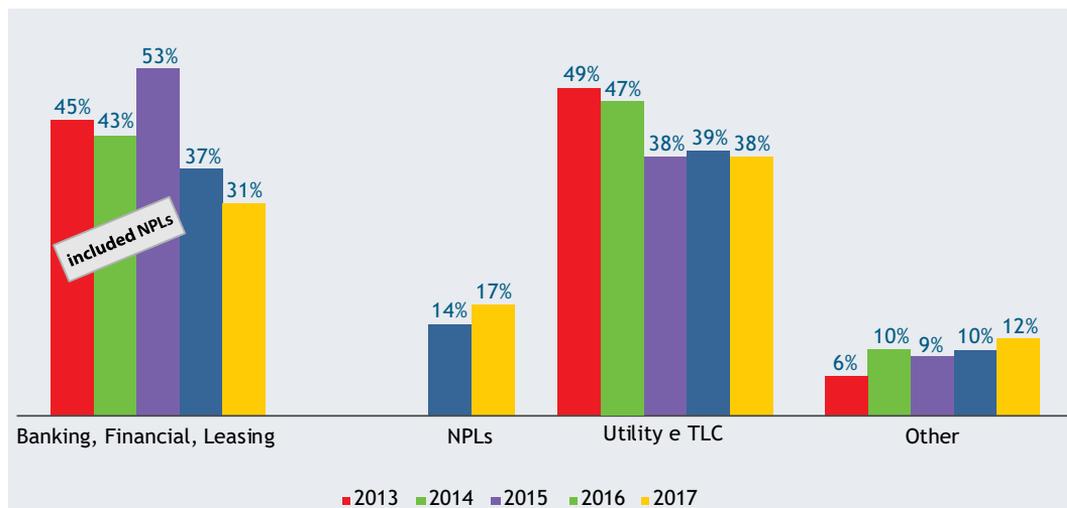
- **BUSINESS/INSURANCE/PA/MISCELLANEOUS LOANS**

The cases entrusted, even though their values remained small compared to the overall amounts for the sector, have increased, showing a trend reversal compared to 2016. They amounted to €5.4 billion, compared to €3.3 billion in 2016. Their weight accounts for about 7% of the total in terms of value, i.e. an increase by about 3 percentage points compared to 2016.

More specifically, it is worth noting that:

- **business credits**, with 1.3 million cases in total and a value of 1.7 billion euro - a reduction compared to 2016 - account for 3.9% in terms of cases and 2.4% of the total value;
- **insurance credits**, with 0.76 million cases, account for about 2% of the cases and for 0.8% of the total value, a slight increase for both values compared to 2016;
- **Public Administration loans** have increased compared to 2016, rising from 0.60 million cases in 2016 to 1.2 million in 2017, and from a value of 0.23 of billion euro in 2016 to 2.3 billion in 2017. They account for 3.6% of the cases and for 3.2% of the credit value in total (the figure was 0.34% in 2016).

Fig. 31: Percentage breakdown of cases entrusted (no.) by Client Classification



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

3.2.2 PERFORMANCE BY CLIENT CLASSIFICATION

The past three years have been taken as reference for an overview of the performance trends based on Client classification. It should be noted that, in order to obtain realistic data with regard to Leasing, the performances for this category have been calculated without including those related to specific “monster” transactions on real estate portfolios which were completed last year.

• BANKING-FINANCE

The performance in 2017, as regards value, reached 18%, an increase by 2 percentage points compared to the previous year. In terms of credit collection, the performance has risen to 56%, an increase by 6 pp.

• NPLs

If NPLs are calculated separately, in terms of value their performance has increased by 2.3%, and by 4.4% in terms of cases, remaining essentially stable compared to 2016.

• LEASING

This sector reported a reduction in performance as regards both the number of cases – accounting for 54% – and a slight decrease in terms of value, which went down from 47% in 2016 to 45% in 2017.

• UTILITIES/TLC

In this sector there has been a difference compared to 2016: in terms of solved cases the performance increased again, accounting for 31% (+3pp), while with regard to value, the performance dropped by 5 percentage points.

• RETAIL/INSURANCE/PA and MISCELLANEOUS LOANS

The performances in 2016 followed a trend, which already started last year, decreasing from 41% to 30% in terms of solved cases and from 31% to 28% as regards collected amounts.

Tab. 12: Performance comparison by Client Classification

CLASSIFICATION	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Cases	Amounts	Cases	Amounts	Cases	Amounts
Banking-Finance	45%	17%	50%	16%	56%	18%
NPLs			4,3%	2,3%	4,4%	2,3%
Leasing	60%	41%	64%	47%	54%	45%
Utilities e TLC:	36%	13%	28%	17%	31%	12%
TLC	51%	16%	33%	15%	34%	14%
Utilities	26%	12%	25%	18%	28%	11%
Others:	49%	39%	41%	31%	30%	28%
Retail	54%	42%	42%	32%	35%	25%
Insurance	43%	31%	36%	29%	43%	22%
Public Admin.	26%	34%	42%	49%	21%	29%
Not classifiable			39%	15%	24%	37%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing
Empty cells: the data were not measured previously

3.2.3 UTILITIES AND TLC SECTOR: CLIENT FOCUS

The “Utilities/TLC” sector has been analysed depending on the type of client, that is to say **Active Clients** – utilities still connected; and **Terminated Clients**: disconnected utilities.

In 2017 **Active Clients** accounted for 31% of the credit, and the amounts have increased by 5 pp and by 9 pp in terms of number of cases (46% in 2016 compared to 55% in 2017). Due to these factors, the average credit ticket has shown a remarkably increasing trend, from €277 to €498 in 2017 (+ 79%). Having regard to performance there has been a reduction both in terms of cases– from 52% to 43% -, and in terms of amounts – from 28% to 23%.

As regards **Terminated Clients** the reduction during the past few years - from 58% in 2015, to 54% and 2016 then to 45% in 2017 – has meant that these no longer account for the largest number of cases. Also with regard to value, there has been a slight decrease, from 74% to 69%. On the other hand, the average credit ticket has continued to grow, reaching €1,317, i.e. an increase by €487 compared to 2016. In terms of credit value the performances have decreased to 6%, compared to 9% in 2016, while the number of cases has remained unchanged at 16%.

Tab. 13: Comparison of credit entrusted by Client Classification

UTILITY AND TLC - CLIENT TYPE	Credits 2015			Credits 2016			Credits 2017		
	Cases (Weight %)	Amounts (Weight %)	Average Ticket (€)	Cases (Weight %)	Amounts (Weight %)	Average Ticket (€)	Cases (Weight %)	Amounts (Weight %)	Average Ticket (€)
ACTIVE	42%	27%	358	46%	26%	277	55%	31%	498
TERMINATED	58%	73%	692	54%	74%	830	45%	69%	1.317

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 14: Performance comparison by Client type

UTILITY AND TLC - CLIENT TYPE	Performance (%) 2015		Performance (%) 2016		Performance (%) 2017	
	Cases (No.)	Amounts (€)	Cases (No.)	Amounts (€)	Cases (No.)	Amounts (€)
ACTIVE	59%	22%	52%	28%	43%	23%
TERMINATED	17%	8,0%	16%	9,4%	16%	6,4%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

3.2.4 BANKING-FINANCE SECTOR: PRE-DBT, POST-DBT AND POST-TRANSFER FOCUS

The Banking-Finance sector can be further analysed by dividing it between:

- **Pre-DBT**, items which are in default of instalment payment, but still have the “benefit of term”, which means that they can still repay the loan in instalments;
- **Post-DBT**, items where the “benefit of term” by contract has expired, which means that borrowers are expected to repay the loan in full as a lump sum;
- **Post-Debtors**, analysis of credit entries which have been transferred and are therefore managed not on behalf of the credit originators.

The analysis of 2017 data shows the following in this regard:

Pre-DBT: as in 2016, they account for 67% in terms of cases number. However, in 2017 there has been a reduction by 8 pp in value, with pre-DBT loans dropping to 20%. The average credit ticket in 2017 amounted to €1,091, i.e. a slight increase by €80 compared to the previous year. As for performances there has been an increase in the number of cases by 10 pp compared to 2016, reaching 73%; the credit value has dropped from 37% in 2016 to 29% in 2017.

Post-DBT: out of the more than €39 billion of credit claims in the Banking – Finance sector, 50% is accounted for by those entrusted after the benefit of the term, i.e. an increase by 18 pp. the average value has increased noticeably, from €3,800 to €8,909. The performances have gone down, both in terms of value, decreasing to 5% with a 5 pp drop compared to the previous year, and of number of cases – from 22% to 20% in 2017.

Post-Transfer: post-transfer credits account for 30% of the total amounts and for 13% in terms of number of cases, with an average ticket of €8,046; this means an increase compared to the previous year. The performances have increased both in value, 5.6% compared to 2.4% in 2016, and in number of cases – from 6% to 24.6%.

Tab. 15: Credit entrusted comparisons by aging

BANKING FINANCE AGING	Credits 2015			Credits 2016			Credits 2017		
	Cases (Weight %)	Amounts (Weight %)	Average Ticket (€)	Cases (Weight %)	Amounts (Weight %)	Average Ticket (€)	Cases (Weight %)	Amounts (Weight %)	Average Ticket (€)
PRE-DBT	66%	26%	926	67%	28%	1.011	67%	20%	1.091
POST-DBT	34%	74%	4.972	20%	32%	3.800	20%	50%	8.909
POST-TRANSFER				13%	40%	7.635	13%	30%	8.046

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Empty cells: the data were not measured previously

Tab. 16: Performance comparison

BANKING FINANCE AGING	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Cases	Amounts	Cases	Amounts	Cases	Amounts
PRE-DBT	56%	27%	63%	37%	73%	29%
POST-DBT	20%	10%	22%	10%	20%	5,2%
POST-TRANSFER			6,0%	2,4%	25%	5,6%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Empty cells: the data were not measured previously

3.2.5 DEBTOR TYPES

Having regard to the credit handled by type of debtor:

- B2C - *business to consumer*
- B2B - *business to business*

It is worth noting that, in 2017 unlike previous years, there has been a reduction in the number of business to consumer credits handled for collection by UNIREC member companies. More specifically, the latter amounted to 91% in 2016, whereas last year they accounted for 78% of the credit cases handled, i.e. a drop by 13 pp in terms of number and by 66% in terms of amount.

The analysis of 2017 data shows the following:

- for **B2B**: the average value remained constant, at €3,136. The performance in terms of cases number has gone up 2 pp, reaching 31%; in terms of value it has dropped from 18% to 9.3%;
- with regard to **B2C**: the average value was €1,726, an increase by 3.3% compared to the year before. The value performance dropped very slightly, from 12% to 11%.

Tab. 17: Credits entrusted by debtor type- no. of cases %

Debtor type	2013	2014	2015	2016	2017
B2B	14%	12%	13%	9,3%	22%
B2C	86%	88%	87%	91%	78%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 18: Credits comparison by debtor and year

Debtor type	Credits 2015		Credits 2016		Credits 2017	
	Amounts (Weight%)	Average Ticket (€)	Amounts (Weight%)	Average Ticket (€)	Amounts (Weight%)	Average Ticket (€)
B2B	18%	2.140	17%	3.130	34%	3.136
B2C	82%	1.460	83%	1.670	66%	1.726

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 19: Performance Comparison

Debtor type	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Cases	Amounts	Cases	Amounts	Cases	Amounts
B2B	36%	21%	29%	18%	31%	9,3%
B2C	42%	15%	37%	12%	35%	11%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

3.2.6 TYPE OF COLLECTION

The analysis of the values by service type, based on the reclassification of data, which have been divided between “Phone Collection” and “Home Collection”, shows the following:

- *Phone Collection* accounts for 73% of the credits processed in terms of number (-3pp compared to 2016) and for 47% based on values (+6 pp compared to 2016), the opposite trend compared to the previous year, when there was an increase in the number of cases and a drop in terms of amounts. The average handled value is €1,297, a 23% increase. The performance as regards the number of credit cases collected has increased to 40% (+3 pp compared to 2016), and 1 pp in terms of value, reaching 17%.

- *Home Collection* accounts for 40% of the entrusted credit amounts. As for the number of claims, Home Collection accounts for 21%, compared to 19% the previous year. The average value confirms the growing trend of the previous year, having reached €3,901 (+5%). The value performances have dropped by nearly 3 pp, as they have in terms of quantity, more specifically by 6 pp (20%).

Tab. 20: 2017 - Credits entrusted and collected by type of procedure

Type of collection service	Cases (no./000)		Amounts (€/000)	
	Entrusted	Collected	Entrusted	Collected
Phone Collection	25.636	10.171	33.255	5.504
Home Collection	7.274	1.451	28.377	1.465
Other	2.140	424	9.818	500
Total	35.050	12.047	71.450	7.470

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing
Other: Master Legal

Tab. 21: Credits entrusted comparison by collection type and year

Type of collection service	Credits 2015			Credits 2016			Credits 2017		
	Cases (weight %)	Amounts (weight %)	Average Ticket (€)	Cases (weight %)	Amounts (weight %)	Average Ticket (€)	Cases (weight %)	Amounts (weight %)	Average Ticket (€)
Phone Collection	72%	46%	975	76%	41%	1.054	73%	47%	1.297
Home Collection	5%	53%	3.255	19%	36%	3.716	21%	40%	3.901
Other	3,0%	2,0%	1.085	5,3%	23%	8.438	6,1%	14%	4.588

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing
Other: Master Legal

Tab. 22: Performance comparison by year

Type of collection service	Performance 2015		Performance 2016		Performance 2017	
	Cases	Amounts	Cases	Amounts	Cases	Amounts
Phone Collection	47%	22%	37%	16%	40%	17%
Home Collection	25%	11%	26%	8,0%	20%	5,2%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

3.2.7 CREDITS OF OWNERSHIP: UNIREC COMPANIES PORTFOLIO ANALYSIS

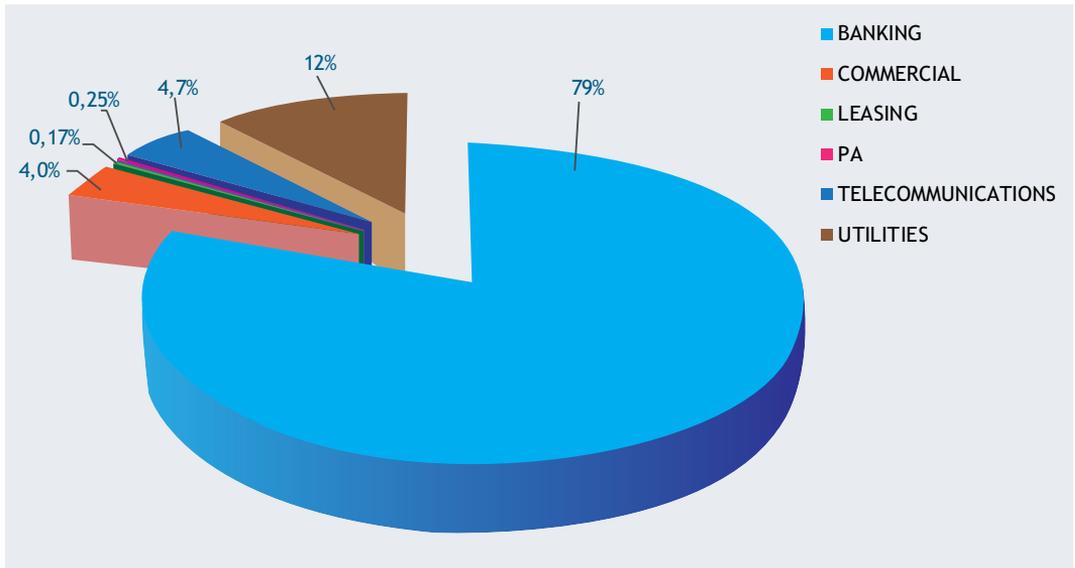
Also in this edition, the same as last year, the data analysis for UNIREC companies has been complemented with details of Credits of ownership and the related portfolio composition.

It appears very clearly that bank credits are still the main component, accounting for 79% of credits in terms of cases and 81% in terms of value, with an average ticket of €1,492.

Utilities account for 12% of the portfolio as regards number of cases, but 6.1% of values; Telecommunications rank third (4.7% of the number of claims), accounting for 1.5% in terms of value and an average ticket of €468.

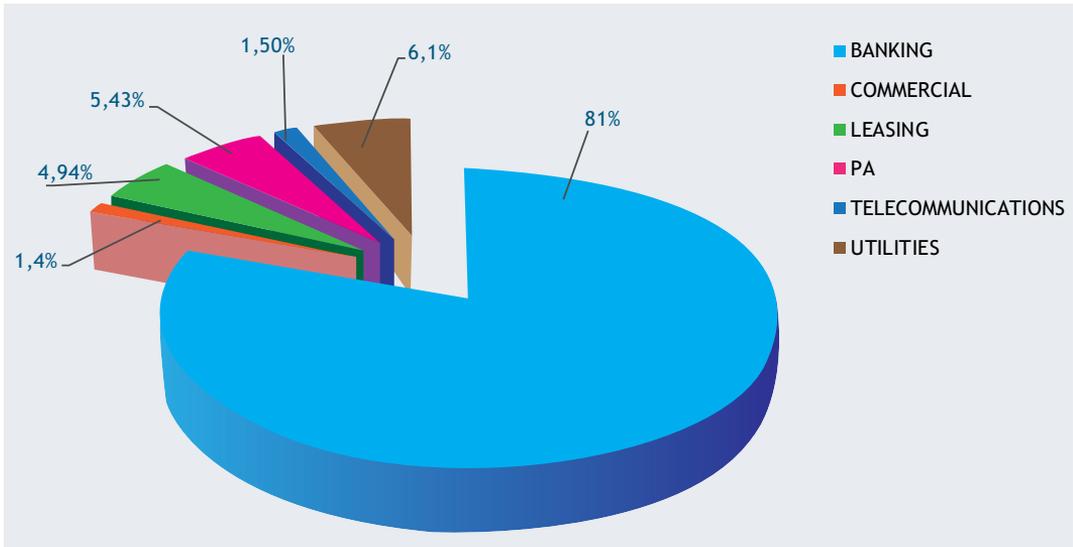
Leasing shows the highest average value, having reached €41,785; followed by PA, with €31,831

Fig. 32: Portfolio composition by no. of cases



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Fig. 33: Portfolio composition by value



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 23: Average ticket

CLASSIFICATION	Average ticket value
BANKING	1.492
FINANCIAL	531
LEASING	41.785
PA	31.831
TELECOMMUNICATIONS	468
UTILITIES	776

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing



Development and economic trends of companies associated with UNIREC

chapter 4





4 OVERVIEW: OPERATORS, TOTAL REVENUES AND REVENUES FROM CREDIT COLLECTION ALONE

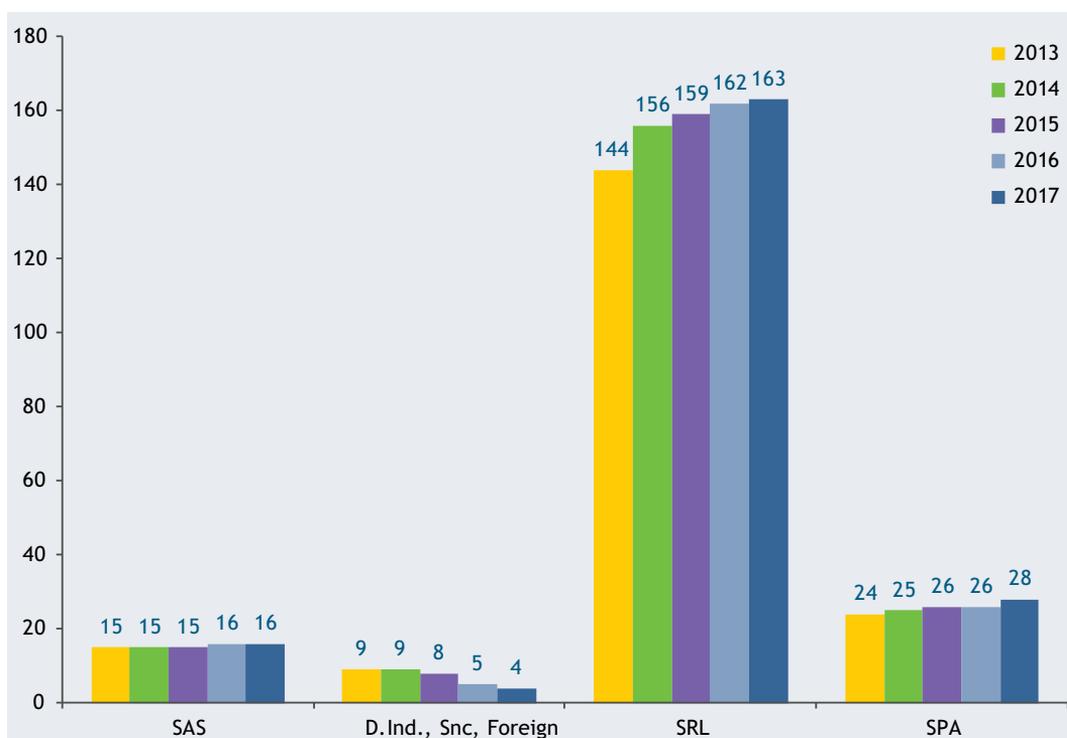
4.1 BREAKDOWN OF COMPANIES ASSOCIATED WITH UNIREC BY LEGAL FORM

In 2017 UNIREC had 211 associated companies, two more than the year before. This trend confirms the continuing increase in the number of members, which started several years ago and recorded +9.8% between 2013 and the present date.

There have been no significant changes in the legal form chosen by Associated Companies compared to previous years, and the variations by legal form between members have remained more or less unchanged, as shown by the diagram in Fig. 34.

Limited liability companies still account for the greatest share of the membership base, namely over 77%. The number of joint stock companies is still on the rise: in 2017 it reached 28 units (13.2%).

Fig. 34: Companies associated with UNIREC divided by legal form



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 24: Companies associated with UNIREC divided by legal form

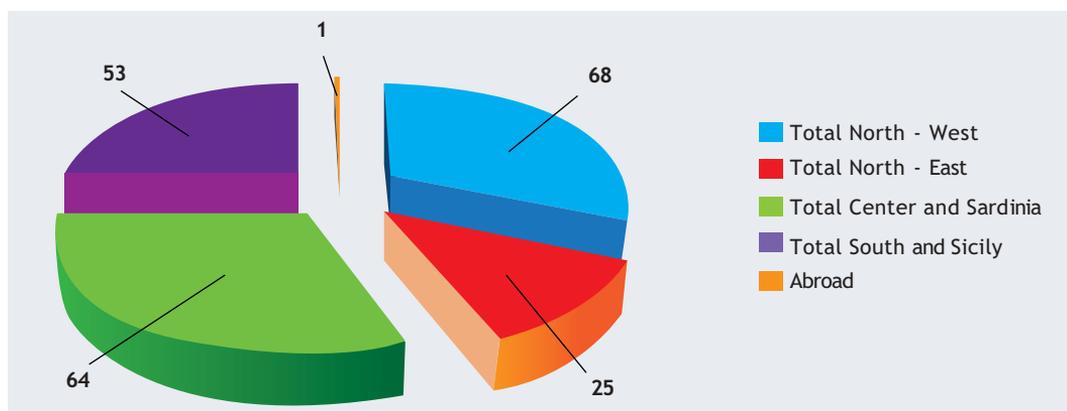
Companies	2013	2014	2015	2016	2017
SpA	24	25	26	26	28
Srl	144	156	159	162	163
Sas (limited partnership)	15	15	15	16	16
SnC (general partnership)	3	2	2	1	1
S.P. and cooperatives	3	4	4	2	2
Foreign companies	3	3	2	2	1
Total	192	205	208	209	211

Source: Companies Financial Statements and Centri Studi UNIREC data processing

4.2 BREAKDOWN OF UNIREC ASSOCIATED COMPANIES BY GEOGRAPHICAL REGION

The geographical breakdown of companies associated with UNIREC has remained essentially stable, and with very few unit variations in the individual regions, where the trends appear to be consistent.

Fig. 35: Breakdown of UNIREC members by geographical region



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

The “North-West” region, since 2016, has been the leader in terms of the number of companies associated with UNIREC. The companies with headquarters in a Region of the North-West have increased from 66 to 68 units (32% of the total, a one percentage point increase compared to 2016).

Ranking second in the “Centre and Sardinia” region with 64 units, one less compared to 2016. Also the “South and Sicily” region confirms its third position, recording an increase in the number of members from 51 to 53.

The “North-East” region still accounts for 12% of total associated companies, recording a reduction from 26 to 25 units of the members based there.

Tab. 25: Distribution of UNIREC Associated Companies by geographical region

Geographical region	2013	2014	2015	2016	2017	
	no.	no.	no.	no.	no.	Weight %
Liguria	5	5	5	6	4	1,9%
Lombardy	38	44	49	47	51	24%
Piedmont	13	13	12	13	13	6,2%
Total North-West	56	62	66	66	68	32%
Emilia	9	10	9	11	10	4,7%
Friuli	2	2	2	3	3	1,4%
Trentino	1	1	1	1	1	0,47%
Veneto	11	12	13	11	11	5,2%
Total North-East	23	25	25%	26	25	12%
Abruzzo	2	2	2	2	1	0,47%
Lazio	39	41	41	38	40	19%
Marche	5	5	5	4	3	1,4%
Sardinia	5	6	5	5	4	1,9%
Tuscany	15	16	15	14	13	6,2%
Umbria	2	2	2	2	3	1,4%
Total Centre and Sardinia	68	72	70%	65	64	30%
Calabria	5	6	6	7	7	3,3%
Campania	18	18	21	24	26	12%
Puglia	7	7	7	7	6	2,8%
Sicily	12	12	12	13	14	6,6%
Total South and Sicily	42	43	46	51	53	25%
Abroad	3	3	1	1	1	0,47%
Tot. Companies	192	205	208	209	211	

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

4.3 TOTAL REVENUES (CREDIT COLLECTION AND OTHER SERVICES)

The total revenues of UNIREC companies have increased in 2016, reaching €746 million in total, i.e. 8.7% more compared to 686 million euro in 2015, which meant returning to the values recorded in 2013 and 2014.

A breakdown by type of associated companies shows the following:

- corporations have increased by more than 9% of total revenues, from €677 million in 2015 to €739 million in 2016. Their weight out of the total revenues for UNIREC Associated Companies has remained stable (99%);
- partnerships, on the other hand, have reported a very slight decrease in terms of total revenues compared to 2016, with a total value of €7.33 million (in 2015 the figure was 7.34);
- among the corporations, joint stock companies (SpA) have reported an increase by nearly 11% as regards value of production, which increased from €333 million to €369 million. Limited liability companies reported an increase in the value of production, which they also did in 2015, with an increase from €344 to €370 million (+7.6%). Their weight out of the total has remained stable: joint stock companies account for 49% and limited liability companies for 50% of the value of production.

Tab. 26: UNIREC Total Revenues or Value of Production (€/mln)

Company type	2013		2014		2015		2016		
	€/mln	Weight %	Δ % on PY						
SpA	436	59%	449	59%	333	49%	369	49%	11%
Srl	286	39%	305	40%	344	50%	370	50%	7,6%
Sas	7,0	0,95%	4,6	0,60%	7,2	1,0%	7,2	0,97%	0,08%
Snc	4,0	0,54%	1,1	0,14%	0,14	0,02%	0,13	0,02%	-6,6%
Sole Prop.	1,0	0,14%	1,4	0,18%	1,4	0,20%	0,21	0,03%	-8,5%
UNIREC	734		762		686		746		8,8%

Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

Joint stock companies, by definition, also include foreign companies

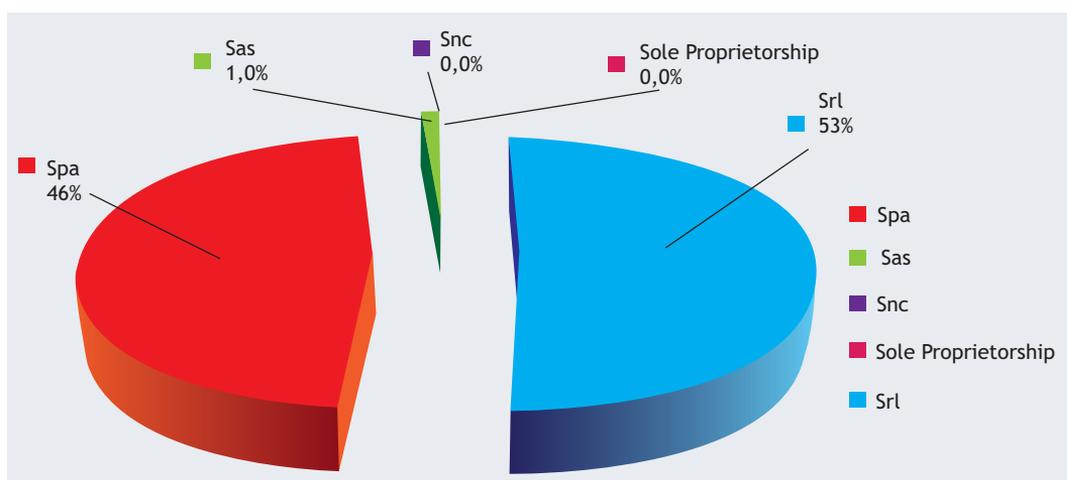
4.4 REVENUES FROM CREDIT COLLECTION ALONE

Financial statements show that, also in 2016, the revenues for credit collection alone by UNIREC Associated Companies have increased, more specifically from 606 to 667 million euro, an increase by about 10%.

Joint Stock Companies showed the same result as the year before, with €309 million in revenues from credit collection: however they accounted for 46% of the total compared to 51% del 2015.

On the other hand, limited liability companies accounted for 53% of the total, thus increasing their weight by 5 pp. Also their revenues have increased considerably, from €289 million in 2015 to €351 million in 2016 (+21.4%).

Fig. 36: Year 2016: UNIREC members' credit collection breakdown by legal form



Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Tab. 27: Revenues from credit collection alone (€/mln)

Companies	2013		2014		2015		2016		
	€/mln	Weight %	Δ % on PY						
SpA	297	52%	328	55%	309	51%	309	46%	-5,8%
Srl	263	46%	256	43%	289	48%	351	53%	13%
Sas	7,0	1,2%	5,8	1,0%	6,8	1,1%	6,8	1,0%	18%
Snc	3,0	0,53%	1,5	0,25%	0,14	0,02%	0,13	0,02%	-91%
Sole Prop.	1,0	0,18%	1,4	0,23%	1	0,23%	0,15	0,02%	-89%
UNIREC	571		592		606		667		10%

Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

Joint stock companies, by definition, also include foreign companies

It is worth noting that the highest revenues from credit collection are associated with corporations (limited liability and joint stock companies) which account for 99% of the total compared to the much smaller share of partnerships.

4.5 REVENUES FROM CREDIT COLLECTION BY COMPANY SIZE

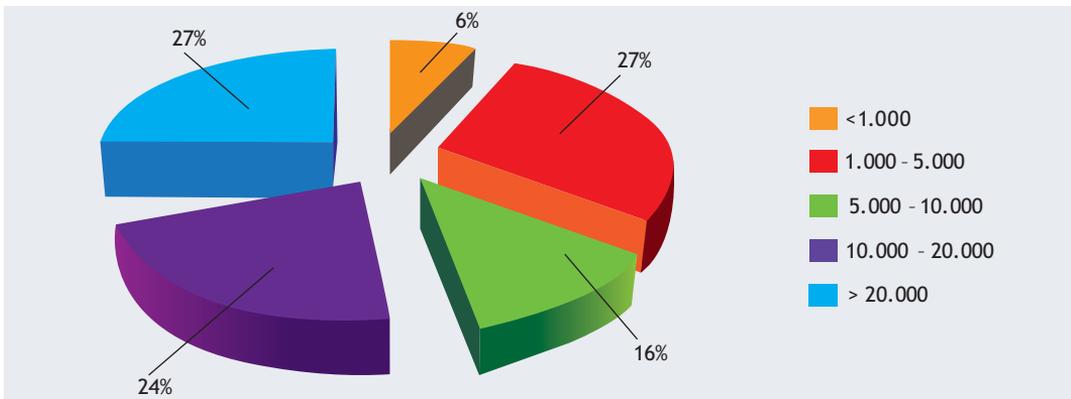
A breakdown of corporations alone – which account for 99% of the total revenues – by turnover allows for a more in-depth analysis.

In 2016 the companies with revenues up to 5 million euro generated almost 33% of total revenues, a decrease by about three percent compared to the year before.

Compared to 2015 data, there has been an increase in the number of business with a turnover between 5 and 10 million, which accounted for 16% of total revenues, compared to 2015.

The businesses in the turnover range between 10 and 20 million euro generated 24.5% of total revenues, a decrease by 4 pp compared to 2015. The seven companies with turnovers exceeding 20 million euro, on the other hand, generated almost 27% of total revenues (nearly the same as the 66 businesses with a turnover between one and five million euro).

Fig. 37: Year 2016: UNIREC members' credit collection breakdown by legal form



Source: Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Having regard to quantity, the number of companies has remained essentially unchanged in terms of turnover. Most UNIREC members are concentrated in the turnover range up to one million euro (96 companies).

Tab. 28: Breakdown of UNIREC companies by turnover range

Turnover range	2014		2015		2016		
	no.	%	no.	%	no.	%	Δ % on PY
< 1.000	88	49%	97	52%	96	50%	-2,2%
1.000 – 5.000	72	40%	66	35%	66	34%	-1,1%
5.000 – 10.000	5	2,8%	4	2,2%	12	6,3%	4,1%
10.000 – 20.000	9	5,0%	12	6,5%	11	5,7%	-0,72%
> 20.000	7	3,9%	7	3,8%	7	3,6%	0,12%
Total	181		186		192		

Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

Tab. 29: Breakdown of UNIREC companies by revenues from credit collection

Turnover range	2014		2015		2016		
	€/mln	Weight %	€/mln	Weight %	€/mln	Weight %	Δ % on PY
< 1.000	41	7,0%	41	6,8%	39	5,9%	-0,91%
1.000 – 5.000	167	29%	172	29%	177	27%	-2,0%
5.000 – 10.000	69	12%	35	5,8%	106	16%	10%
10.000 – 20.000	100	17%	167	28%	162	25%	-3,4%
> 20.000	206	35%	183	31%	176	27%	-3,9%
Total	584		598		660		

Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

Moreover it is worth noting that, in 2016:

- there has been a slight reduction in the number of Companies in the lowest turnover ranges up to 5 million euro which have reported a **reduction in revenues** by 5% or more: these were **56 Companies in 2016**, compared to 58 in 2015, and they account for 35% of the total in the two ranges. Of these 56 Companies, 68% are in the revenue range below one million euro (38 Companies);
- **five Companies**, two more than in 2015, with turnovers exceeding 5 million euro reported a reduction in revenues by 5% or more;
- on the whole, the 2016 financial statements show that 71 companies (about 34% of the total) reported a reduction in revenues, an increase by 6% compared to 2015;
- **31 Companies** in the turnover range below one million euro reported **financial losses** (accounting for 63% of the total Companies reporting a financial loss).

Tab. 30: Number of UNIREC Associated Companies, reporting turnover reductions by more than 5% compared to the year before and/or a financial loss (2016 statements)

Turnover range	No. of companies with SMALLER turnover (> 5% on PY)		No. of Companies recording financial LOSSES	
	2015	2016	2015	2016
< 1.000	37	38	28	31
1.000 – 5.000	21	18	8	12
5.000 – 10.000	3	5	2	3
10.000 – 20.000	4	7	1	2
> 20.000	2	3		1
Total	67	71	39	49

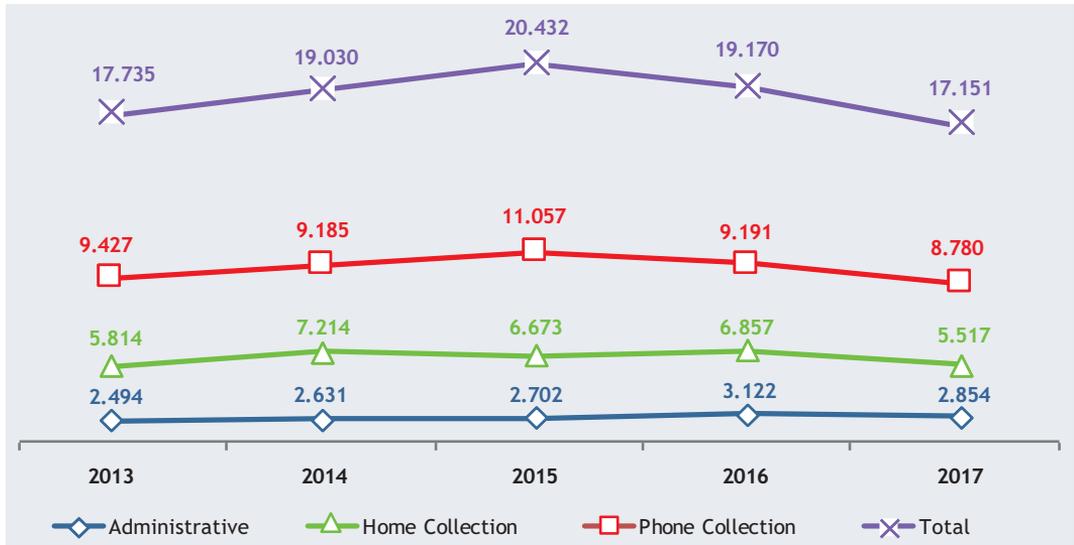
Source: Companies Financial statements and Centro Studi UNIREC data processing

4.6 STAFF IN CHARGE OF DEBT COLLECTION

In 2017 there was a drop in the employment rates for the sector, the same as in 2016, after four years of growth between 2013 and 2017. This situation reflects the trend in the industry and the changes with regard to the type of credits entrusted and procedures used to collect them.

There were 17,151 working in this sector in 2017; this figure includes *phone collection*, *home collection* and administration *back-office* services.

Fig. 38: Historic employment trend in UNIREC Companies by department- period 2013-2017



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

In 2017 there was thus a decrease by 10% compared to 2016. More specifically, the reclassification of data concerning the type of service provided shows that the greatest decrease was recorded in terms of home collection staff. More specifically, the staff can be broken down by work procedure resulting in the following percentages:

- 51.2% (amounting to 8,780 units) of the staff was employed for Phone Collection, a reduction by 4.4% compared to the year before;
- 32% (amounting to 5,517 units) of the staff was employed for Home Collection, which was the second work procedure after Phone Collection;
- 16.7% (amounting to 2,854 units) of the staff was employed for management /administration services, with an increase by 4 percentage points in the last three years.

Tab. 31: UNIREC Companies' staff by year and type of service

Year	Total	Back Office		Phone Collection		Home Collection	
	no.	no.	Weight %	no.	Weight %	no.	Weight %
2013	17.735	2.494	14%	9.427	53%	5.814	33%
2014	19.030	2.631	14%	9.185	48%	7.214	38%
2015	20.432	2.702	13%	11.057	54%	6.673	33%
2016	19.170	3.122	16%	9.191	48%	6.857	36%
2017	17.151	2.854	17%	8.780	51%	5.517	32%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

The average number of cases handed by each UNIREC Associated Company has dropped by 4,479 units (-2.6%) to 166,114. On the contrary, the average number of cases handled by each employee has increased, from 1,860 in 2016 to 2,044 in 2017, rising by 9.9%.

Tab. 32: Average number of cases handled by Associated Company and by Employee

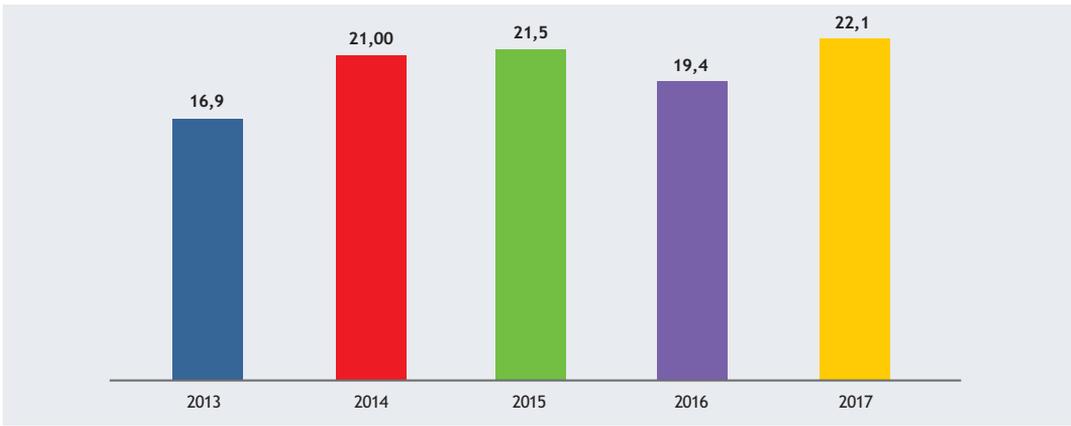
Cases breakdown by Employee and Member	2013	2014	2015	2016	2017	
	no.	no.	no.	no.	no.	Δ % on PY
Average number of cases handled by Associated Company	204.860	198.063	183.315	170.593	166.144	-2,6%
Total number of Employees	17.735	19.030	20.432	19.170	17.151	-11%
Average number of cases handled by Employee	2.195	2.134	1.866	1.860	2.044	9,9%

Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing
 Δ % on PY: percentage variation on Previous Year

4.7 PROFESSIONAL TRAINING

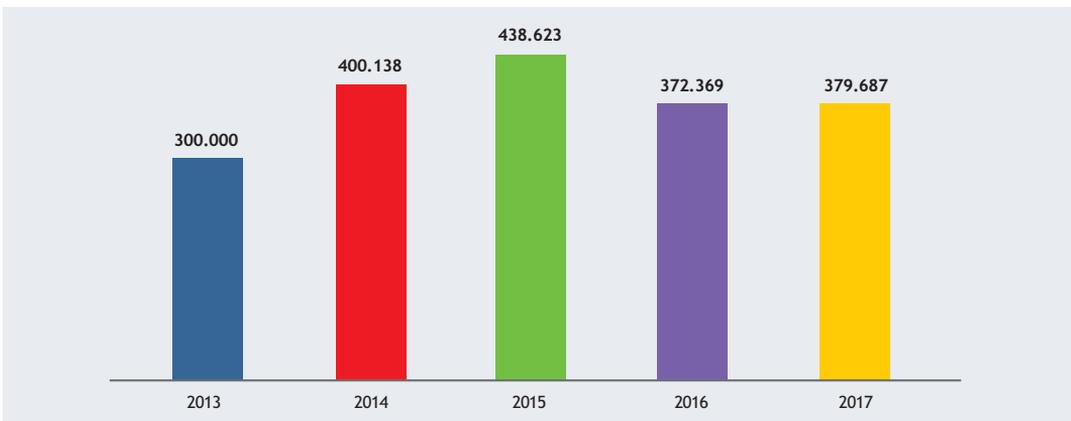
In 2017 there was an increase in the hours of training provided by UNIREC companies to their staff. From 372,369 hours in 2016 they have increased to 379,687 hours, that is to say an average of 22.1 hours of training per employee, compared to 19.4 in 2016.

Fig. 39: UNIREC Associated Companies – average hours of training per employee (period 2013-2017)



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

Fig. 40: UNIREC Associated Companies – hours invested in training (period 2013-2017)



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

4.8 ECONOMIC TREND FOR UNIREC ASSOCIATED COMPANIES

The survey was completed only for corporations (Srl and SpA), which have to file their financial statements.

Their total profit and loss value amounted to €34.8 million.

Based on this data it was considered significant to divide the companies based on their profit percentages. This breakdown clearly shows the different impact on the overall value and how multi-faceted this market really is.

Tab. 33: Profit percentages by no. of UNIREC Associated Companies

Profit	2015		2016	
	Companies (no.)	Weight (%)	Companies (no.)	Weight (%)
0-1%	125	14%	127	15%
1% – 5%	16	34%	11	28%
5% – 10%	3	19%	3	22%
> 10%	2	33%	1	35%
Recording Losses	39	–	49	–

Source: Financial statements; UNIREC Associated Companies data and Centro Studi UNIREC data processing

The above data show the following:

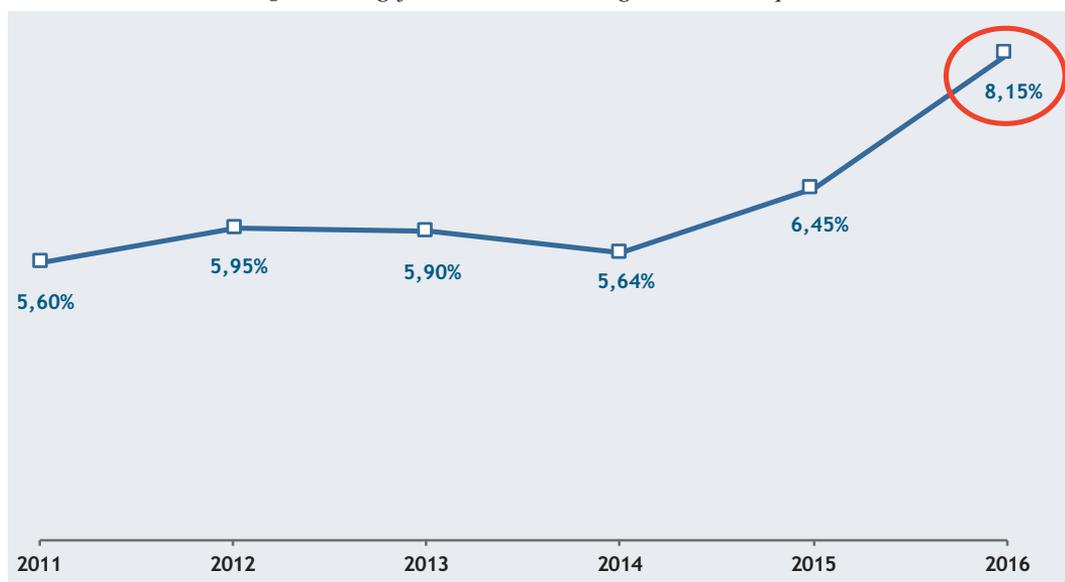
- 23,2% of UNIREC members report a loss (49 companies);
- three companies made profits between 5% and 10% and account for 22% of total profit values;
- only one companies made profits exceeding 10% and accounts for as much as 35% of the total;
- most companies – 127 – account for 15% of total profits;
- 11 companies made profits between 1% and 5%, accounting for 28% of the total.

4.9 AVERAGE FEE PAID TO UNIREC ASSOCIATED COMPANIES

At the end of 2016 the average fee increased from 6.45% to 8.15% compared to the year before.

Like the previous year, the trend reflects a reduction in terms of number of credit collection cases to be handled by about 604,000 compared to 2016; on the other hand the value of credit cases has increased by about 3%: this increase in credit cases values, in spite of their reduction in number, has probably been due to the rise in non-performing loans. The value is actually strongly influenced by the NPL product, where fees are higher than the other outstanding loans.

Fig. 41: Average fee historical trend during the 2011-2016 period



Source: Financial statements and UNIREC Associated Companies' data, Centro Studi UNIREC data processing





Prospects for 2018

chapter 5

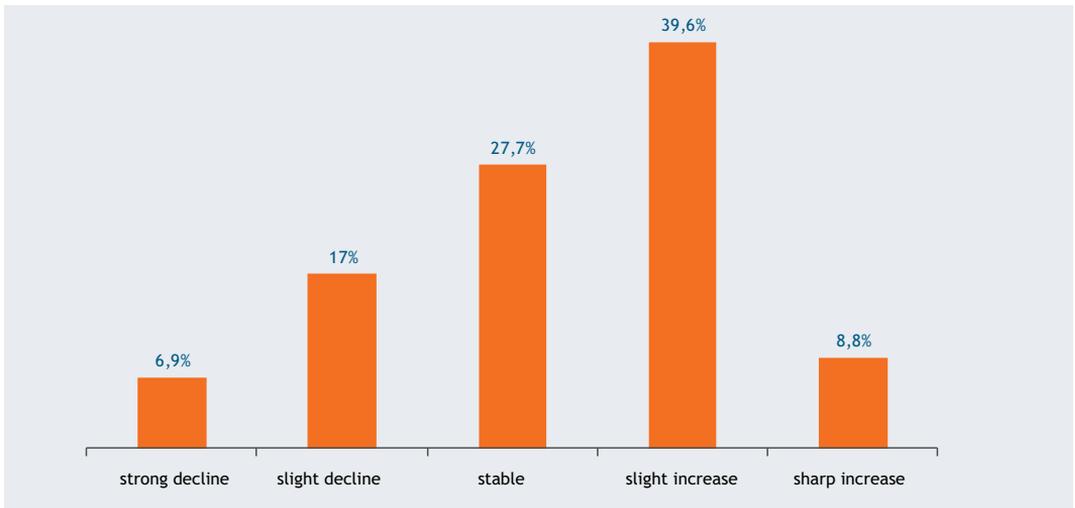




5 POSITIVE OUTLOOK FOR UNIREC ASSOCIATED COMPANIES

The 2018 survey on the positive outlook for the future of associated companies, shows the following with regard to **Volumes and Revenues**: 6.9% of UNIREC members can expect a substantial reduction in volumes, while 8.8% can look forward to a noticeable increase. On the other hand, 39.6% of companies will experience a slight increase, with expectations higher than the year before.

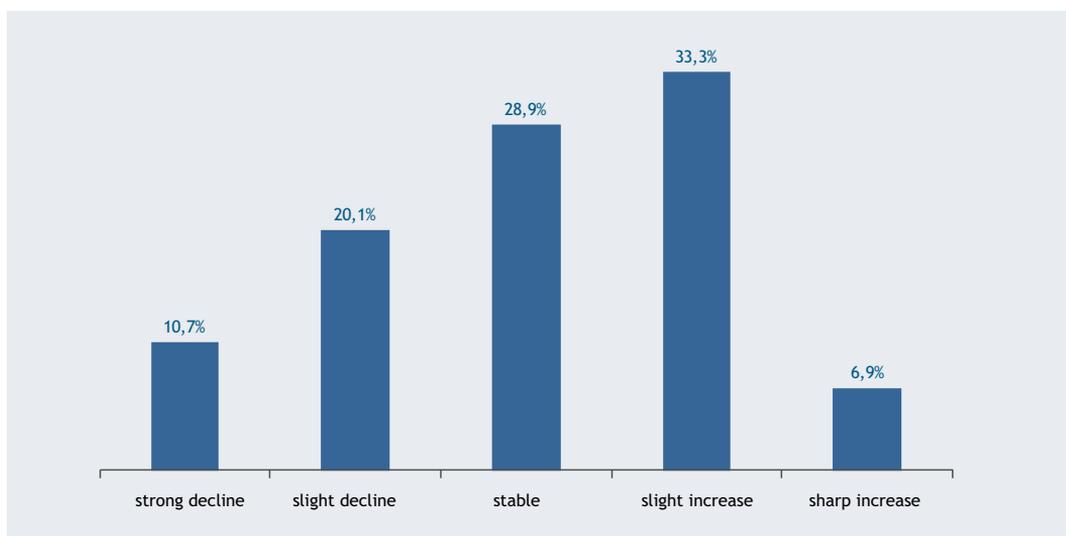
Fig. 42: Expectations about credit volumes entrusted for collection in 2018



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing

A total of 33.3% of UNIREC members expects a slight increase in revenues from debt collection for 2018, while nearly 7% assumes that there will be a substantial increase. On the other hand, 10.7% of companies expects a marked drop in revenues from collection.

Fig. 43: Expectations about revenues from debt collection alone for 2018

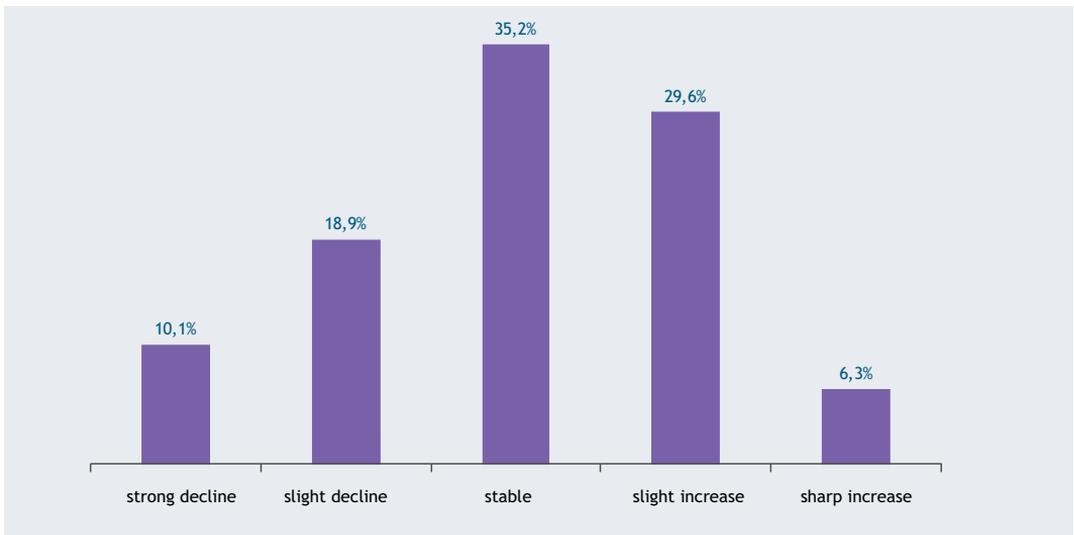


Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing



Having regard to **Profits**, like last year most of the member companies - more specifically 35.2% of the total - expect stability for the year 2018.

Fig. 44: Expectations about financial profits for 2018



Source: UNIREC Associated Companies, Centro Studi UNIREC data processing



OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA TUTELA DEL CREDITO

Tavolo di lavoro tra imprese della Tutela del Credito e Associazioni dei Consumatori che affrontano temi di comune interesse e promuovono iniziative di informazione ed educazione

BUONE PRASSI

Riferimento a garanzia delle più appropriate modalità di gestione e recupero crediti in ottica di co-regolamentazione

CODICE DI CONDOTTA

Insieme delle regole comportamentali condivise al fine di assicurare trasparenza e correttezza

GESTIONE DEI RECLAMI

Procedura per risolvere in maniera rapida ed efficace eventuali controversie tra le Parti in merito alle modalità di esecuzione del servizio di recupero crediti

CONCILIAZIONE PARITETICA

Strumento stragiudiziale per dirimere le vertenze non risolte in sede di reclamo





- DIRITTI RISERVATI -

- • -

Finito di stampare nel mese di maggio 2018

• • *grafica e stampa* - www.ALLgrafic.com - Milano • •





FONDATORE



ADERENTE
CONFINDUSTRIA SERVIZI
INNOVATIVI E TECNOLOGICI



MEMBER
Federation of European National
Collection Associations

DEONTOLOGIA E TRASPARENZA

Professionalità, integrità e trasparenza garantite dal rispetto di un rigoroso Codice deontologico associativo

FORMAZIONE E PROFESSIONALITÀ

Autorevolezza e competenza assicurate da programmi formativi di settore, specifici per il Management e per gli Operatori

BUONE PRASSI

Codice di condotta per gli operatori del settore condiviso con il FORUM UNIREC-CONSUMATORI

UNIREC
Unione Nazionale Imprese a Tutela del Credito

Palazzo Confindustria
Viale Pasteur, 10 - 00144 Roma
Tel.: +39 06 59 23 346
Fax: +39 06 45 43 26 12
www.unirec.it